

Presentazione

Il 2007 sarà un anno favorevole per il mercato del lavoro regionale, se si considerano i risultati dell'indagine Excelsior sui fabbisogni occupazionali e professionali delle imprese.

Infatti, entro la fine dell'anno gli imprenditori veneti prevedono una crescita dell'occupazione dipendente pari allo 0,7% sia nei servizi che nell'industria. Per quanto concerne l'industria nel suo complesso, il segno positivo del saldo sarà determinato principalmente dal trend favorevole delle industrie dei metalli (+2%) e delle costruzioni (+1,4%), delle industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali (+1,3%), le industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto (+1,1%) e le industrie del legno e del mobile (+0,8%). Nei servizi invece si consolideranno le tendenze degli ultimi anni, crescerà l'occupazione nel settore alberghiero (+1,6%), nei servizi avanzati alle imprese (+1,5), e nella sanità e i servizi sanitari privati (+1,3%).

Crescerà invece tra le imprese venete la difficoltà di reperire del personale (35% del totale), e il fenomeno sarà più accentuato nelle costruzioni (51,8%). Sotto il profilo dimensionale, le imprese più piccole (fino a 9 dipendenti) determineranno ancora la maggior parte delle assunzioni, rispetto alle imprese con più di 10 dipendenti.

Nel 2007 le assunzioni a tempo determinato saranno il 43,9% del totale, raggiungendo la quota di assunzioni a tempo indeterminato, che rappresenteranno il 43,7% del totale. Il ricorso al part-time aumenterà leggermente, ma non tanto come si registrava prima del 2006.

Crescerà la propensione ad assumere lavoratori extracomunitari (33,2%), mentre l'incidenza delle assunzioni di personale femminile (19,6%) quest'anno supererà la media nazionale.

Quanto alle figure professionali, la richiesta delle imprese si indirizzerà, in particolare, verso professioni attinenti alle vendite, ai servizi alle famiglie e verso gli operai specializzati, con una preferenza per soggetti in possesso di titoli di studio di livello secondario o post-secondario. Aumenterà nel contempo la richiesta di figure di livello elevato e quindi di laureati sia in valore assoluto che relativo.

Sono questi i principali risultati che emergono dall'indagine Excelsior, giunta alla nona edizione e realizzata dal sistema delle Camere di Commercio, con il coordinamento dell'Unioncamere Italiana in accordo con il Ministero del lavoro e con l'Unione Europea.

Excelsior, il Sistema Informativo sull'occupazione e la formazione, è un'indagine sui fabbisogni professionali espressi dalle imprese e rappresenta in Italia una delle più importanti fonti pubbliche di informazione sulla domanda di lavoro.

Tale rilevazione coinvolge un campione su base nazionale di oltre 100.000 imprese private con almeno un dipendente, appartenenti a tutti i settori economici e a tutte le dimensioni.

L'indagine per il Veneto è corredata da una dettagliata appendice statistica con 44 tavole di dettaglio.

L'auspicio è che anche quest'anno il rapporto possa rappresentare un utile strumento conoscitivo e, nello stesso tempo, un valido supporto nell'orientamento delle scelte dei decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale, nonché degli operatori della formazione a tutti i livelli.

Venezia, settembre 2007

Federico Tessari
Presidente Unioncamere del Veneto

Sommario

1. I movimenti occupazionali previsti nel 2007	7
1.1 Lo scenario regionale	7
1.2 Le previsioni settoriali	10
1.3 Le previsioni per dimensione di impresa	13
1.4 Le previsioni per provincia	14
1.5 Le previsioni per l'agricoltura	16
2. Le assunzioni previste nel 2007	18
2.1 Le tipologie contrattuali	18
2.2 Le difficoltà di reperimento del personale	20
2.3 La componente extracomunitaria	22
2.4 La componente femminile	26
2.5 La componente giovanile	28
3. Le figure professionali richieste nel 2007	30
4. I titoli di studio richiesti nel 2007	32
5. Evoluzione della domanda di lavoro in Veneto	35
<i>Nota metodologica</i>	41
<i>Appendice statistica</i>	53



Il presente rapporto è stato curato da Serafino Pitingaro e Grazia Sartor del Centro Studi di Unioncamere del Veneto.

Coordinamento e supervisione
Serafino Pitingaro

Testi, tabelle e grafici
Grazia Sartor

Il rapporto è stato chiuso il 31 agosto 2007.

Per chiarimenti sul contenuto del rapporto rivolgersi a:

Unioncamere del Veneto
Centro studi e ricerche economiche e sociali
Via delle Industrie, 19/d – 30175 Venezia
Tel: 041 0999311 – Fax: 041 0999303
e-mail: centrostudi@ven.camcom.it
web site: www.unioncameredelveneto.it

Stampa: Grafiche Vianello – Ponzano Veneto (Treviso)

Tiratura: 1.000 copie

Si autorizza la riproduzione a fini non commerciali e con la citazione della fonte.

Il volume è disponibile su richiesta presso il Centro Studi di Unioncamere del Veneto e in formato elettronico sul sito Internet **www.unioncameredelveneto.it**

1. I movimenti occupazionali previsti per il 2007

Sulla base dei risultati relativi ai programmi di assunzione delle aziende venete per il 2007, l'occupazione dovrebbe continuare a crescere, grazie anche ai risultati economici positivi conseguiti dall'economia regionale nel 2006, che hanno sicuramente rafforzato la fiducia degli imprenditori nella ripresa.

L'indagine Excelsior, giunta al suo decimo anno, costituisce un utile strumento a disposizione del pubblico per la conoscenza dei fabbisogni delle imprese del mercato del lavoro e fornisce ad oggi anche importanti chiavi di lettura delle principali tendenze e mutamenti dei profili professionali richiesti lungo questi dieci anni di indagine.

1.1 Lo scenario regionale

Secondo i dati Excelsior, in Veneto il 27,2% delle imprese assumerà personale entro il 2007. Si tratta del miglior risultato ottenuto negli ultimi anni (22,7% nel 2006 e nel 2005, era 25,8% nel 2004 e 26,5% nel 2003), a riprova di una maggior fiducia degli imprenditori nella ripresa economica.

Sotto il profilo dimensionale il miglioramento di questo indicatore è determinato dalla dinamica delle medie imprese (nel 2007 raggiunge il 42,7% per le imprese con 10-49 dipendenti, il 77,9% per le imprese con 50-249 dipendenti), mentre solo il 20,4% delle piccole imprese (1-9 dipendenti) effettuerà altre assunzioni nel 2007, perché più esposte agli andamenti congiunturali dell'economia.

Per la ricerca del personale, le imprese venete che assumono si avvalgono prevalentemente di banche dati aziendali (25,2%) e della conoscenza diretta dei candidati (24,2%). Appaiono meno importanti le segnalazioni di conoscenti e fornitori (15,1%). Seguono con percentuali inferiori, l'utilizzo di quotidiani e stampa specializzata (10,1%), la predisposizione ad affidarsi a società di lavoro interinale (6,7%), ai centri per l'impiego (6,5%), a società di selezione e associazioni di categoria (6,5%), e il ricorso alla rete Internet (1%) (grafico 1).

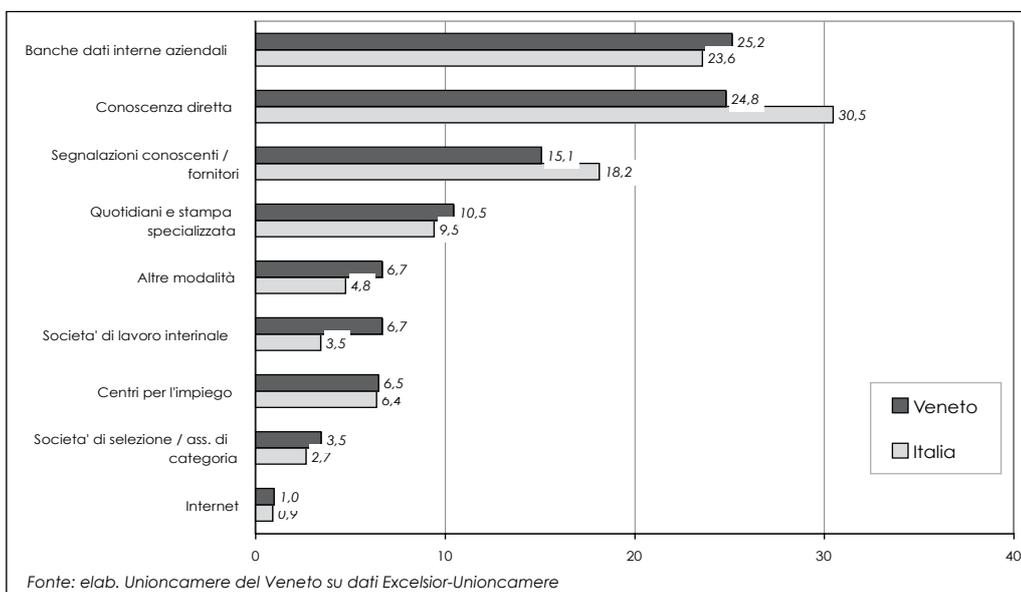
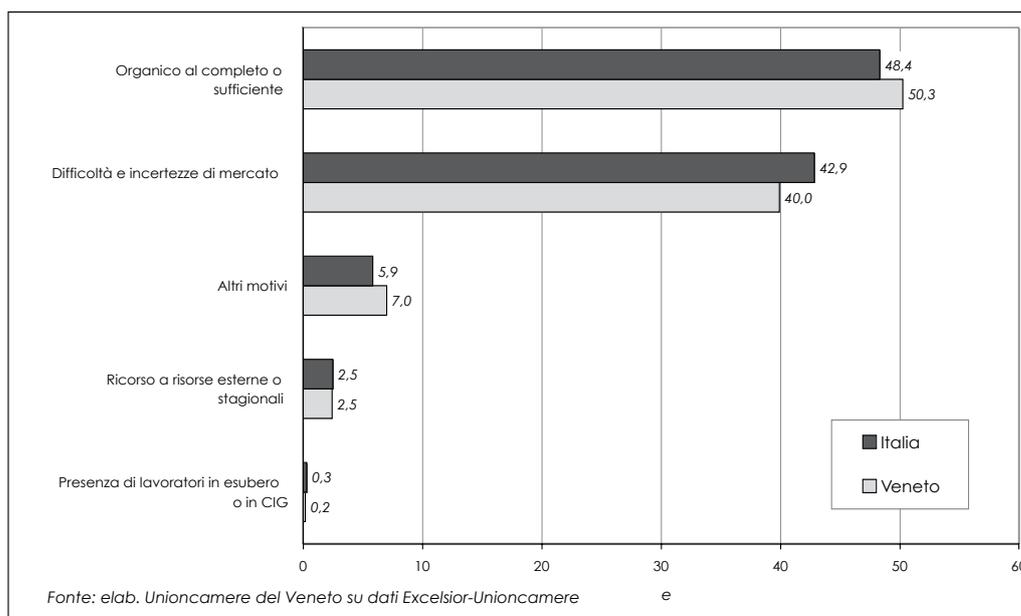


Grafico 1 – Italia e Veneto. Canali utilizzati per la ricerca e selezione del personale (risposte in % su totale). Anno 2007

Rispetto ai dati nazionali, si rilevano le maggiori discrepanze in riferimento al canale della conoscenza diretta, che a livello Italia conta per il 30,5%, e l'affidamento a agenzie interinali (23,6%), a favore di una tendenza per il Veneto ad un utilizzo più diversificato dei canali di ricerca del personale.

D'altra parte il 73% delle imprese non assumerà personale. Le principali motivazioni sono riconducibili ad una situazione di completezza degli organici (50,3% del totale delle risposte) e, sebbene in misura più contenuta, alla situazione di difficoltà e incertezza dei mercati (40%). Marginali risultano invece i motivi logistici e di strategia aziendale (3,6%) e il ricorso a risorse esterne o stagionali (2,5%) (grafico 2).

Grafico 2 – Motivi di non assunzione espresse dalle imprese (% su totale risposte). Anno 2007



Per contro, aumenta gradualmente la quota di imprese che assumerebbero al verificarsi di determinate condizioni (passa dal 7,8% del 2005 all'8,1% del 2006 al 9,3% del 2007), in particolare in presenza di un minor costo del lavoro (42,2%), mentre aumenta la sensibilità alla riduzione della pressione fiscale (36,8%).

Ma veniamo ai programmi di assunzione delle aziende venete per il 2007.

Secondo i risultati diffusi da Unioncamere per il 2007, l'occupazione regionale è in crescita. Le assunzioni ammonteranno a 82.370 (+7,1% il tasso di entrata) a fronte di 73.910 uscite (+6,3% il tasso di uscita). Il saldo che ne risulterà, ovvero l'incremento netto dei posti disponibili, risulta pari a +8.460 unità in termini assoluti e +0,7% in termini relativi.

I dati indicano quindi per il 2007 un incremento positivo delle assunzioni, confermando il trend iniziato nel 2006, mentre il flusso delle uscite è in forte aumento già dal 2002. Ciò ha determinato un notevole turnover occupazionale all'interno del tessuto delle imprese (Tabella 1), anche se, rispetto alla media nazionale, i tassi di entrata (Veneto 7,1%; Italia 7,8%) e uscita (Veneto:6,3%; Italia: 7,0%) previsti dalle imprese venete risultano comunque più contenuti. I saldi appaiono invece quasi allineati e pari rispettivamente a +0,7% per il Veneto, +0,8% per l'Italia.

	Dipendenti al 31.12	Movimenti previsti			Tassi previsti		
		Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo
<i>Italia</i>							
1997	9.233.763						
1998	9.316.139	793.099	538.396	254.703	8,6	5,8	2,8
1999	9.804.229	818.116	612.730	205.386	8,8	6,6	2,2
2001	10.266.603	713.558	330.472	383.086	7,3	3,4	3,9
2002	10.412.983	685.888	362.183	323.705	6,7	3,5	3,2
2003	10.526.064	672.472	418.415	254.057	6,5	4,0	2,4
2004	10.309.695	673.763	537.134	136.629	6,4	5,1	1,3
2005	11.022.222	647.740	555.260	92.470	6,3	5,4	0,9
2006	10.825.192	695.770	596.570	99.200	6,5	5,6	0,9
2007		839.460	756.430	83.020	7,8	7,0	0,8
<i>Veneto</i>							
1997	1.004.905						
1998	1.033.359	91.479	62.162	29.317	9,1	6,2	2,9
1999	1.081.869	88.998	66.347	22.651	8,6	6,4	2,2
2001	1.118.677	82.337	35.045	47.292	7,6	3,2	4,4
2002	1.108.727	79.564	42.771	36.793	7,1	3,8	3,3
2003	1.133.020	72.488	42.302	30.186	6,5	3,8	2,7
2004	1.111.867	64.464	50.690	13.774	5,7	4,5	1,2
2005	1.144.887	59.040	52.100	6.940	5,3	4,7	0,6
2006	1.166.247	64.900	54.540	10.350	5,7	4,8	0,9
2007		82.370	73.910	8.460	7,1	6,3	0,7

Tabella 1 – Stock di dipendenti, movimenti e tassi previsti in Veneto e in Italia. Anni 1997-2007

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

rank	Saldo previsto			rank	Tasso di var. % previsto				
	Industria	Servizi	TOTALE		Industria	Servizi	TOTALE		
	ITALIA	27.150	55.870	83.020	1	MOLISE	4,1	1,9	3,1
1	LOMBARDIA	1.610	11.940	13.550	2	BASILICATA	2,7	0,3	1,7
2	CAMPANIA	3.720	5.670	9.390	3	CAMPANIA	1,4	1,5	1,5
3	VENETO	4.680	3.780	8.460	4	SICILIA	2,1	1,2	1,5
4	LAZIO	1.560	6.810	8.370	5	ABRUZZO	1,4	1,5	1,4
5	EMILIA ROMAGNA	2.920	4.940	7.860	6	TRENTINO A.A.	1,7	1,0	1,3
6	SICILIA	3.500	3.500	7.000	7	MARCHE	1,0	1,3	1,1
7	TOSCANA	-80	4.310	4.230	8	CALABRIA	1,0	1,2	1,1
8	PUGLIA	2.000	2.120	4.120	9	PUGLIA	0,9	0,9	0,9
9	MARCHE	1.810	1.720	3.530	10	UMBRIA	0,3	1,5	0,9
10	ABRUZZO	1.700	1.520	3.220		ITALIA	0,5	1,0	0,8
11	TRENTINO A.A.	1.560	1.320	2.880	11	LAZIO	0,5	1,0	0,8
12	FRIULI V.G.	1.260	820	2.080	12	EMILIA ROMAGNA	0,6	1,0	0,8
13	CALABRIA	650	1.220	1.860	13	FRIULI V.G.	0,9	0,6	0,8
14	LIGURIA	250	1.510	1.760	14	VENETO	0,7	0,7	0,7
15	UMBRIA	240	1.200	1.430	15	LOMBARDIA	0,1	1,0	0,6
16	BASILICATA	1.120	100	1.210	16	TOSCANA	0,0	1,1	0,6
17	MOLISE	840	320	1.160	17	LIGURIA	0,3	0,8	0,6
18	SARDEGNA	-30	920	890	18	SARDEGNA	0,0	0,7	0,4
19	PIEMONTE-VALLE D'AOSTA	-2.140	2.150	10	19	PIEMONTE-VALLE D'AOSTA	-0,4	0,5	0,0

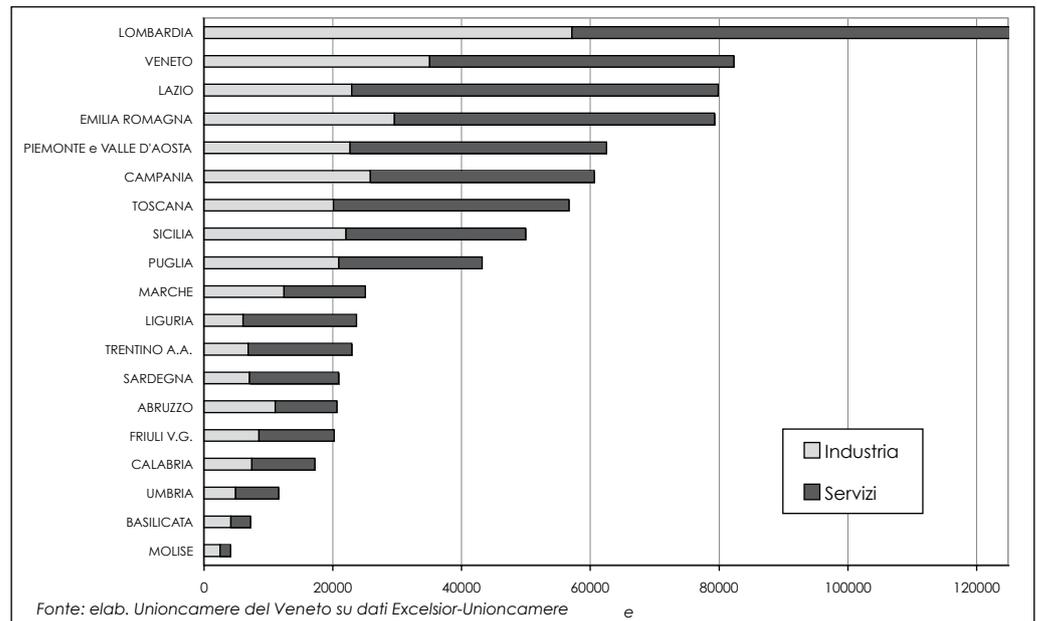
Tabella 2 – Italia. Saldo occupazionale e tasso di variazione previsto dalle imprese per regione. Anno 2007

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

Dal confronto tra regioni italiane, in termini di tasso di variazione del saldo occupazionale, il Veneto risulta leggermente inferiore all'Italia e al Nord-Est, collocandosi a metà della graduatoria (Tabella 2). In particolare il Veneto mantiene la 14a posizione, precedendo la Lombardia (+0,6%) e il Piemonte (+0%), ma alle spalle dell'Emilia-Romagna (+0,8%). Limitatamente all'industria, il Veneto raggiunge risultati migliori rispetto ai due anni precedenti: dal raffronto con le maggiori regioni centro-settentrionali il Veneto presenta un saldo positivo e superiore a tutte principali regioni del Centro-Nord (Lombardia, Toscana, Emilia Romagna e Piemonte) (Grafico 3).

Per il settore dei servizi il Veneto registra un saldo più contenuto rispetto al 2006 e pari a quello conseguito dal settore dell'industria (+0,7%), ottenendo un risultato migliore solo a Piemonte (+0,5), ma inferiore a Toscana (+1,1%), Lombardia ed Emilia Romagna (entrambe +1%).

Grafico 3 – Italia. Assunzioni previste dalle imprese per regione e settore di attività. Anno 2007



1.2 Le previsioni settoriali

Anche nel 2007, la quota di imprese venete che assumono risulta superiore nell'industria (33,3%, circa 7 punti percentuali in più rispetto al 2006 e superiore al corrispondente dato nazionale, 30,7%) rispetto ai servizi (24,2%, oltre 4 punti percentuali in più rispetto al 2006 e appena superiore al dato nazionale, tabella 3), ma in termini di numero di entrate è il terziario ad offrire la maggior parte degli impieghi (42.240 rispetto alle 35.130 dell'industria).

Ma andiamo per ordine analizzando in primo luogo il settore dell'industria.

All'interno del manifatturiero, i settori con le quote più elevate di imprese disposte ad assumere sono: le industrie chimiche e petrolifere (54,9%) e le industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto (42,9%), seguite dall'industria di beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere (23,5%) e dal settore di estrazione di minerali (26,1%). Sotto la media del manifatturiero si colloca invece l'insieme dei settori tradizionali (legno, sistema moda, beni per la casa), fenomeno strettamente connesso alla piccola dimensione.

L'edilizia si attesta sul livello registrato dall'industria in senso stretto (rispettivamente 23,7% e 23,5%), mentre il settore della produzione e distribuzione di energia, gas e acqua registra la quota più cospicua di imprese disposte ad assumere (62,3%), sebbene la consistenza delle assunzioni in valore assoluto sia alquanto esigua e il saldo occupazionale negativo (-1,2%).

Se esaminiamo il bilancio occupazionale, lo scenario è leggermente diverso da quello presentato considerando la quota di imprese disposte ad

assumere. Nell'ambito del comparto manifatturiero, che ha registrato un incremento complessivo dell'occupazione (+0,6%), i settori che contribuiscono maggiormente a questo esito positivo sono le industrie dei metalli (+2%, +2.050 unità), le industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali (+1,3%, +800 unità), le industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto (+1,1%, +960 unità) e le industrie del legno e del mobile (+0,8%, +450 unità). Saldi positivi, ma inferiori alla media dell'industria in senso stretto sono rilevati dalle industrie dei minerali non metalliferi, della gomma e delle materie plastiche, degli alimentari, dei minerali e delle industrie chimiche e petrolchimiche. Previsioni negative riguardano, come nel 2006, le industrie tessili e dell'abbigliamento (-1,4%), le industrie dei beni per la casa e altre industrie manifatturiere (-0,7%) e l'industria della carta, stampa ed editoria (-0,1%).

Le costruzioni registrano invece un saldo occupazionale positivo (+1,4%, +1.290 unità), ma che si sta riducendo per effetto di un rallentamento del settore accusato nel 2006 dopo la lunga fase di espansione.

In generale lo scenario previsionale dell'occupazione nell'industria è, quindi, abbastanza incoraggiante, soprattutto per quei settori che godono maggiormente di margini di sviluppo sul versante dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico, a scapito di quei settori prevalentemente tradizionali, la cui competitività è legata da una parte al mantenimento di nicchie di mercato e all'elevata qualità dei prodotti, dall'altra, allo sviluppo della propria rete produttiva sui mercati internazionali.

Prendiamo ora in esame il settore del terziario.

Le percentuali maggiori di imprese disposte ad assumere sono detenute dai settori del credito, assicurazioni e servizi finanziari (34,6%), alberghi, ristoranti e servizi turistici (36,4%) e sanità e servizi privati (44,3%), confermando la tendenza rilevata negli ultimi due anni, mentre gli studi professionali (10,6%), il settore del commercio e riparazioni e gli altri servizi alle persone (entrambe 17,4%) registrano le quote più basse.

Settore	Dipendenti al 31.12.2006	Movimenti previsti			Tassi previsti		
		Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo
Settore							
Industria	642.936	35.130	30.450	4.680	5,5	4,7	0,7
di cui manifatturiero	550.243	27.050	23.670	3.390	4,9	4,3	0,6
di cui costruzioni	92.693	8.080	6.790	1.290	8,7	7,3	1,4
Servizi	523.311	47.240	43.450	3.780	9,0	8,3	0,7
Dimensione							
1 - 9 Dipendenti	305.853	29.390	25.090	4.300	9,6	8,2	1,4
10 - 49 Dipendenti	335.091	18.530	16.550	1.970	5,5	4,9	0,6
50 - 249 Dipendenti	319.788	20.140	18.310	1.830	6,3	5,7	0,6
oltre 250 dipendenti	205.515	14.310	13.950	360	7,0	6,8	0,2
Provincia							
Verona	208.941	15.440	14.720	720	7,4	7,0	0,3
Vicenza	228.802	13.280	11.890	1.380	5,8	5,2	0,6
Belluno	52.404	4.680	4.300	380	8,9	8,2	0,7
Treviso	219.528	13.590	11.860	1.730	6,2	5,4	0,8
Venezia	190.707	17.090	14.860	2.220	9,0	7,8	1,2
Padova	219.572	15.050	13.230	1.820	6,9	6,0	0,8
Rovigo	46.293	3.250	3.050	200	7,0	6,6	0,4
TOTALE	1.166.247	82.370	73.910	8.460	7,1	6,3	0,7

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

Tabella 3 – Veneto.
Movimenti e tassi previsti per settore, dimensione, tipo impresa e provincia.
Anno 2007

Se però volgiamo l'attenzione alle nuove assunzioni (Tabella 4), le migliori prospettive occupazionali in termini di saldo emergono, come nel 2006, nel settore alberghiero (+1,6%), nei servizi avanzati alle imprese (+1,5), nella sanità e i servizi sanitari privati (+1,3%).

Il buon risultato per il settore turistico, che rappresenta la più importante "industria" della regione, appare di natura prevalentemente congiunturale, determinato da un'annata turistica 2006 favorevole e tra le migliori degli ultimi anni, sia in termini di crescita degli arrivi che delle presenze.

Gli esiti positivi raggiunti dal settore dei servizi avanzati alle imprese sono legati, invece, alla buona performance dell'industria registrata nel 2006, che esprime un fabbisogno crescente di servizi dell'ICT, ricerca e sviluppo, innovazione, business management e strategic marketing, ovvero tutto ciò che concerne il "capitalismo della conoscenza", mentre la maggior domanda di lavoro nei servizi alla persona è riconducibile ad un aumento delle imprese del settore.

Si osserva infine che, dopo la stagnazione registrata nel 2005, sono cresciute le assunzioni anche nell'informatica e telecomunicazioni (+0,9%), in virtù dell'evoluzione di nuove tecnologie e dell'implementazione sempre più capillare di reti informatiche di comunicazione.

Tabella 4 – Veneto. Tasso di variazione previsto dalle imprese per settore di attività. Anno 2007

Rank	Settore di attività	Saldo %
1	Industrie dei metalli	2,0
2	Costruzioni	1,4
3	Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	1,3
4	Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	1,1
6	Industrie del legno e del mobile	0,8
	INDUSTRIA	0,7
7	Industrie della gomma e delle materie plastiche	0,7
8	Industria in senso stretto	0,6
9	Industrie dei minerali non metalliferi	0,6
10	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	0,5
11	Estrazione di minerali	0,3
12	Industrie chimiche e petrolifere	0,1
13	Industrie della carta, della stampa ed editoria	-0,1
14	Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	-0,7
15	Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	-1,2
16	Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	-1,4
1	Alberghi, ristoranti e servizi turistici	1,6
2	Servizi avanzati alle imprese	1,5
3	Sanità e servizi sanitari privati	1,3
4	Informatica e telecomunicazioni	0,9
5	Servizi operativi alle imprese e alle persone	0,9
6	Credito, assicurazioni e servizi finanziari	0,9
7	Altri servizi alle persone	0,8
	SERVIZI	0,7
8	Commercio al dettaglio	0,7
9	Istruzione e servizi formativi privati	0,6
10	Trasporti e attività postali	0,4
11	Commercio all'ingrosso	0,2
12	Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	0,0
13	Studi professionali	-0,6

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

1.3 Le previsioni per dimensione di impresa

In Veneto nel 2007 sono ancora le microimprese (con meno di 9 dipendenti) a creare la maggior parte dei posti di lavoro in termini di saldo occupazionale (+1,4%; +4.300 unità), sebbene la quota di imprese disposte ad assumere risulti esigua. Continua a rafforzarsi la quota di assunzioni assorbite dalla piccola-media impresa dai 10 ai 249 addetti (nelle aziende di 10-49 e 50-249 dipendenti il saldo è rispettivamente +1.970 unità e +1.830 unità, mentre il tasso di variazione è, per entrambe le classi dimensionali, pari a +0,6%), mentre diminuisce la quota inerente la grande impresa con oltre 250 addetti (un saldo pari a +0,2%, ovvero +360 unità).

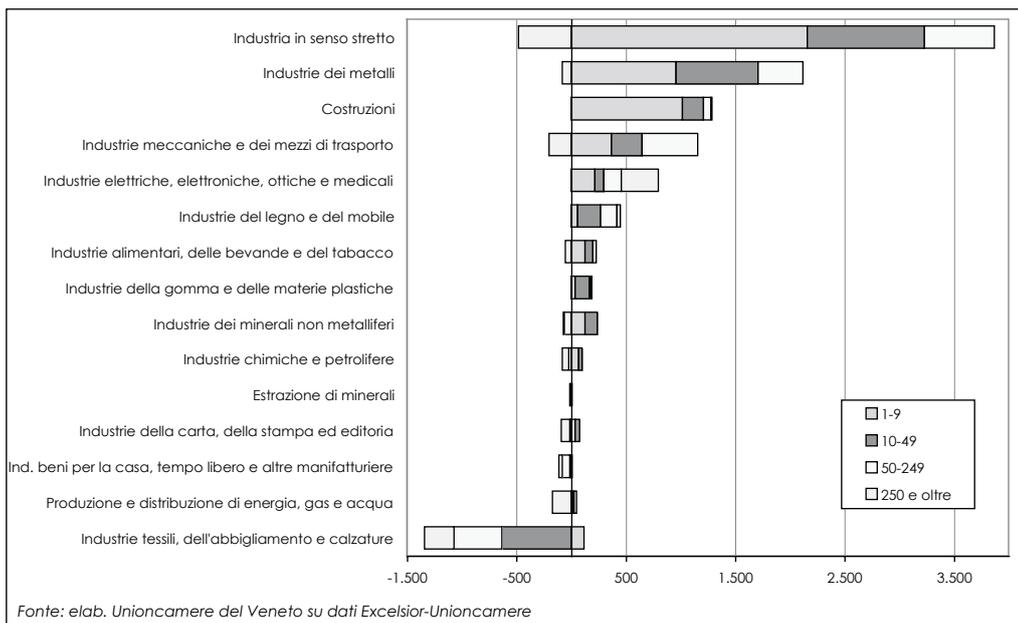


Grafico 4 – Veneto. Saldi occupazionali dei comparti dell'industria per dimensione d'impresa. Anno 2007

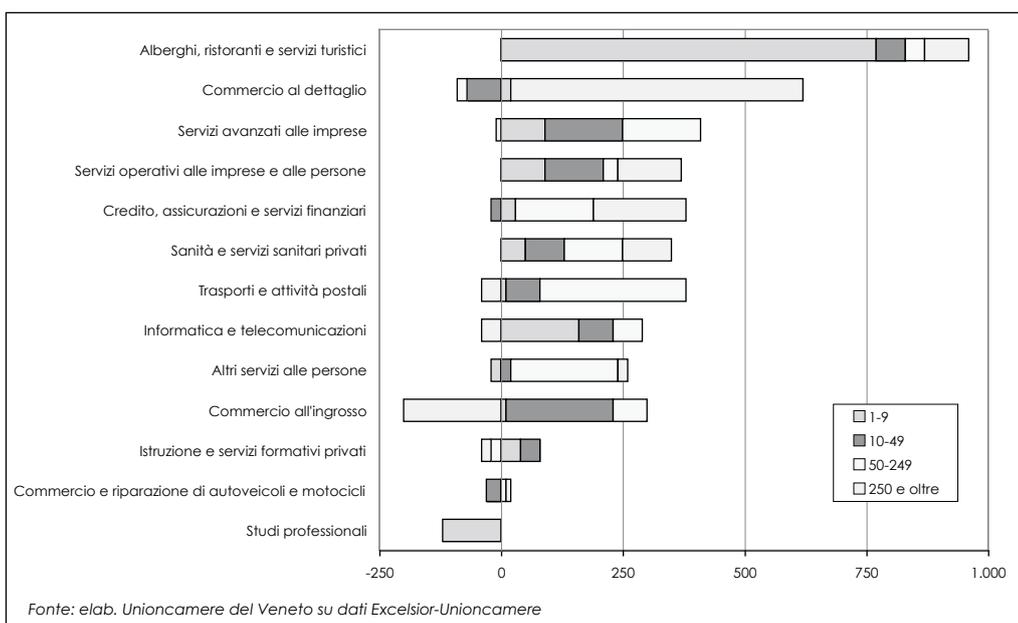


Grafico 5 – Veneto. Saldi occupazionali dei comparti del terziario per dimensione d'impresa. Anno 2007

Analizzando il contributo di ogni dimensione d'impresa al saldo occupazionale per settore, osserviamo per l'industria manifatturiera il bilancio negativo della grande impresa (-0,6% nelle imprese con oltre 250 dipendenti). Se scendiamo nel dettaglio dei singoli comparti, spiccano particolarmente due aspetti: in primo luogo il saldo occupazionale positivo e relativamente consistente della grande impresa solo nelle industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali; in secondo luogo la situazione particolarmente negativa delle industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature che registrano un bilancio occupazionale negativo per tutte le dimensioni d'azienda ad eccezione delle micro imprese da 1 a 9 dipendenti (Grafico 4).

Esaminando il settore dei servizi, emerge invece la consistenza del saldo occupazionale che risulta positivo in tutte le classi dimensionali d'impresa (anche nelle aziende di maggiori dimensioni, +0,7%). In particolare osserviamo che:

- la grande impresa contribuisce ampiamente al saldo occupazionale nel credito, assicurazioni e servizi finanziari, nei servizi operativi alle imprese e alle persone, alla sanità e servizi sanitari privati e agli altri servizi alle persone, ma non nel commercio all'ingrosso, nei trasporti e attività postali e nell'informatica e telecomunicazioni;
- la piccola impresa costituisce invece il punto di forza per la creazione d'impiego nei servizi turistici, nel commercio all'ingrosso, servizi avanzati alle imprese, mentre segna un saldo particolarmente negativo negli studi professionali.

1.4 Le previsioni per provincia

Sono Venezia (17.090 entrate, +9%), Verona (15.440 entrate, +7,4%) e Padova (15.050 entrate, +6,9%) le province che prevedono più assunzioni in valore assoluto (Tabella 5), ma in termini di incremento del saldo occupazionale ai primi posti si collocano Venezia (+1,2%), Treviso e Padova a pari merito (+0,8%). Seguono quindi nell'ordine Belluno (+0,7%), Vicenza (+0,6%), Rovigo (+0,4%) e Verona (+0,3%).

A livello settoriale, nell'industria tutte le province segnano un bilancio occupazionale positivo ad eccezione di Verona. In generale anche quest'anno il rallentamento più o meno accentuato, ma progressivo, è riconducibile ai settori tradizionali del manifatturiero, e per alcune province anche delle costruzioni, mentre sussistono margini più ampi di prospettive occupazionali nei settori appartenenti al cosiddetto "medium and high tech manufacturing".

Scendendo nel dettaglio, osserviamo per Venezia buoni risultati nei settori tradizionali del manifatturiero (vetro, cuoio e calzature, legno), per Belluno nelle industrie del legno, dei metalli e soprattutto delle costruzioni, per Padova nel settore del trattamento dei metalli e fabbricazione di oggetti e minuteria in metallo, nelle industrie del cuoio e delle calzature, produzione di metalli, leghe ed elementi metallici, fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici, mentre registra un saldo occupazionale negativo nel ramo delle costruzioni. L'industria rodigina presenta una debole dinamica

occupazionale nell'industria, prevalentemente per le performance negative dei settori tradizionali del manifatturiero, infatti l'occupazione cresce quasi esclusivamente nelle costruzioni. Treviso invece rileva buoni risultati nel settore del mobile e in quelli a più elevato contenuto tecnologico, mentre registra risultati negativi nei settori tradizionali dell'economia provinciale (tessile-abbigliamento, cuoio-calzature, carta-stampa-editoria, minerali non metalliferi). Bene invece le costruzioni. A Vicenza, oltre al saldo positivo dell'edilizia, nel manifatturiero le prospettive sono più rosee nei settori a medio-alta tecnologia, mentre continuano a peggiorare le previsioni occupazionali per i settori più esposti alla concorrenza estera e a minor valore aggiunto. Infine, come anticipato, Verona offre una prospettiva occupazionale nell'industria generalmente ancora negativa, a fronte di una tenuta delle industrie metalmeccaniche, della lavorazione del marmo, della produzione di metalli per le costruzioni.

	Saldo occupazionale			Tassi di variazione %		
	TOTALE	Industria	Servizi	TOTALE	Industria	Servizi
VERONA	720	-200	920	0,3	-0,2	0,8
VICENZA	1.380	1.120	270	0,6	0,7	0,3
BELLUNO	380	390	-10	0,7	1,2	0,0
TREVISO	1.730	1.210	520	0,8	0,9	0,7
VENEZIA	2.220	1.110	1.110	1,2	1,4	1,0
PADOVA	1.820	1.050	770	0,8	0,9	0,7
ROVIGO	200	-10	210	0,4	0,0	1,1
VENETO	8.460	4.680	3.780	0,7	0,7	0,7
ITALIA	83.020	27.150	55.870	0,8	0,5	1,0

Tabella 5 – Veneto.
Tassi di variazione previsti dalle imprese per macrosettore e provincia. Anno 2007

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

Per quanto concerne il terziario, tutte le province presentano saldi occupazionali positivi. In particolare si registrano buone performance nei comparti del turismo e dei servizi alle imprese (compresi l'informatica e le telecomunicazioni), mentre la situazione risulta più critica per quanto riguarda l'ambito degli studi professionali.

La provincia con il miglior incremento occupazionale nei servizi è Rovigo (+1,1%), che registra buoni i risultati in tutti i comparti ad eccezione del commercio al dettaglio e all'ingrosso e riparazioni (-0,6%). Al secondo posto si colloca Venezia (+1%), con saldi occupazionali consistenti nel turismo, negli altri servizi alle persone, nel commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni, nei servizi sanitari e in quelli dell'informatica e telecomunicazioni. Verona quest'anno scivola al terzo posto (+0,8%). Le migliori previsioni occupazionali nei servizi del veronese si rilevano nel credito, assicurazioni e servizi alle imprese, nel turismo, nell'informatica e telecomunicazioni. Saldo negativo solo negli studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici. La provincia di Padova segna invece un +0,7%: i migliori esiti si registrano sempre nel turismo, nella sanità, istruzione e altri servizi alle persone, nell'informatica e

telecomunicazioni e nei trasporti, credito-assicurazioni e servizi alle imprese. A pari merito con Padova si colloca Treviso (+0,7%), che evidenzia buoni risultati nei trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese e nel turismo. In coda si posizionano infine Vicenza (+0,3%) e Belluno (+0%). La prima segna un saldo maggiore della media provinciale solo nel commercio e riparazioni, mentre la seconda presenta lievi margini di sviluppo della base occupazionale nei trasporti, credito, informatica e nel turismo.

1.5 Le previsioni per l'agricoltura

L'indagine Excelsior sull'agricoltura non si riferisce all'intero settore, ma alla sua parte più strutturata, ovvero alle imprese con almeno un dipendente medio annuo, stabile o stagionale, ovvero che presta il suo lavoro all'azienda per almeno due trimestri dell'anno. Le imprese considerate sono quelle che, nella media del 2006, hanno avuto almeno un dipendente, anche se a tempo determinato; sono quindi escluse tutte le imprese agricole che utilizzano unicamente, oltre al lavoro del conduttore e dei suoi familiari, lavoratori stagionali e/o avventizi.

L'indagine, oltre a fornire indicazioni sui fabbisogni occupazionali del comparto agricolo per il 2007, offre alcuni elementi di riflessione sui cambiamenti della consistenza e composizione della domanda di lavoro in funzione dei mutamenti della struttura produttiva.

Per quanto riguarda il Veneto, il primo dato che emerge è che, a fronte di un progressivo ridimensionamento della base produttiva, una quota maggiore di imprese, rispetto al 2006, prevede nuove assunzioni (il 10,4% nel 2006, il 14,5% nel 2007), una percentuale doppia rispetto al corrispondente dato nazionale, che invece è rimasto sostanzialmente stabile (Tabella 6).

I principali motivi di non assunzione del rimanente segmento di imprese non si discostano da quelli emersi nel 2006: ricorso a lavoratori stagionali (35,2%) e completezza dell'organico a disposizione (31,3%). Tuttavia per il 2007 in Veneto appare più determinante rispetto alla tendenza nazionale non assumere per difficoltà e incertezza di mercato (15,8% in Veneto, 9,2% in Italia), mentre solo nel 2006 la situazione era opposta.

Le imprese venete che prevedono di assumere dichiarano per il 53,7% di ricorrere ai servizi prestati da imprese contoterziste (33,4% Italia), mentre il 78,4% si rivolge a consulenti (79,9% Italia). Questi dati, in aumento rispetto al 2006, confermano come in Veneto, rispetto alla media nazionale, sia in atto una maggiore predisposizione a esternalizzare determinate attività che, soprattutto nei periodi di raccolta dei prodotti o di lavorazione della terra, impiegano risorse umane, tempo o macchinari non sostenibili soprattutto dalla piccola impresa. Tuttavia questa tendenza è in aumento anche su scala nazionale.

	VENETO	ITALIA
Imprese che assumeranno (in perc.)	14,5	7,2
Totale Dipendenti al 31.12.2006	21.170	416.520
di cui stabili	10.420	113.140
<i>Movimenti previsti</i>		
Entrate	1.430	17.690
Uscite	1.250	15.220
Saldo	180	2480
<i>Tasso di variazione %</i>		
Entrate	13,7	15,6
Uscite	12,0	13,5
Saldo	1,7	2,2
Perc. entrate di extracomunitari	27,1	32,5
Perc. entrate a tempo indeterminato	46,1	30,0
<i>Assunzioni per gruppi professionali (in perc.)</i>		
-professioni tecniche	7,8	5,5
-professioni amministr. e commerciali	19,6	7,2
-operai e agricoltori specializzati	51,6	41,7
-conduttori di impianti e macchine	6,0	15,5
-personale non qualificato	15,0	30,1
<i>Assunzioni per livello di istruzione (in perc.)</i>		
-laurea e diploma di scuola superiore	25,2	21,8
-istruzione e qualifica professionale	25,3	12,2
-scuola dell'obbligo	49,5	66,0
Totale assunzioni stagionali	18.380	444.710

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Excelsior - Unioncamere

Sul piano del movimento occupazionale, il numero di entrate previste dalle imprese agricole ammonta a 1.430 a fronte di 1.250 uscite, per un saldo di 180 unità. Il tasso di variazione del saldo si attesta a +1,7%, contro un +2,2%, dato nazionale. Rispetto allo scorso anno, le previsioni 2007 sono nettamente migliori, in virtù della ristrutturazione del comparto che sta generando un allargamento della componente dipendente, maggiore rispetto alla naturale contrazione degli indipendenti.

In un raffronto con le regioni centro-settentrionali italiane, ad eccezione di Lombardia (+3%) e Toscana (+1,8%), il Veneto registra il risultato migliore in termini di saldo occupazionale, superiore all'Emilia Romagna (+0,7%), che solo l'anno scorso primeggiava in classifica.

Le assunzioni stabili in Veneto assommano a 1.430, delle quali il 31,4% sono extracomunitari (stima massima), mentre a livello nazionale tale percentuale raggiunge il 46,6%.

A livello contrattuale le assunzioni sono regolarizzate per il 46,1% a tempo indeterminato (30% Italia), valore superiore a quello del 2006 che ammontava a 41,9%, e in controtendenza quindi con i risultati relativi alle imprese industriali e del terziario. Il 51,8% del personale è invece assunto a tempo determinato (era il 57,9% nel 2006).

Sul piano professionale, gran parte delle entrate si riferiscono a operai e agricoltori specializzati (51,6%), mentre la domanda di personale non qualificato crolla al 15% (era del 45,3% solo l'anno scorso). La richiesta di professioni tecniche è invece aumentata e pari al 7,8%, maggiore anche rispetto al dato nazionale (5,5%), infine la quota dei conduttori di impianti e macchine si attesta al 6%.

In relazione alla tipologia di professioni più richieste, la domanda della sola scuola dell'obbligo è diminuita (dal 52,5% al 49,5%). La richiesta di personale con laurea o diploma di scuola superiore è invece del 24,6%, più elevata della percentuale di personale con qualifica professionale (21,5%).

Aumentano anche le assunzioni di stagionali, previste di oltre 18 mila unità, assorbite quasi complessivamente da imprese con meno di 10 dipendenti e senza specifica qualificazione (64%), o come operai/agricoltori specializzati (18,9%).

2. Le assunzioni previste nel 2007

2.1 Le tipologie contrattuali

Secondo l'indagine Excelsior 2007, la quota di assunzioni a tempo determinato ha raggiunto il livello delle assunzioni a tempo indeterminato (43,7% vs 43,9%). Anche all'interno dei singoli settori si osserva una differenza esigua fra le due componenti nell'ordine di 3 punti percentuali (Tabella 7), in virtù di un crescente utilizzo al momento dell'inserimento nel mercato del lavoro, di forme contrattuali più flessibili.

Focalizziamo quindi in primo luogo quali sono i settori per i quali sono previste le maggiori quote di assunzioni a tempo indeterminato.

Considerando l'industria, i comparti che evidenziano le percentuali più elevate di assunzioni a tempo indeterminato sono i medesimi del 2006, ma con valori minori: le attività connesse all'estrazione di minerali (54,7%), le industrie del legno e del mobile (50%), le industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto (52,5%). Un utilizzo inferiore dei contratti a tempo indeterminato è previsto invece nel comparto dell'energia (25,7%) e delle industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali (36%).

Nel terziario invece, la soglia del 50% è superata ancora dai trasporti e attività postali (63,3%), dal commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (59,2%), dai servizi operativi alle imprese e alle persone (51,3%), dalla sanità e servizi sanitari privati (54%) e dall'informatica e telecomunicazioni (51,5%). A questi settori si affiancano per il 2007 gli studi professionali (59%), il commercio all'ingrosso (53,2%), il credito, assicurazioni e servizi finanziari (51%) e i servizi avanzati alle imprese (50,8%), mentre si registrano basse percentuali nel settore turistico (22,5%) e gli altri servizi alle persone (24,6%).

Rank	Settore di attività	% su totale assunzioni
1	Estrazione di minerali	54,7
2	Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	52,5
3	Industrie del legno e del mobile	50,0
4	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	47,8
5	Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	47,0
6	Industrie chimiche e petrolifere	46,6
7	Industrie dei metalli	46,2
8	Industria in senso stretto	45,8
	INDUSTRIA	45,5
9	Costruzioni	44,6
10	Industrie della carta, della stampa ed editoria	43,8
11	Industrie dei minerali non metalliferi	43,0
12	Industrie della gomma e delle materie plastiche	41,1
13	Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	40,5
14	Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	36,0
15	Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	32,3
1	Trasporti e attività postali	63,3
2	Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	59,2
3	Studi professionali	59,0
4	Sanità e servizi sanitari privati	54,0
5	Commercio all'ingrosso	53,2
6	Informatica e telecomunicazioni	51,5
7	Servizi operativi alle imprese e alle persone	51,3
8	Credito, assicurazioni e servizi finanziari	51,0
9	Servizi avanzati alle imprese	50,8
	SERVIZI	42,3
10	Commercio al dettaglio	35,7
11	Istruzione e servizi formativi privati	35,4
12	Altri servizi alle persone	24,6
13	Alberghi, ristoranti e servizi turistici	22,5

Tabella 7 – Veneto. Incidenza delle assunzioni tempo indeterminato previste dalle imprese per settore (% su totale assunzioni). Anno 2007

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

Le assunzioni a tempo determinato sono invece aumentate nel complesso di 2,5 punti percentuali rispetto al 2006. In particolare, nel manifatturiero i settori delle industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali e della gomma e materie plastiche prevedono almeno il 50% delle assunzioni a tempo determinato. Nei servizi, sono invece gli altri servizi alle persone, l'istruzione e servizi formativi e il turismo ad effettuare più della metà delle assunzioni a tempo determinato.

Sotto il profilo dimensionale, nel 2007 il ricorso ai contratti a tempo indeterminato è sostanzialmente omogeneo per tutte le classi dimensionali, mentre le previsioni fino allo scorso anno indicavano tendenze diverse. Nel biennio 2001-2002 erano le medie e grandi imprese a evidenziare una preferenza per tipologie di contratto a tempo determinato, mentre a partire dal 2003 questa tendenza appartiene alle piccole imprese, in particolare della classe 10-49 dipendenti.

I contratti part-time (Tabella 8) nel 2007 rappresentano il 13% delle assunzioni previste nel Veneto, valore di poco superiore allo stesso dato al 2006, ma inferiore a quello nazionale (15%), che invece è aumentato. Rimane invariata la situazione a livello settoriale. Il part-time è di gran lunga più utilizzato nei servizi (19,9% dei posti disponibili) rispetto all'industria (3,8%). In particolare, all'interno del terziario oltre il 20% delle assunzioni sono part-time nei servizi operativi alle imprese e alle persone (30,9%), nel turismo (28,9%), nell'istruzione

(28,2%), negli studi professionali (24,6%), nella sanità e servizi sanitari (24,3%) e del commercio al dettaglio (23,9%). Nel manifatturiero solo l'industria di beni per la casa prevede una quota di assunzioni part-time oltre il 10% (11,2%).

Tabella 8 – Veneto.
Incidenza delle assunzioni part-time previste dalle imprese per settore (% su totale assunzioni).
Anno 2007

Rank	Settore di attività	% su totale assunzioni
1	Estrazione di minerali	--
2	Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	--
3	Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	11,2
4	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	9,1
5	Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	6,9
6	Industrie della carta, della stampa ed editoria	5,4
7	Industrie del legno e del mobile	4,8
8	Industria in senso stretto	4,3
9	Industrie chimiche e petrolifere	4,2
	Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	3,9
10	INDUSTRIA	3,8
11	Industrie della gomma e delle materie plastiche	3,5
12	Industrie dei minerali non metalliferi	2,9
13	Industrie dei metalli	2,4
14	Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	2,3
15	Costruzioni	2,0
1	Servizi operativi alle imprese e alle persone	30,9
2	Alberghi, ristoranti e servizi turistici	28,9
3	Istruzione e servizi formativi privati	28,2
4	Studi professionali	24,6
5	Sanità e servizi sanitari privati	24,3
6	Commercio al dettaglio	23,9
	SERVIZI	19,9
7	Altri servizi alle persone	18,3
8	Commercio all'ingrosso	9,9
9	Servizi avanzati alle imprese	9,0
10	Trasporti e attività postali	7,9
11	Informatica e telecomunicazioni	6,8
12	Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	6,7
13	Credito, assicurazioni e servizi finanziari	2,8

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

2.2 Le difficoltà di reperimento del personale

Cresce leggermente la quota di assunzioni di difficile reperimento. Dal 2006 al 2007 passa complessivamente dal 33,3% al 35% del totale di quelle previste (analogo è il dato nazionale), tornando sui valori registrati nel 2005, ma ben lontano dai risultati registrati negli anni precedenti al 2004. Fino al 2004 le previsioni occupazionali segnavano, infatti, oltre il 40% di assunzioni di difficile reperimento.

La progressiva flessione di questo indicatore iniziata successivamente può essere spiegata in buona parte sia dal profilo delle professioni richieste, sia dall'attuale congiuntura economica, che comporterebbe un incremento dell'offerta e una competizione meno accentuata tra le aziende nel procurarsi le figure professionali di cui necessitano.

A livello settoriale si riscontrano minori difficoltà nel reperimento di personale nei

servizi rispetto all'industria. Tuttavia dal 2001 ad oggi la discrepanza fra industria e servizi nel reclutamento di personale si è ridotta portandosi dai 20 punti percentuali dei primi anni di questo secolo, ai 13 punti percentuali registrati nel 2007.

I problemi di reperimento per l'anno in corso sono legati prevalentemente alla ridotta presenza delle figure da assumere (33,1%), alla qualificazione professionale richiesta (29,7%) e ad una scarsa appetibilità in termini di motivazione economica (20,3%) (Tabella 9).

Rank	Settore di attività	% su totale assunzioni
1	Costruzioni	51,8
2	Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	47,5
3	Estrazione di minerali	45,3
4	Industrie dei metalli	45,3
5	Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	45,0
6	Industrie del legno e del mobile	43,8
	INDUSTRIA	42,5
7	Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	40,9
8	Industrie dei minerali non metalliferi	39,9
9	Industria in senso stretto	39,7
10	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	35,5
11	Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	33,8
12	Industrie della carta, della stampa ed editoria	29,8
13	Industrie chimiche e petrolifere	26,9
14	Industrie della gomma e delle materie plastiche	23,6
15	Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	9,6
1	Studi professionali	48,4
2	Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	44,1
3	Altri servizi alle persone	37,6
4	Alberghi, ristoranti e servizi turistici	37,2
5	Sanità e servizi sanitari privati	31,8
	SERVIZI	29,6
6	Commercio all'ingrosso	28,9
7	Servizi avanzati alle imprese	27,5
8	Commercio al dettaglio	26,8
9	Informatica e telecomunicazioni	26,7
10	Servizi operativi alle imprese e alle persone	24,4
11	Istruzione e servizi formativi privati	22,5
12	Trasporti e attività postali	19,8
13	Credito, assicurazioni e servizi finanziari	11,6

Tabella 9 – Veneto. Incidenza delle assunzioni di difficile reperimento previste dalle imprese per settore (% su totale assunzioni). Anno 2007

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

Le altre motivazioni dichiarate dalle imprese, che sottendono una difficoltà di reperimento, sono percentualmente meno importanti. Si tratta della mancanza di strutture formative (3,1%), la previsione di turni di notte o nei giorni festivi (10,3%), e altri motivi (3,5%).

Con riferimento ai principali macrosettori, le costruzioni registrano un 51,8% di assunzioni di difficile reperimento, seguite dall'industria in senso stretto (39,7%) e quindi dai servizi (29,6%).

All'interno delle attività manifatturiere, i maggiori problemi di reperimento, in rapporto ai posti disponibili, si riscontrano soprattutto nell'industria dei beni per la casa (47,5%), nell'estrazione di minerali (45,3%) e nelle industrie dei metalli (45,3%), nelle industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali (45%) e nelle

industrie del legno e del mobile (43,8%). Tali percentuali sono motivate in modo differente a seconda del comparto in esame. Infatti, mentre l'industria dei beni per la casa e quelle elettriche, elettroniche ed ottiche risentono maggiormente della carenza di figure, l'industria dei minerali incontra maggiori difficoltà per una scarsa qualificazione del personale.

In riferimento alle attività del terziario, i maggiori ostacoli nel reperimento di personale si riscontrano per gli studi professionali (48,4%), e sono inerenti soprattutto alla mancanza di figure con specifiche competenze, mentre nel commercio e riparazioni (44,1%) sia per la ragione suddetta sia per una inadeguata qualificazione professionale.

Le difficoltà segnalate dagli altri comparti sono principalmente legate ad insufficienti incentivi economici e di qualificazione professionale. Per quanto attiene il ramo degli altri servizi alle persone (35,7%), le difficoltà derivano dalla presenza di turni e di lavoro nei giorni festivi nel comparto turistico (37,2%), mentre nella sanità e servizi sanitari privati (31,8%) si segnala una ridotta presenza di figure.

La differenza maggiore fra industria e servizi in merito alle difficoltà di reperimento del personale è insita nella stessa percentuale di assunzioni considerate di difficile reclutamento, maggiore nell'industria rispetto ai servizi. Questo si spiega con la maggior flessibilità del mercato del lavoro riscontrata all'interno del terziario, fatta eccezione per quei comparti che necessitano di figure con un'elevata e particolare qualificazione professionale, quali sono gli studi professionali e la sanità.

A livello di dimensione di impresa, sono le microimprese (con meno di 9 addetti) e piccole imprese (10-49 addetti) a denunciare la maggior difficoltà di reperimento (rispettivamente 44,1% e 36,9%), ben oltre il corrispondente dato nazionale (35,8% e 29,6%). Per tali aziende, la ricerca del candidato può protrarsi fino a 5 mesi, a fronte di un periodo di 2,5 mesi per le imprese dai 50 ai 249 addetti e meno di due mesi per le grandi aziende.

2.3 La componente extracomunitaria

Le difficoltà di reperimento di manodopera in loco e i suoi andamenti nel tempo, sono state spesso colmate dalla richiesta di forza lavoro di origine extracomunitaria. Questo ha permesso all'economia regionale, vocata all'industria, ma in forte sviluppo anche sul versante del terziario a partire dai servizi al sistema produttivo e alla persona, di sopperire a problemi riconducibili a picchi produttivi e/o professioni che la forza lavoro locale non riesce a soddisfare.

La presenza di stranieri, la cui quota attualmente si attesta oltre il 6% della popolazione residente, ha permesso di colmare il crescente fabbisogno di manodopera delle imprese connesso a carenze del ricambio demografico del mercato del lavoro regionale, al progressivo invecchiamento della popolazione, alle elevate aspettative dell'offerta locale, trattenuta più a lungo nei percorsi formativi e sempre meno disponibile a sistemazioni lavorative di basso livello. Infine, la crescente integrazione di stranieri ha avuto ampi risvolti anche nella struttura produttiva regionale in quanto molti extracomunitari sono diventati a

loro volta imprenditori, oltre che dipendenti.

La presenza extracomunitaria, soprattutto per regioni ad ampio assorbimento di manodopera poco qualificata, rappresenta quindi un fenomeno strutturale e componente indispensabile alla domanda di lavoro espressa dalle imprese. Rimangono tuttavia ancora aperte numerose questioni, che attengono alla dimensione "qualitativa" del fenomeno più che a quella "quantitativa".

Le previsioni Excelsior per il 2007 indicano per il Veneto un aumento delle assunzioni di extracomunitari da parte delle imprese: passano infatti dal 2006 al 2007 dalle 17.800 alle 27.380 assunzioni, pari al 33,2% del totale. Tale percentuale, che negli ultimi anni era gradualmente diminuito dopo il picco raggiunto nel 2003, torna a crescere nel 2007 (Tabella 10).

Rank	Industria	inc. %	Servizi	inc. %	Totale	inc. %
1	LAZIO	40,7	TRENTINO ALTO ADIGE	38,6	TRENTINO ALTO ADIGE	34,8
2	MARCHE	35,4	EMILIA ROMAGNA	34,2	VENETO	33,2
3	MOLISE	33,9	FRIULI VENEZIA GIULIA	33,3	EMILIA ROMAGNA	32,8
4	VENETO	33,8	VENETO	32,8	FRIULI VENEZIA GIULIA	32,6
5	ABRUZZO	33,0	TOSCANA	29,1	LAZIO	30,3
6	PIEMONTE e V.D'AOSTA	32,8	LIGURIA	27,7	TOSCANA	30,0
7	LIGURIA	32,3	UMBRIA	27,4	MARCHE	29,3
8	FRIULI VENEZIA GIULIA	31,6	LOMBARDIA	26,6	ABRUZZO	28,9
9	TOSCANA	31,6	ITALIA	26,3	LIGURIA	28,9
10	EMILIA ROMAGNA	30,6	LAZIO	26,1	UMBRIA	28,4
11	UMBRIA	29,8	PIEMONTE e V.D'AOSTA	24,5	MOLISE	27,6
12	ITALIA	28,4	ABRUZZO	24,1	PIEMONTE e V.D'AOSTA	27,5
13	LOMBARDIA	28,4	MARCHE	23,2	LOMBARDIA	27,3
14	TRENTINO ALTO ADIGE	25,9	CALABRIA	20,0	ITALIA	27,1
15	CALABRIA	24,9	SARDEGNA	18,9	CALABRIA	22,1
16	BASILICATA	19,3	CAMPANIA	18,0	BASILICATA	18,7
17	CAMPANIA	19,1	BASILICATA	17,9	CAMPANIA	18,4
18	PUGLIA	19,0	MOLISE	17,9	PUGLIA	17,7
19	SICILIA	15,8	PUGLIA	16,4	SARDEGNA	16,1
20	SARDEGNA	10,9	SICILIA	16,2	SICILIA	16,0

Tabella 10 – Italia. Incidenza delle assunzioni personale non UE per regione (% su totale assunzioni). Anno 2007 (a)

(a) Per le assunzioni di personale extracomunitario si fa riferimento al valore massimo previsto dalle imprese.

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

A livello settoriale sono i servizi ad assorbire il numero più consistente di assunzioni di extracomunitari.

Valutando le stime di minima e di massima relative alle assunzioni di stranieri dichiarate dalle imprese, va tuttavia precisato che, mentre nel caso dell'industria la distanza che separa i due valori è tutto sommato contenuta (9.200 la minima e 11.880 circa la massima), nel caso dei servizi la forbice è piuttosto ampia (9.660 contro 15.500)¹. V'è dunque ragione di ritenere che, mentre nel comparto industriale questo risultato è legato soprattutto alla richiesta di specifiche competenze, che incidono anche nella maggior difficoltà di reclutamento, i servizi, con una più ampia capacità di assorbimento di manodopera immigrata, fanno piuttosto riferimento a una generica disponibilità ad attingere dal bacino di manodopera resosi disponibile grazie ai flussi migratori degli ultimi anni.

A ulteriore conferma di ciò, vale la pena evidenziare il maggiore orientamento a programmare iniziative di formazione post-entry nell'industria (83,7% delle entrate secondo l'ipotesi minima, con un picco dell'86,1% nel manifatturiero) rispetto al terziario (72,6%).

¹ Vedi Tavola 13 dell'appendice statistica.

Si evidenzia inoltre che quest'anno la stima di massima della quota di assunzioni di extracomunitari è sostanzialmente allineata fra industria (33,8%) e terziario (32,8%), mentre negli ultimi due anni era il terziario a detenere la maggior quota prevista di assunzioni di extracomunitari (Tabella 11).

Tabella 11 – Assunzioni di personale non UE in Italia e in Veneto per settore (% su totale assunzioni). Anno 2007

Rank	Settore di attività	% su totale assunzioni
1	Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	40,5
2	Industrie della gomma e delle materie plastiche	39,3
3	Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	38,7
4	Industrie dei metalli	38,5
5	Costruzioni	36,4
6	Industrie del legno e del mobile	34,7
7	Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	34,6
	INDUSTRIA	33,8
8	Industria in senso stretto	33,1
9	Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	29,6
10	Industrie dei minerali non metalliferi	29,2
11	Estrazione di minerali	28,3
12	Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	24,2
13	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	18,1
14	Industrie chimiche e petrolifere	18,0
15	Industrie della carta, della stampa ed editoria	17,8
1	Servizi operativi alle imprese e alle persone	61,2
2	Sanità e servizi sanitari privati	56,2
3	Alberghi, ristoranti e servizi turistici	39,9
4	Trasporti e attività postali	36,8
	SERVIZI	32,8
5	Altri servizi alle persone	29,9
6	Istruzione e servizi formativi privati	19,2
7	Commercio al dettaglio	18,7
8	Commercio all'ingrosso	18,4
9	Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	17,8
10	Servizi avanzati alle imprese	17,8
11	Informatica e telecomunicazioni	16,8
12	Studi professionali	15,3
13	Credito, assicurazioni e servizi finanziari	10,9

(a) Per le assunzioni di personale extracomunitario si fa riferimento al valore massimo previsto dalle imprese.

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

Nei servizi, i segmenti che esprimono la domanda più consistente di personale extracomunitario, oltre il 50% dei posti disponibili, si confermano i servizi operativi alle imprese e alle persone (2.930 unità, 61,2%) e la sanità e servizi sanitari privati (1.710 unità, 56,2%). Seguono, in linea con la tendenza dello scorso anno, gli alberghi, ristoranti e servizi turistici (4.414 unità, 39,9%) e i trasporti e attività postali (2.130 unità, 36,8%). Molto più esigue, inferiori al 20%, sono le percentuali di assunzioni di stranieri nei settori che ricercano profili professionali di alto livello, come il credito, assicurazioni e servizi finanziari, studi professionali, informatica e telecomunicazioni, servizi avanzati alle imprese, commercio e riparazioni e l'istruzione.

Per l'industria, invece, la percentuale più elevata di assunzioni di extracomunitari sul

totale di quelle previste, si registra nel settore delle industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali (40,5%), seguito da quello della gomma e delle materie plastiche (39,3%). Ma sono le costruzioni a detenere in assoluto il più consistente numero (2.940 unità, 33,1%), seguite dalle industrie dei metalli (2.200 unità, 38,5%).

Ordinando le regioni italiane per percentuale di assunzioni di extracomunitari sul totale, il Veneto occupa il secondo posto, guadagnando due posizioni rispetto al 2006, alle spalle del Trentino Alto Adige (34,8%). A livello settoriale, nella graduatoria relativa all'industria il Veneto scala di due posizioni collocandosi al quarto posto, risalendo addirittura dalla dodicesima posizione del 2005, mentre rispetto ai servizi perde una posizione, è quarto dopo Trentino Alto Adige, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia.

In termini di numero di assunzioni di extracomunitari, il Veneto assorbirà il 12% delle assunzioni previste a livello nazionale, collocandosi al 2° posto nella graduatoria dopo la Lombardia (18%; oltre 40mila unità) e davanti all'Emilia-Romagna (11,5%, circa 26mila unità). Il Veneto figura invece al terzo posto per numero di assunzioni di stagionali extracomunitari (3.090; 9,7%) dopo Emilia Romagna (6.830; 21,3%) e Trentino Alto Adige (6.350; 19,8%).

L'analisi per classi dimensionali di impresa, indica le percentuali più elevate di assunzioni di extracomunitari nelle medie e grandi imprese (oltre il 36%), mentre per le piccole imprese tale quota, sebbene superi quella del 2006, è inferiore alla media complessiva: 29% nella classe 1-9 dipendenti, 33,5% nella classe 10-49 dipendenti (Grafico 6).

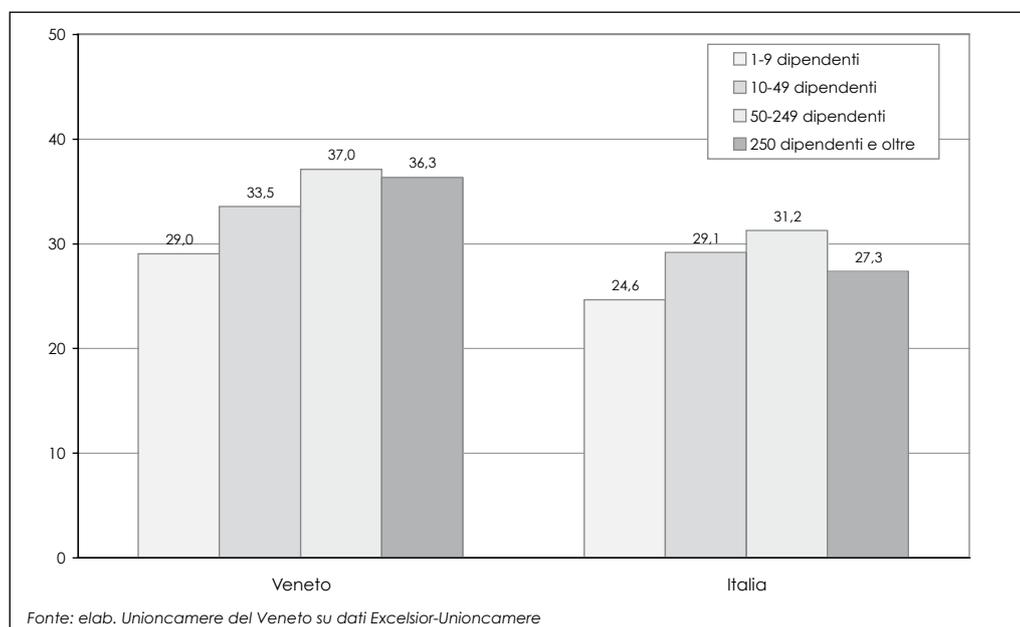


Grafico 6 – Incidenza delle assunzioni di personale non UE in Italia e in Veneto per dimensione delle imprese (% su totale assunzioni). Anno 2007

Rispetto ai dati nazionali, anche nel 2007 il Veneto registra quote superiori di assunzioni di personale extracomunitario in tutte le classi dimensionali d'impresa, con differenze maggiori soprattutto nelle due classi superiori.

Osservando lo scarto tra la stima di minima e quella di massima delle quote di assunzioni di stranieri, notiamo che assume valori alquanto simili per le piccole imprese, per cui vi è ragione di ritenere che l'immigrazione per tale componente

ha assunto un carattere strutturale, se non strategico, mentre nelle grandi imprese, le cui stime oscillano da un 13,1% a un 36,3%, l'utilizzo di manodopera di origine straniera non costituisce una componente determinante delle strategie occupazionali. Vi sono i presupposti per ritenere che in quest'ultimo caso il ricorso al lavoro immigrato rappresenti, in alcune situazioni, una strategia per contenere i costi di produzione o, in altre, una modalità per superare le difficoltà di reclutamento di talune figure professionali, attratte da altre realtà aziendali.

2.4 La componente femminile

Lo studio delle previsioni di assunzione della componente femminile è connesso al progresso della partecipazione femminile al lavoro in funzione degli obiettivi definiti nella Strategia europea per l'occupazione (60% il tasso di occupazione femminile che si prefigge di raggiungere entro il 2010) e miranti all'ampliamento della partecipazione con l'innalzamento dei livelli di occupazione.

Alla luce dei rilevanti passi in avanti della regione in tal senso, permangono ancora degli ostacoli che determinano una caduta della partecipazione femminile al lavoro nelle fasce centrali d'età, in maniera più marcata rispetto al resto del Paese, sebbene negli ultimi due anni i tassi siano aumentati sia nella fascia 35-44, sia in quella 50-54. L'andamento del tasso di attività femminile è inoltre caratterizzato da uno slittamento in avanti dell'età di entrata nel mercato del lavoro per l'allungamento dei percorsi scolastici, e una prosecuzione della partecipazione al lavoro oltre l'età del matrimonio e della nascita dei figli.

A tale fenomeno si aggiunge un'evoluzione profonda nel tempo delle modalità e forme d'inserimento femminile nel mercato del lavoro, che dal lato dell'offerta sono determinate da forti correlazioni fra livello di scolarizzazione e tassi di attività femminili e fra condizione familiare e stabilità del lavoro.

Non di meno importanti sono gli sviluppi connessi alla ristrutturazione dell'economia regionale e alle difficoltà congiunturali degli ultimi anni in seguito alle mutate condizioni di mercato che si sono riflesse sull'occupazione.

Ne sono un chiaro esempio i duri processi selettivi in quei settori del manifatturiero che hanno vissuto le maggiori difficoltà e che peraltro sono quelli a più elevata femminilizzazione della forza lavoro: è il caso del tessile-abbigliamento, il settore delle calzature, del legno-mobilia e della ceramica. D'altra parte, nei settori industriali più dinamici, come il metalmeccanico, il bilancio occupazionale femminile dal 2001 al 2005 risulta positivo. Tuttavia la maggioranza delle donne è impiegata nelle attività di servizio (+17% dal 2001 al 2005), e la dinamica è tanto vivace nei servizi alle persone, quanto nei servizi alle imprese.

Secondo i dati Istat, rimane tuttavia rilevante la quota di donne disoccupate sul totale (quasi i 2/3), nonostante la crescita significativa dell'occupazione femminile (+29.000 unità dal 2004 al 2006). È aumentato infatti il tasso di occupazione, attestandosi al 53,6%, ma il numero di donne in cerca di lavoro

è rimasto invariato nell'ultimo biennio. In particolare l'aumento delle donne occupate è imputabile solo al recupero dell'occupazione indipendente nei vari comparti dei servizi (+15.000 unità). Dal punto di vista contrattuale è possibile avanzare ulteriori osservazioni: l'incidenza degli occupati part-time si porta al 30% considerando l'universo delle donne dipendenti e indipendenti, quando per la componente maschile tale quota risulta minima (attorno al 3%); le donne infatti rappresentano più del 90% dei dipendenti a tempo parziale. In secondo luogo tra i parasubordinati, che rappresentano il 2% degli occupati totali, le donne risultano in netta prevalenza. Inoltre quelle impiegate a tempo indeterminato sono diminuite a favore di un maggior utilizzo dei contratti a termine. Non cambia infine sostanzialmente la composizione per posizione professionale osservata dal 2004 al 2006. Sono sempre i maschi ad occupare posizioni ad alto livello, mentre la maggior parte delle donne si concentra sui livelli professionali medio-bassi.

Ma veniamo ai risultati dell'indagine Excelsior.

Le previsioni occupazionali per il 2007 indicano una quota di assunzioni previste di personale femminile per il 2006 pari al 19,6% del totale dei posti disponibili, in recupero di due punti rispetto alle previsioni formulate per il 2006 (Tabella 12).

Province	Totale	Industria	Servizi
Verona	15,3	10,6	17,7
Vicenza	16,0	12,1	20,9
Belluno	17,4	9,9	26,3
Treviso	21,2	14,2	28,9
Venezia	24,0	12,2	28,7
Padova	20,2	14,1	25,1
Rovigo	25,2	22,1	27,3
Veneto	19,6	12,9	24,6
Italia	18,2	10,8	23,8

Tabella 12 – Incidenza delle assunzioni di personale femminile previste dalle imprese per provincia (% su totale assunzioni). Anno 2007 (a)

(a) le imprese potevano indicare anche una preferenza generica all'assunzione di personale senza specificare se l'assunzione poteva riguardare uomini o donne

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

Il valore si presenta tuttavia inferiore rispetto a quello indicato per il totale Italia (18,2%), che invece è leggermente diminuito dal 2006.

A conferma delle cosiddetta "segregazione orizzontale" che ha caratterizzato anche gli anni precedenti, l'impiego delle donne è maggiore nei servizi (24,6%) rispetto all'industria (12,9%), mantenendosi per entrambi i settori al di sopra dei corrispettivi dati nazionali (ovvero 10,8% e 23,8%) (Tabella 13).

In linea con quanto accennato precedentemente sui dati Istat, il fenomeno della "femminilizzazione" del mercato del lavoro interessa maggiormente i servizi, in particolare gli studi professionali (78,2%) e i servizi operativi alle imprese

¹ Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat. Censimento delle attività economiche 2001 e Silrv-Giove 2006

² Rilevazione continua delle forze lavoro (Rcft)

Tabella 13 – Veneto.
Incidenza delle assunzioni di personale femminile previste dalle imprese per settore (% su totale assunzioni).
Anno 2007 (a)

Rank	Settore di attività	% su totale assunzioni
1	Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	44,8
2	Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	26,6
3	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	26,4
4	Industrie della carta, della stampa ed editoria	16,3
5	Industria in senso stretto	15,7
6	Industrie dei minerali non metalliferi	14,9
7	Industrie della gomma e delle materie plastiche	13,7
	INDUSTRIA	12,9
8	Industrie del legno e del mobile	11,6
9	Industrie chimiche e petrolifere	10,7
10	Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	10,3
11	Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	7,3
12	Industrie dei metalli	7,1
13	Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	6,7
14	Estrazione di minerali	3,8
15	Costruzioni	3,6
1	Studi professionali	78,2
2	Servizi operativi alle imprese e alle persone	38,6
3	Istruzione e servizi formativi privati	29,1
4	Servizi avanzati alle imprese	26,9
5	Sanità e servizi sanitari privati	26,1
6	Alberghi, ristoranti e servizi turistici	25,6
7	Commercio al dettaglio	25,0
	SERVIZI	24,6
8	Altri servizi alle persone	24,4
9	Informatica e telecomunicazioni	21,8
10	Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	20,8
11	Commercio all'ingrosso	19,5
12	Credito, assicurazioni e servizi finanziari	13,3
13	Trasporti e attività postali	6,4

(a) Le imprese potevano indicare anche una preferenza generica all'assunzione di personale senza specificare se l'assunzione poteva riguardare uomini o donne

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

e alle persone (38,6%). Con un'incidenza del 25-30% seguono l'istruzione, i servizi avanzati alle imprese, i servizi sanitari, il turismo e il commercio al dettaglio.

Nel complesso dell'industria la percentuale di assunzione di donne è prevista del 12,9%, con picchi del 44,8% nel sistema moda (in costante diminuzione per la progressiva chiusura delle aree di produzione a minor valore aggiunto delle imprese di questo settore), seguita dall'industria di beni per la casa, e dall'industria alimentare (26,6 e 26,4%).

Sul versante del profilo dimensionale delle imprese, oltre la metà della componente femminile è assorbita dalle imprese di piccola dimensione al di sotto dei 50 addetti, l'8,4% è assunta dalle imprese oltre i 250 dipendenti, il restante 15,6% dalle imprese con 50-249 dipendenti.

2.5 La componente giovanile

Lo studio delle dinamiche di assunzione che coinvolgono la componente giovanile (persone con meno di 29 anni) detiene un ruolo importante nella comprensione dell'anello di congiunzione fra sistema formativo e mondo del lavoro. Tale passaggio è particolarmente delicato soprattutto in questi ultimi anni in cui i giovani devono trovare una loro dimensione all'interno di un sistema economico in crescente evoluzione, il cui mercato del lavoro richiede una sempre maggior disponibilità alla flessibilità, soprattutto in fase di entrata.

In tale ambito l'analisi dei dati Excelsior offre non solo la dimensione quantitativa del fenomeno, ma anche qualitativa in termini di professionalità richieste.

Un primo dato riguarda il numero di assunzioni di giovani con meno di 29 anni. In Veneto, dal 2004 al 2007, la quota sul totale è progressivamente diminuita passando dal 44,2% al 37,6%, sebbene in valore assoluto le entrate siano aumentate da 28.520 a 30.990.

A livello settoriale la contrazione maggiore in termini relativi si è sviluppata nei servizi (8,2 punti percentuali rispetto ai 6,2 punti dell'industria). Nel 2007 nell'industria, i settori che assumono in valore assoluto più giovani sono anche quelli che creano in generale le maggiori opportunità occupazionali: le industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto (1.747 unità, 38,3%), le industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali (1.532 unità, 41,3%) e le industrie dei metalli (2.163 unità, 37,8%). Solo il comparto energetico detiene una percentuale di assunzioni di giovani sul totale oltre il 50%, ma il numero in valore assoluto risulta alquanto esiguo (137 unità). Le costruzioni assumono invece 2.699 giovani, il 33,4% del totale.

Nel terziario l'assorbimento della componente giovanile è pari al 37,9% del totale. Particolarmente consistenti i valori assoluti nel commercio al dettaglio (3.388 unità, 47,5%), nel commercio all'ingrosso (1.346 unità, 44,7%) e nel turismo (4.881 unità, 44,1%). Oltre la soglia del 50% delle assunzioni previste si collocano solo l'informatica e telecomunicazioni (981 unità, 56,4%).

Dal punto di vista della dimensione delle imprese, sono ancora le micro imprese con meno di 9 dipendenti ad assumere più giovani (12.927 unità, il 44% delle assunzioni in esse previsti).

Analizziamo quindi le assunzioni dei giovani per genere e professione richiesta.

Sul primo aspetto, a livello settoriale l'appartenenza o meno al genere maschile per i giovani incide in maniera preponderante nell'industria: le assunzioni dei maschi si mantengono, come l'anno scorso, il doppio di quella per le donne (41% vs 20,6%). In particolare nell'industria in senso stretto, sul totale previsto di assunzioni giovanili la componente maschile è del 64,5%, e nelle costruzioni si attesta addirittura al 90,1%, mentre nei servizi le quote per genere sono più bilanciate: 23,8% per i maschi, 25,2% per le femmine. Tuttavia si evidenziano grosse discrepanze all'interno dei singoli settori che ripercorrono quanto già evidenziato nel paragrafo dedicato alla componente femminile.

Sul versante della tipologia di impiego, i giovani sono maggiormente impiegati nelle professioni di livello intermedio, tuttavia, rispetto al 2006, quest'anno una quota più esigua di giovani è assunta per professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (31,9%) e per professioni tecniche (40,6%), a cui si chiede una più lunga esperienza di lavoro. Nelle professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione si è passati da una quota del 64,3% registrata nel 2006 all'attuale 48%. Negli impieghi relativi alle vendite e ai servizi per le famiglie la percentuale non è invece variata di molto (dal 45,2 al 44,6%). Nella categoria degli operai specializzati cala invece l'utilizzo di giovani (dal 43,8% al 39,6%).

Tali considerazioni portano alla conclusione che le prospettive di inserimento nel mondo del lavoro dei giovani si vanno assottigliando. Tuttavia, se da un lato ciò è riconducibile a fattori quali l'esperienza professionale ancora non matura e

alla formazione del giovane, a cui è richiesto almeno un diploma di scuola superiore, e a questioni di natura congiunturale, dall'altra bisogna tener conto delle variazioni nella composizione della popolazione per classi di età, esito dell'invecchiamento anche degli occupati, e dalle variazioni nei tassi specifici di attività e di occupazione.

3. Le figure professionali richieste nel 2007

L'indagine Excelsior consente di disporre di informazioni approfondite anche sulle tipologie di figure professionali maggiormente richieste nell'ambito delle assunzioni previste dalle imprese. Ciò costituisce non solo un motivo di analisi delle professionalità emergenti, bensì un tavolo di confronto fra il contesto formativo (e maggiormente universitario) e il mercato del lavoro.

Quest'anno Unioncamere ha predisposto le tavole relative alle richieste di professionalità anche secondo la classificazione ISTAT. Tuttavia, per poter effettuare alcuni confronti temporali con i risultati delle precedenti indagini, si è ritenuto opportuno analizzare le assunzioni per i grandi gruppi professionali definiti in base alla classificazione ISCO. Nel 2007 la domanda di lavoro si concentra in due particolari sezioni: le professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie (18.512 unità; 22,5%) e gli operai specializzati (16.813 unità; 20,4%). D'altro canto si evidenzia una crescita significativa delle assunzioni nell'ambito delle professioni di livello elevato (high skill), sia in termini percentuali che in valore assoluto: professioni tecniche (14,2%), intellettuali ad elevata specializzazione (3,7%) e le figure dirigenziali (0,2%) alle quali è richiesto il possesso di una laurea o un diploma e sono attribuite le maggiori percentuali di assunzioni a tempo indeterminato (Tabella 14), a fronte di

Tabella 14 – Veneto.
Graduatoria delle
principali figure richieste per
gruppo professionale.
Anno 2007

Rank	Gruppo professionale e figure più richieste	assunzioni previste	% su totale gruppo
1.	Dirigenti e direttori	200	100,0
1	Dirigenti area produzione	100	50,0
2	Dirigenti altre aree aziendali	70	35,0
3	Altre professioni	40	20,0
2.	Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	3.090	100,0
1	Scrittori e artisti creativi o dello spettacolo	820	26,5
2	Specialisti aziendali	720	23,3
3	Specialisti informatici	660	21,4
3.	Professioni tecniche	11.690	100,0
1	Tecnici finanziari e delle vendite	3.320	28,4
2	Tecnici amministrativi	3.120	26,7
3	Tecnici delle scienze fisiche e di ingegneria	2.420	20,7
4.	Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	9.050	100,0
1	Addetti alla segreteria e operatori office	2.830	31,3
2	Impiegati addetti alla registrazione dei materiali ed ai trasporti	2.010	22,2
3	Operatori di cassa, di sportello e affini	1.460	16,1
5.	Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	18.510	100,0
1	Addetti ai servizi di ristorazione	8.220	44,4
2	Addetti alle vendite: commessi e dimostratori	6.920	37,4
3	Altri operatori dell'assistenza	2.010	10,9
7.	Operai specializzati	16.810	100,0
1	Addetti alle rifiniture degli edifici e affini	2.900	17,3
2	Modellisti stampi in metallo, saldatori, lattonieri e lamieristi, carpentieri in metallo e affini	2.540	15,1
3	Addetti all'edilizia	2.280	13,6
8.	Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili, operai di montaggio industriale	12.180	100,0
1	Conducenti di veicoli a motore	3.150	25,9
2	Assemblatori	1.950	16,0
3	Altri addetti alle macchine e assemblatori	1.040	8,5
9.	Personale non qualificato	10.840	100,0
1	Custodi di edifici, addetti alle pulizie delle finestre e affini	4.510	41,6
2	Manovali nel settore dei trasporti e addetti al carico / scarico delle merci	2.350	21,7
3	Manovali nel settore minerario e delle costruzioni	1.250	11,5

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

forti difficoltà di reperimento, per l'elevato profilo professionale richiesto.

Le altre richieste riguardano prevalentemente i conduttori di impianti e gli addetti al montaggio (il 14,8% delle assunzioni), che mantengono una quota invariata rispetto alle previsioni per il 2006, e professioni esecutive legate all'amministrazione e alla gestione aziendale (11%). Rallenta invece la richiesta di personale non qualificato (13,2%).

All'interno dei singoli gruppi è possibile distinguere le principali figure richieste e la relativa percentuale sul totale delle assunzioni previste per ciascun gruppo.

In particolare si segnala:

- nell'ambito delle professioni relative alle vendite e ai servizi alle famiglie, la figura degli addetti ai servizi di ristorazione (8.220 assunzioni, erano la metà solo l'anno scorso), addetti alle vendite, commessi e dimostratori (6.920 assunzioni, numero analogo al 2006) e gli altri operatori all'assistenza (2.010 assunzioni);
- nella sfera del personale non qualificato, emergono le figure dei custodi degli edifici e addetti alle pulizie (4.510 assunzioni), gli addetti al carico/scarico delle merci (2.350 assunzioni) e i manovali nel settore minerario e delle costruzioni (1.250 assunzioni);
- nell'area delle professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione, la figura degli addetti alla segreteria e operatori office (2.830 assunzioni), impiegati addetti alla registrazione dei materiali ed ai trasporti (2.010 assunzioni) e operatori di cassa, di sportello e affini (1.460 assunzioni);
- nell'insieme degli operai specializzati sussiste una gran richiesta di addetti alle rifiniture degli edifici e affini (2.900 assunzioni), modellisti stampi in metallo, saldatori, lattonieri e lamieristi, carpentieri in metallo e affini (2.540 assunzioni) seguiti dagli addetti all'edilizia (2.280 assunzioni);
- infine, per quanto riguarda i conduttori di impianti, sono richiesti 3.150 conducenti di veicoli a motore (quasi 3 volte di più dello scorso anno).

Le difficoltà di reperimento, sempre con riferimento ai grandi gruppi professionali, si manifestano maggiormente (e superiori al dato complessivo regionale indicato: 35,1%) per gli operai specializzati, mentre sembra presentarsi meno problematico il reperimento di figure dirigenziali e delle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. Più critico risulta invece il reclutamento dei conduttori di impianti (39,2%) (Tabella 15).

Senza scendere nel dettaglio dei singoli gruppi, è interessante rilevare che nell'insieme delle prime 100 figure professionali più richieste, in 16 casi la difficoltà di reperimento del personale supera la soglia del 50% delle assunzioni previste. Tale situazione è molto più positiva rispetto al 2006 quando i casi di difficile reperimento si attestavano a quota 26.

Un ultimo aspetto riguarda la percentuale dei contratti a tempo indeterminato sul totale delle assunzioni, che come è noto, fornisce un indicatore della stabilità dei posti di lavoro disponibili. Sempre con riferimento ai principali gruppi professionali, le quote più elevate di assunzioni per questa tipologia contrattuale riguardano i gruppi professionali più qualificati, dato che sottende una correlazione diretta fra difficoltà di reperimento della figura professionale e proposta di assunzione a tempo indeterminato.

Tabella 15 – Veneto.
 Graduatoria delle principali
 figure di difficile reperimento
 per gruppo professionale.
 Anno 2007

Rank	Gruppo professionale e figure più richieste di difficile reperimento	assunzioni previste	% di difficile reperimento su tot. assunzioni
1.	Dirigenti e direttori	180	22,4
1	Dirigenti area vendite e marketing	30	26,8
2	Dirigenti area produzione nel settore dei servizi	40	26,1
3	Dirigenti altre aree aziendali (nac)	40	2,9
2.	Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	3.090	25,0
1	Specialisti delle scienze della salute (eccetto assistenza infermieristica)	150	46,4
2	Architetti, ingegneri e specialisti affini	390	30,9
3	Specialisti informatici	660	30,7
3.	Professioni tecniche	11.690	28,0
1	Controllori e tecnici navali e del traffico aereo	70	89,2
2	Tecnici informatici e affini	470	73,2
3	Specialisti del settore artistico, dello spettacolo e dello sport	310	71,5
4.	Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	9.050	24,3
1	Impiegati addetti alla gestione dei dati numerici	980	40,1
2	Addetti alle informazioni ai clienti	1.290	30,1
3	Addetti alla segreteria e operatori office	2.830	28,5
5.	Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	18.510	33,6
1	Altri addetti ai servizi personali	710	73,2
2	Addetti ai servizi di ristorazione	8.220	39,8
3	Altri operatori dell'assistenza	2.010	34,5
7.	Operai specializzati	16.810	52,0
1	Addetti alla lavorazione della ceramica, del vetro e affini	740	79,5
2	Addetti al trattamento del legno, falegnami, ebanisti, costruttori mobili e altri art	930	69,1
3	Fabbrici, addetti alla costruzione utensili e prodotti metallici e affini	920	63,7
8.	Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili, operai di montaggio industriale	12.180	39,2
1	Addetti a macchinari per la produzione di prodotti chimici	320	81,8
2	Addetti alle macchine per le lavorazioni alimentari e affini	300	68,8
3	Addetti alle macchine per la produzione di oggetti in metallo e di prodotti mine	880	59,9
9.	Personale non qualificato	10.840	26,7
1	Manovali nel settore minerario e delle costruzioni	1.250	57,3
2	Manovali industriali	1.010	33,8
3	Custodi di edifici, addetti alle pulizie delle finestre e affini	4.510	27,9

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

Sono infatti le figure dirigenziali (90%), le professioni intellettuali e scientifiche (50,1%) e le professioni tecniche (59,2%) a primeggiare nella classifica delle assunzioni a tempo indeterminato.

Con valori superiori al dato complessivo (43,7%) si collocano, sebbene in diminuzione rispetto al 2006, i contratti a lungo termine per il personale non qualificato (45,3%) e gli operai specializzati (45,3%), mentre sono i contratti a tempo determinato a prevalere per i conduttori di impianti e operatori di macchinari (42,3%), nelle professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione (42,6%, tuttavia in aumento di 6 punti percentuali) e nelle professioni di vendita e servizi alle famiglie (31,2%).

4. I titoli di studio richiesti nel 2007

Come indicato all'inizio del rapporto, attraverso il Sistema Informativo Excelsior è possibile ricavare utili informazioni in merito al valore aggiunto che l'offerta formativa ai vari livelli fornisce rispetto ai programmi occupazionali delle imprese, con particolare riferimento alla capacità di assorbimento di figure in possesso di titoli di livello secondario e universitario. In tal modo i risultati dell'indagine restituiscono anche alcune indicazioni interessanti alla progettazione dell'offerta formativa sul territorio,

nonché all'orientamento e alla scelta dopo l'obbligo o dopo la secondaria.

Il principale dato che emerge dall'indagine nel 2007 è l'incremento della richiesta di laureati sia in termini assoluti che relativi, dopo la battuta di arresto che aveva invece caratterizzato il 2006 (7,8% degli impieghi, vale a dire 6.440 unità).

Esaminando gli altri livelli di istruzione, ad esclusione della quota di personale con il titolo della scuola dell'obbligo (31.190 assunzioni pari al 37,9% del totale), il livello secondario e post-secondario rappresentano ancora il titolo più richiesto per le assunzioni previste (35,9%, 25.590 unità), seguito dalle qualifiche professionali (18,4% per poco più di 15.150 mila assunzioni), in diminuzione di 2 punti rispetto al 2006 (Tabella 16).

Rank	Livello di istruzione e titoli di studio più richiesti	assunzioni previste	% su totale livello di istruzione
	Livello scuola dell'obbligo	31.190	-
	Livello qualifica professionale	15.150	100,0
1	Indirizzo meccanico	3.040	20,1
2	Indirizzo non specificato	2.570	17,0
3	Indirizzo turistico-alberghiero	2.230	14,7
4	Indirizzo amministrativo-commerciale	1.920	12,7
5	Indirizzo socio-sanitario	1.540	10,2
	Livello secondario e post-secondario	29.590	100,0
1	Indirizzo amministrativo-commerciale	10.790	36,5
2	Indirizzo non specificato	7.140	24,1
3	Indirizzo meccanico	3.050	10,3
4	Indirizzo turistico-alberghiero	2.820	9,5
5	Indirizzo elettrotecnico	870	2,9
	Livello Universitario	6.440	100,0
1	Indirizzo economico	2.150	33,4
2	Indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico	710	11,0
3	Indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione	550	8,5
4	Indirizzo di ingegneria industriale	540	8,4
5	Indirizzo sanitario e paramedico	460	7,1

Tabella 16 – Veneto.
Graduatoria dei principali titoli di studio per livello di istruzione.
Anno 2007 (a)

(a) i dati in valore assoluto indicano le assunzioni di personale in possesso dei titoli di studio suddivisi per livelli di istruzione; le % sono riferite all'incidenza dei titoli sul totale fatto eguale a 100 per ogni livello di istruzione

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

Rispetto alle analoghe percentuali programmate su scala nazionale, il Veneto mantiene tuttavia una relativa minore domanda dei titoli universitari, mentre le percentuali di richiesta di personale con titoli intermedi risulta superiore (sia per diplomi che per l'istruzione professionale).

Con riferimento al livello di "formazione integrata", che considera sia la formazione scolastica, sia il sapere di natura "esperienziale" (divenuto parte integrante del percorso formativo, grazie alla riforma universitaria e scolastica), la domanda di laureati, non necessariamente in uscita dal sistema formativo, raggiunge quest'anno il 9,9% del totale, quota leggermente inferiore al corrispondente dato nazionale (10,4%), ovvero 8.140 entrate totali programmate nel corso dell'anno.

La richiesta di laureati segue traiettorie diverse a seconda del settore di attività.

³ A partire dal 2005 il Sistema Informativo Excelsior rende possibile la valutazione dell'entità della domanda di personale in possesso di laurea triennale, introdotta a seguito della riforma universitaria, differenziandola così da quella riferita alla laurea specialistica (quinquennale)

L'incidenza dei laureati nei servizi si attesta quest'anno a 9,2%, ovvero 4.330 unità, quando nel 2006 la richiesta era di 2.950 laureati, 8,1% del totale delle entrate. Nel contempo si verifica una leggera contrazione in termini relativi nell'industria, dove la domanda di formazione accademica è analoga a quella registrata nel 2006 (6%, sintesi di un 7,3% proveniente dal manifatturiero e appena 1,5% dall'edilizia). Le lauree più richieste continuano ad essere quelle degli indirizzi economico-commerciali (2.150, con un incremento di 610 unità rispetto al 2006), seguite dallo straordinario recupero dell'indirizzo letterario, storico, artistico (710, più 660 unità rispetto al 2006) e l'indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione (550 unità, pari a 60 unità in più). Si segnala inoltre che a ridosso del podio si colloca l'ingegneria industriale (540 unità, 70 in più in confronto al 2006).

Osservando la durata del titolo accademico si può riscontrare una chiara preferenza della laurea quinquennale presso gli imprenditori, tanto da costituire il 47,3% delle entrate di laureati programmate per il 2006 (48,3% a livello nazionale), in diminuzione di 3 punti rispetto al 2006. La domanda di "laurea breve" riguarda invece il 15,6% della richiesta di laureati, quota relativamente minore al 16,5% rilevato l'anno scorso. La progressiva contrazione di questi indicatori è un segnale sia di disorientamento delle imprese di fronte alla formazione derivante dal nuovo ordinamento, sia di un maggior interesse rivolto ai contenuti professionali e all'esperienza lavorativa rispetto alle conoscenze acquisite in ambito universitario. Aumenta infatti di circa 5 punti percentuali l'area dell'indifferenza, ossia la quota di assunzioni per le quali non si segnalano preferenze sul livello di laurea.

Esaminando la distribuzione delle entrate per gli altri livelli di istruzione, si evidenzia una sostanziale stabilità della quota di assunzioni per il livello secondario e post-secondario (35,9%), e un aumento di 6.340 unità dal 2006. All'interno di questo gruppo l'indirizzo amministrativo-commerciale mantiene la prima posizione in termini di domanda (10.790 unità contro le 7.970 dell'anno precedente). Il secondo e terzo posto è occupato, come nel 2006, rispettivamente dall'indirizzo meccanico (3.050 entrate) e da quello turistico-alberghiero (2.820 entrate). Seguono l'indirizzo elettrotecnico (870) e informatico (760).

Così come avviene per la richiesta di laureati, l'aumento dei diplomati non riguarda in maniera omogenea l'industria e i servizi. Questo titolo infatti è speso maggiormente per posizioni all'interno del terziario, ovvero 39,1% contro il 31,7% delle assunzioni nell'industria. Tali valori si mantengono sui livelli registrati nel 2006. Nonostante le assunzioni con qualifica professionale passino da 14.070 del 2006 all'attuale 15.150, tale incremento non ha impedito la flessione in termini relativi: la quota scende infatti dal 31,5% al 18,4% del 2007. Questo risultato è frutto della perdita di peso dell'istruzione professionale triennale, segno di una minor preferenza da parte degli imprenditori per questo livello di istruzione.

Le assunzioni di personale con la sola scuola dell'obbligo aumentano, per contro, di due punti percentuali, la quota passa infatti dal 35,3% del 2006 al 37,9% del 2007, ossia, in valore assoluto, dalle 22.900 alle 31.190 unità.

5. Evoluzione della domanda di lavoro in Veneto

In questo capitolo si propone l'analisi delle principali tendenze e mutamenti inerenti la domanda di lavoro da parte delle imprese venete nell'arco temporale 2001-2007 sulla base dei risultati dell'indagine Excelsior, svolta con cadenza annuale dal 2001.

Tratteremo quindi i seguenti aspetti:

- il numero di imprese che prevede nuove assunzioni;
- la consistenza dei flussi occupazionali per settore e dimensione d'impresa;
- le trasformazioni delle tipologie contrattuali nelle assunzioni;
- la domanda di personale extracomunitario;
- l'evoluzione della domanda di figure professionali e le variazioni dei titoli di studio richiesti dalle imprese.

Andiamo quindi per ordine considerando il trend della quota di imprese disposte ad assumere per settore e dimensione d'impresa.

Dal 2001 al 2007 si assiste alla progressiva contrazione del numero di imprese aperte a nuove assunzioni (grafico 7). Infatti, tra il 2001 e il 2006 tale percentuale si è ridotta

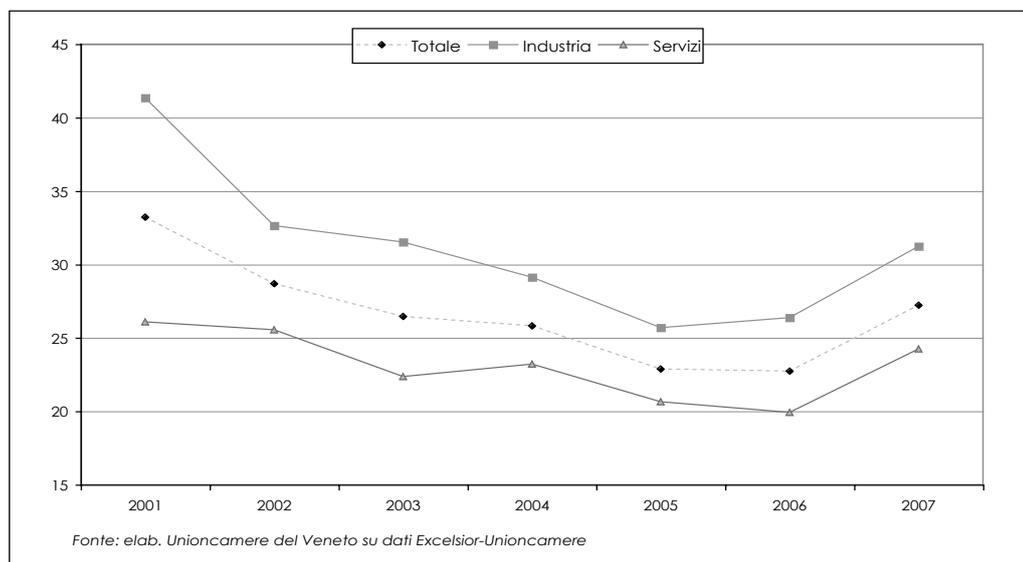


Grafico 7 – Veneto. Imprese disposte ad assumere per settore (quota %). Anni 2001-2007

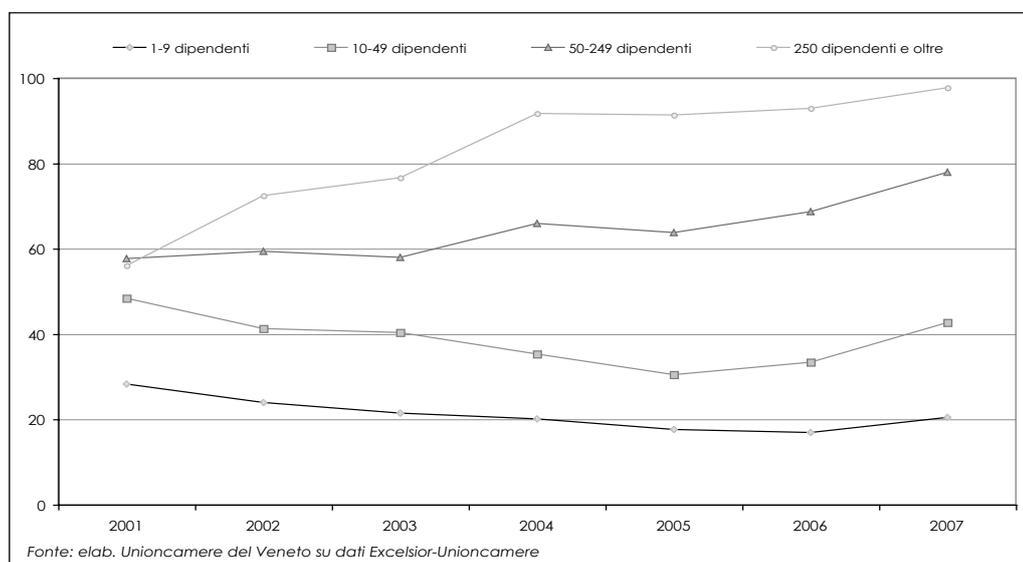


Grafico 8 – Veneto. Imprese disposte ad assumere per dimensione d'impresa (quota %). Anni 2001-2007

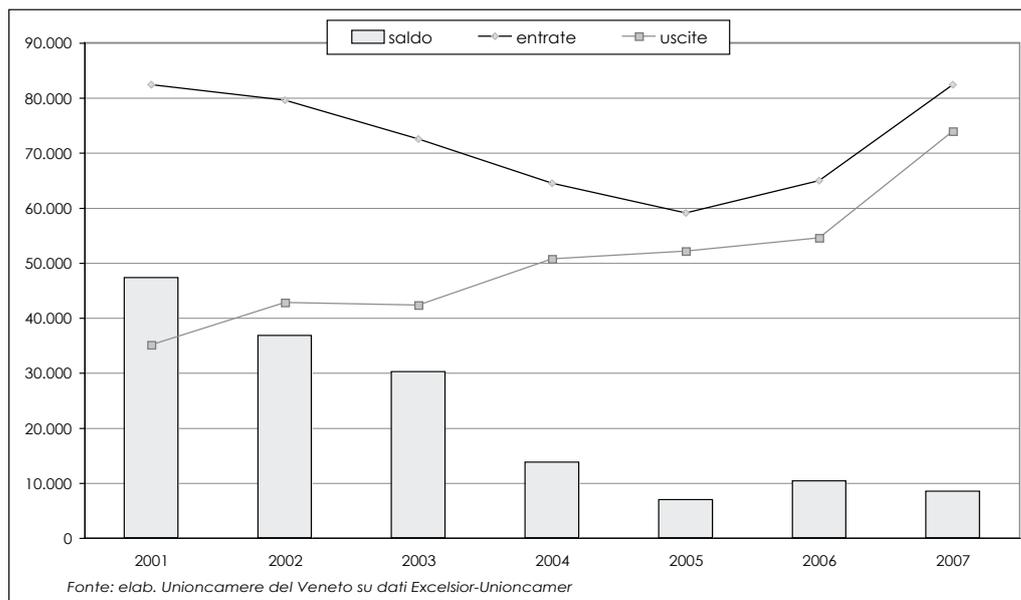
dal 33,2% al 22,7% e solo nel 2007 l'indicatore ha registrato un significativo recupero di quasi 5 punti percentuali (27,2%). Questo andamento sembra legato soprattutto alla dinamica della congiuntura industriale, che ha inciso negativamente sul mercato del lavoro regionale nel periodo di bassa crescita precedente al 2006. Tale fenomeno si osserva, ma in maniera meno accentuata, anche con riferimento ai servizi. Infatti dal 2001 al 2006 la quota di imprese disposte ad assumere è passata dal 26,1% al 19,9%, per poi attestarsi nel 2007 al 24,2%.

Considerando l'indicatore dal punto di vista della dimensione d'impresa (grafico 8), dal 2001 al 2006 si osserva un decremento della percentuale di imprese disponibili ad assumere nelle classi sotto i 50 addetti, invece cresce quella relativa al gruppo delle medie-grandi aziende. In particolare, mentre quasi tutte le aziende con oltre 250 addetti dopo il 2004 hanno dichiarato l'intenzione ad assumere, solo nel 2007 è tornata a crescere la domanda di lavoro nella piccola impresa.

Anche in questo caso appare chiaro che, in condizioni di bassa crescita economica, è soprattutto la piccola impresa ad accusare le maggiori difficoltà, mentre quelle medio-grandi riescono ad ammortizzare meglio i periodi negativi del ciclo economico, sfruttando la loro presenza su una più larga scala geografica.

Spostando l'analisi alla domanda di lavoro espressa in termini di flussi occupazionali, osservando il grafico 9 si evidenzia la contrazione del divario fra

Grafico 9 – Entrate, uscite e saldi occupazionali previsti in Veneto. Anni 2001-2007



entrate ed uscite. Dal 2001 al 2005 l'andamento negativo delle entrate, e positivo per le uscite, ha determinato un assottigliamento del saldo occupazionale. Solo a partire dal 2005 il trend delle assunzioni ha ricominciato a crescere invertendo rotta, in virtù di una ripresa di fiducia del sistema produttivo che ha determinato, nonostante il perdurare di un consistente flusso delle uscite, il rilancio dell'occupazione in entrata.

Dal punto di vista settoriale, l'andamento delle assunzioni è stato decrescente per entrambi i comparti fino al 2005, ma soprattutto l'industria ha risentito pesantemente del rallentamento dell'economia regionale, mentre i servizi, nonostante ciò, sono riusciti a garantire un maggior flusso di entrate. Solo a

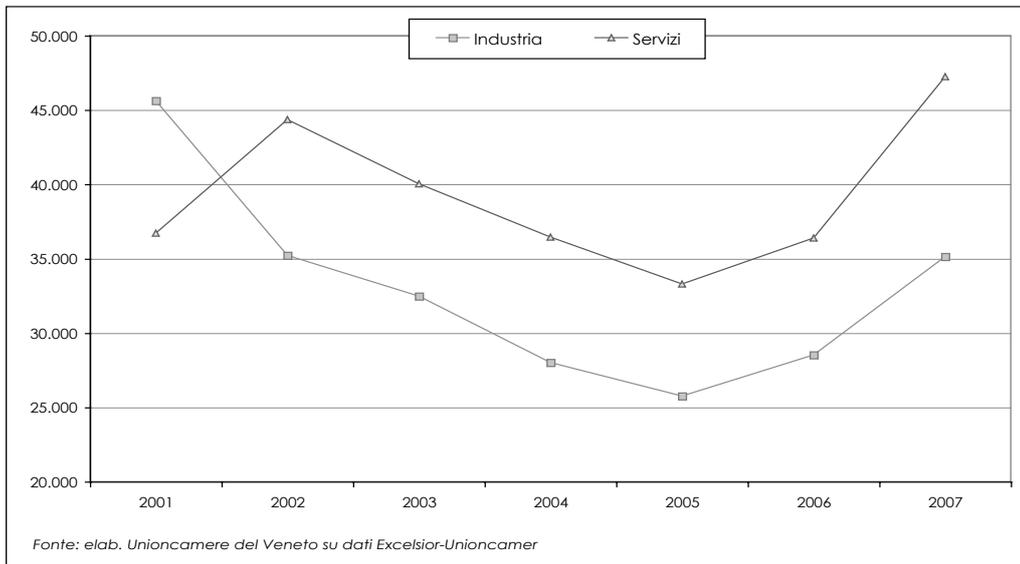


Grafico 10 – Veneto.
Andamento delle assunzioni previste per settore.
Anni 2001-2007

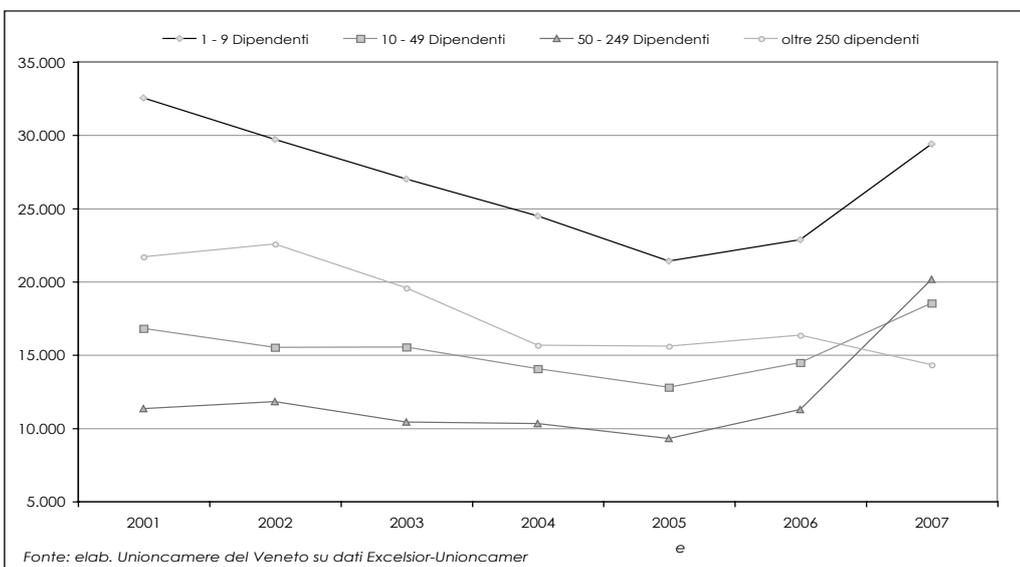


Grafico 11 – Veneto.
Andamento delle assunzioni previste per dimensione d'impresa.
Anni 2001-2007

partire dal 2005, l'industria ha cominciato a recuperare per allinearsi, in termini di saldo occupazionale, alla performance registrata dai servizi, riuscendo a ridurre al minimo il pesante divario che separava, fino all'anno prima, i due settori.

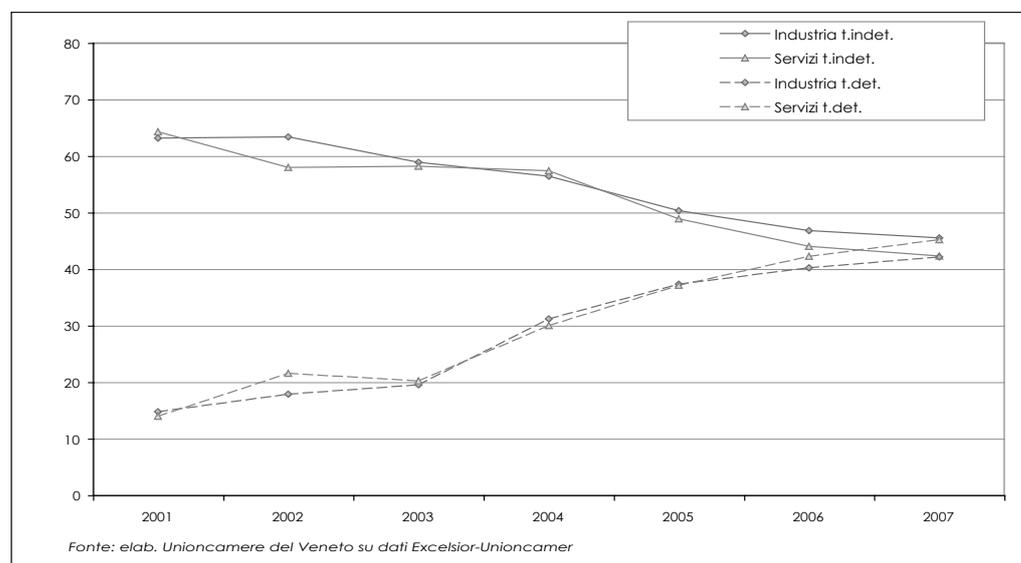
L'analisi delle assunzioni per classe dimensionale delle aziende (grafico 11) evidenzia un quadro diverso da quello tracciato considerando le quote di imprese disposte ad assumere. Infatti, sono le piccole imprese a generare, lungo tutto l'arco temporale esaminato, il flusso più consistente di entrate. Per contro le assunzioni delle imprese con oltre 250 addetti sono progressivamente diminuite, anche nella fase della ripresa economica (2006-2007). Le medie imprese hanno invece mantenuto un flusso in entrata pressoché costante dal 2001 al 2005, mentre negli ultimi due anni hanno espresso una richiesta crescente di personale.

Questi risultati mostrano, insieme al precedente indicatore considerato (quota di imprese che assumono), che le dinamiche occupazionali nella piccola impresa sono fortemente soggette a fenomeni di natura congiunturale, mentre la media impresa riesce a sfruttare più efficacemente altre leve per far fronte a periodi economici più critici, riuscendo quindi a garantire flussi in entrata costanti

durante i periodi economici più difficili e incrementi consistenti di personale nei periodi favorevoli. Il mercato del lavoro relativo alla grande impresa si muove invece quasi indipendentemente dalla congiuntura economica. Tutte le grandi imprese esprimono infatti la propria disponibilità ad assumere, ma rispetto alla loro dimensione, non garantiscono flussi di entrate importanti in termini di assunzioni. Le entrate sono infatti numericamente poche.

Passiamo ora allo studio delle tipologie contrattuali, in particolare le assunzioni a tempo indeterminato e determinato.

Grafico 12 – Veneto.
Assunzioni a tempo
indeterminato e determinato
per macro settore
(quota % sul totale).
Anni 2001-2007



Nell'orizzonte temporale dal 2001 al 2007 (grafico 12), l'utilizzo del contratto a tempo indeterminato, in termini di percentuale sul totale delle assunzioni, è diminuito di ben 20 punti, passando dal 63,7% al 43,7%. Tale fenomeno ha interessato particolarmente il settore dei servizi rispetto all'industria, soprattutto dopo il 2004, a testimonianza di una maggiore apertura del terziario verso tipologie di contratto flessibili. D'altro canto, l'utilizzo di contratti a tempo determinato ha raggiunto nel 2007 una percentuale pari a quella relativa al tempo indeterminato, infatti dal 2001 al 2007 tale quota è passata dal 14 al 44%. La flessibilità del mercato del lavoro rappresenta quindi, da una parte una componente importante nella creazione di nuova occupazione, dall'altra un fattore che ha contribuito all'aumento della precarietà di molti impieghi. Su quest'ultimo aspetto, tuttavia, l'indagine Excelsior non fornisce alcuna indicazione sui posti lavoro precari che hanno raggiunto una stabilità dal punto di vista contrattuale.

L'analisi dell'utilizzo del tempo indeterminato secondo la dimensione d'impresa evidenzia un andamento non uniforme nell'arco temporale considerato per le singole classi. Tuttavia è possibile individuare tre fasi: la prima riferita agli anni 2001-2002, in cui sono le piccole-medie imprese sotto i 250 addetti a privilegiare il tempo indeterminato, la seconda dal 2003 al 2006 caratterizzata da una situazione opposta. Nell'ultima fase, che coincide con il 2007, si osserva invece un sostanziale allineamento delle quote di assunzioni previste a tempo indeterminato per tutte le classi. A fronte della generale contrazione del tempo indeterminato, sono aumentati contemporaneamente i contratti a termine, in particolare nelle medie imprese.

Volgendo l'attenzione all'andamento delle assunzioni di extracomunitari dichiarate dalle imprese (grafico 13), si osserva che, nonostante il rallentamento del trend dal 2003 al 2006, le previsioni per il 2007 sono ottimistiche, le migliori, in valore assoluto, rilevate durante tutto l'arco temporale considerato. A livello settoriale, dal 2001 ad oggi le migliori prospettive di occupazione per gli stranieri sono offerte dai servizi in termini di numero di assunzioni, ma se invece consideriamo la quota di assunzioni di extracomunitari sul totale, la situazione è diversa secondo l'anno considerato. Anche se attualmente le percentuali fra industria e servizi

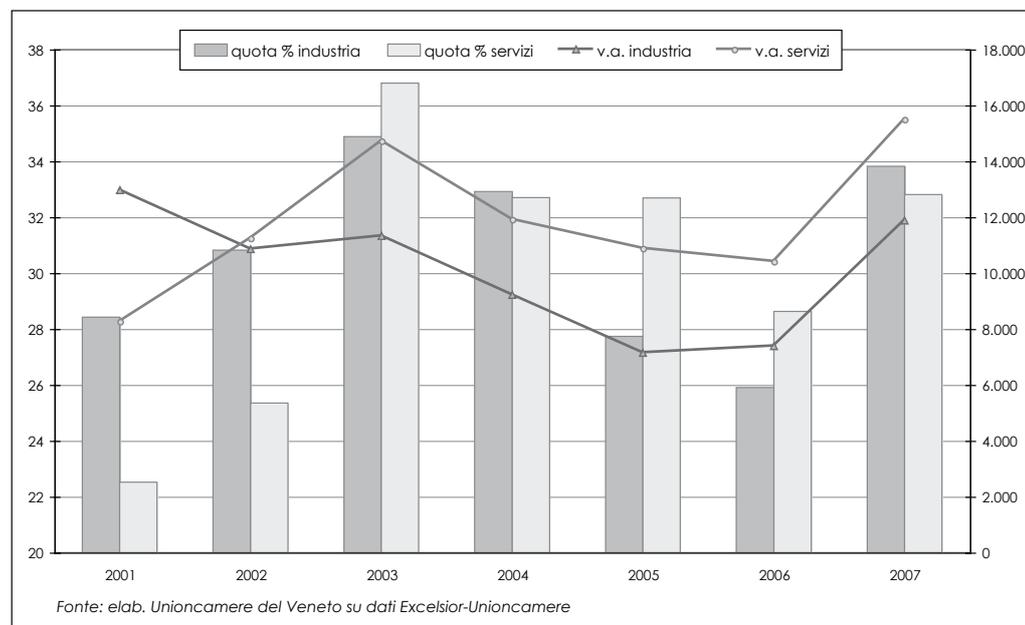


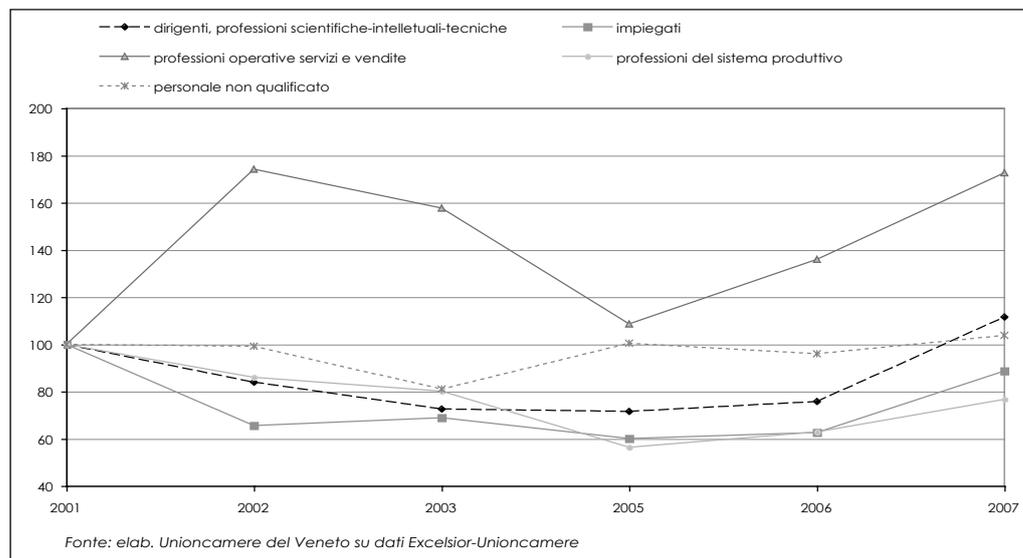
Grafico 13 – Veneto. Assunzioni di extracomunitari per macro settore (quota % e valore assoluto). Anni 2001-2007

sono sostanzialmente allineate, le motivazioni che sottendono l'assunzione di extracomunitari sono diverse fra i due settori. Infatti, la dinamica delle assunzioni degli stranieri nell'industria appare strettamente correlato sia alla performance del settore, sia all'andamento della congiuntura economica. Il terziario, invece, sembra garantire, soprattutto in alcuni settori, un flusso più consistente e continuo di entrate di extracomunitari, nonostante i periodi di bassa crescita economica.

Passando allo studio dell'evoluzione delle figure professionali richieste, il primo aspetto che emerge osservando il grafico 14, è l'incremento della richiesta di professionalità operative nell'ambito delle vendite e dei servizi, grazie presumibilmente ad una maggiore flessibilità delle tipologie di impiego e dei contratti di assunzione, anche in concomitanza a difficoltà di natura congiunturale. Le assunzioni di personale non qualificato si sono mantenute invece pressoché costanti negli ultimi 7 anni, mentre le assunzioni del personale più strettamente legato al sistema produttivo sono diminuite, per tornare lentamente sui livelli di inizio periodo, solo in seguito alla ripresa dell'industria nel 2006. Per le figure di alto livello, dal dirigente alle professioni scientifiche, intellettuali e tecniche, dopo la stasi del 2001-2002, si osserva una debole crescita della domanda da parte delle imprese, che solo nel 2007, ha superato i livelli registrati ad inizio periodo.

Analizzando quindi la distribuzione delle assunzioni per figura professionale (grafico 15) e per settore dal 2001 al 2007, risulta che il terziario ha contribuito maggiormente all'incremento della richiesta di figure nell'ambito dei servizi e

Grafico 14 – Veneto.
Assunzioni per figura professionale richiesta (numeri indice, base 2001=100).
Anni 2001-2007

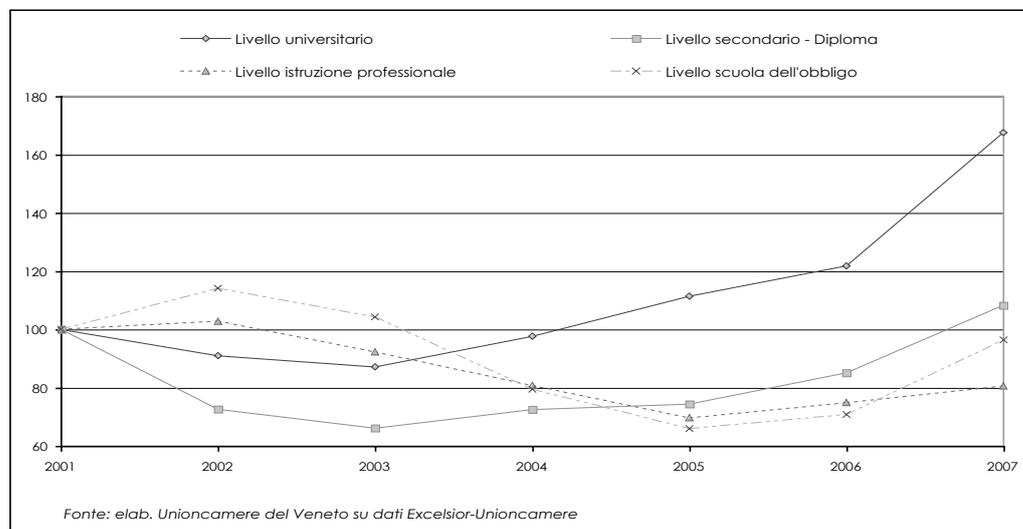


delle vendite, a fronte di una minor quota di assunzioni in ambito impiegatizio. L'industria invece, ha espresso una maggior domanda di figure di alto livello, soprattutto con competenze tecniche-scientifiche, a fronte di una diminuzione di personale non qualificato.

Dall'esame dei titoli di studio richiesti, risulta evidente la crescita della richiesta di laureati dopo il 2003, e soprattutto nell'ultimo anno. Dal 2001 al 2007 l'incremento è stato di oltre il 60%. Dal punto di vista settoriale, sono sempre stati i servizi ad esprimere una domanda maggiore e crescente di laureati. Nell'industria invece, questo tipo di richiesta ha subito un rallentamento negli anni 2002-2003, recuperando terreno successivamente e soprattutto nell'ultimo biennio, in cui è incrementata nel contempo la richiesta di professionalità di alto livello.

Per quanto attiene la richiesta di diplomati, il trend presenta una dinamica più debole rispetto alla domanda dei titoli accademici, tuttavia i diplomati costituiscono ancora la maggior parte della domanda di lavoro, a fronte di un rallentamento della richiesta di personale con qualifica o formazione professionale. Il podio degli indirizzi più gettonati dalle imprese è occupato dal 2001 ad oggi dal seguente trio: amministrativo-commerciale, turistico-alberghiero e meccanico.

Grafico 15 – Veneto.
Assunzioni per titolo di studio richiesto (numeri indice, base 2001=100).
Anni 2001-2007



Nota metodologica¹

Premessa

Il Sistema Informativo Excelsior, promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, si colloca stabilmente, a partire dal 1997, tra le maggiori fonti informative disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale.

I dati raccolti su un campione di oltre 100mila imprese italiane, aggiornati con cadenza annuale, mettono a disposizione degli utenti una serie di informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese in Italia e sulle principali caratteristiche (età, livello di istruzione, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione ecc.) delle figure professionali richieste.

Attraverso il Sistema Informativo Excelsior è possibile quantificare in modo puntuale il fabbisogno occupazionale e di professionalità per il breve e medio periodo distinto per le 103 province italiane e disaggregato per classe dimensionale e per attività economica di impresa. L'ampiezza e la ricchezza dei dati raccolti direttamente presso le imprese costituisce, in tal modo, un utile patrimonio informativo di supporto a coloro che devono orientare e facilitare l'incontro diretto tra l'offerta di lavoro e la domanda da parte delle imprese, ai decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Proprio per tale finalità di supporto alla programmazione e all'orientamento, particolare cura viene dedicata alla qualità dei dati di indagine, perseguendo un rigore metodologico in tutte le fasi di indagine: dalla costruzione di campioni efficienti, al processo di rilevazione e alle procedure di elaborazione, fino alle modalità di diffusione.

1. Il campo di osservazione e l'universo di riferimento

Il campo di osservazione relativo alla nona rilevazione di Excelsior rimane immutato rispetto alle precedenti edizioni dell'indagine ed è rappresentato dall'universo delle imprese private iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che, alla data del 31.12.2004, avevano almeno un dipendente, con l'esclusione:

- delle unità operative della pubblica amministrazione;
- delle aziende pubbliche del settore sanitario (aziende ospedaliere, ASL, ecc.);
- delle unità scolastiche dell'obbligo e delle medie superiori pubbliche;
- delle unità universitarie pubbliche;
- delle organizzazioni associative.

Da tale insieme sono state escluse le imprese nel frattempo cessate e nel contempo sono state inserite le imprese nate dopo il 31.12.2004, con particolare attenzione a quelle di grande dimensione o potenzialmente tali, suscettibili cioè di esprimere quote rilevanti di nuova occupazione.

Per le imprese con almeno 100 dipendenti è stato inoltre aggiornato l'universo di riferimento con le informazioni più recenti ricavate da diverse fonti informative (bilanci depositati presso le Camere di commercio, articoli tratti dalla stampa, siti internet, ecc..).

Pur non essendo tenute all'iscrizione nel Registro Imprese, sono state inoltre considerate ai fini dell'indagine le attività professionali per le quali esiste l'obbligo di iscrizione in Albi tenuti da Ordini o Collegi professionali. In genere si tratta di "studi professionali", considerati nell'universo di riferimento se viene rilevata la presenza di almeno un dipendente.

Nel campo di osservazione del Progetto Excelsior rientrano, inoltre, le attività agricolo-zootecniche, limitatamente alle imprese con almeno un dipendente. Considerate le particolari caratteristiche del settore è stata effettuata una specifica indagine, simile nel processo di rilevazione e nella struttura a quella condotta sulle imprese private, ma finalizzata a cogliere talune peculiarità del settore agricolo. I dati relativi alle previsioni per l'anno 2007 sono contenuti in uno specifico volume.

¹ La presente nota è stata redatta da Francesco Vernaci del Centro Studi Unioncamere nazionale.

Analogamente alle scorse edizioni, le unità di rilevazione e analisi considerate sono l'impresa e l'unità locale provinciale; quest'ultima, in realtà una variabile convenzionale, è definita come l'insieme delle unità locali della stessa impresa operanti in una provincia; i relativi addetti corrispondono alla somma degli addetti operanti nella provincia.

Le imprese iscritte al Registro delle Imprese al 31.12.2004 e appartenenti alle sezioni incluse nel campo di osservazione di Excelsior ammontavano a circa 6.000.000, di cui circa 5.000.000 nei settori extra agricoli e circa 1.000.000 nell'agricoltura e nella pesca.

Non tutte le imprese erano attive alla data di riferimento, né per tutte erano valorizzate le variabili di stratificazione (attività economica, numero di addetti dipendenti e indipendenti) e di contatto (presenza del numero di telefono), necessarie per la costruzione del disegno campionario e per l'estrazione delle liste d'indagine.

Per identificare le imprese che si potevano considerare attive e quelle che, avendo almeno un addetto dipendente, erano comprese nel campo di osservazione, nonché per completare ed eventualmente correggere le informazioni sulle variabili di stratificazione, si è proceduto al confronto puntuale tra le posizioni del Registro e quelle di altre fonti amministrative (INPS, INAIL e Anagrafe Tributaria) i cui dati confluiscono nel REA, Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative, connesso al Registro delle Imprese e tenuto presso ciascuna Camera di Commercio.

L'attività di integrazione statistica dei diversi archivi amministrativi ha portato alla definizione di:

- elenchi di imprese e di unità provinciali, corredate delle variabili di stratificazione: attività economica, numero di addetti e di dipendenti, localizzazione (regione e province), forma giuridica ed età dell'impresa;
- tabelle relative alla struttura delle imprese, delle unità provinciali e dei relativi addetti al 31.12.2004, per attività economica, dimensione, localizzazione, forma giuridica che hanno costituito la base per la definizione del disegno campionario e per le operazioni di inferenza statistica dei risultati dell'indagine Excelsior.

2. Il disegno campionario

L'indagine Excelsior fa riferimento a un campione di imprese fino a 50 dipendenti e considera invece l'universo delle imprese con oltre 50 dipendenti. Per queste ultime imprese si avrebbero, infatti, notevoli difficoltà ad applicare procedure inferenziali, dato che tali imprese presentano mediamente una maggiore variabilità in termini di assunzioni o risoluzioni di contratti di lavoro rispetto alle piccole imprese e dato che i comportamenti di una medio/grande impresa non sono necessariamente assimilabili a quelli di un'impresa con caratteristiche (attività economica, dimensione, territorio) simili.

Occorre precisare che per il segmento "imprese con 50-99 dipendenti" i contatti possono risultare parziali esistendo casi di non reperibilità delle imprese o situazioni di non disponibilità all'indagine, casi e situazioni che possono analogamente presentarsi per le imprese con oltre 100 dipendenti. In assenza di contatto, si procede – attraverso specifiche procedure – a stimare le principali variabili.

In particolare per la definizione del piano campionario si è operato secondo le variabili di seguito indicate:

- 43 settori di attività economica;
- 2 classi dimensionali (1-9, 10-49 dipendenti);
- 103 province

individuando 8.858 "celle" rappresentanti altrettanti universi di riferimento.

In realtà è più corretto definire tali "celle" come potenziali universi di riferimento, in quanto numerosi insiemi risultano vuoti oppure numericamente insufficienti. Questo è il motivo per cui la definizione dei settori di attività economica per ciascuna provincia segue una procedura che privilegia settori tipici, specifici dell'economia provinciale, che vanno a costituire celle per le quali ci si propone di ottenere risultati significativi, mentre settori meno rilevanti per l'economia provinciale vengono tra loro aggregati. La soluzione scelta è motivata dal fatto che le province italiane sono caratterizzate da profili economici e occupazionali differenti, per cui uno schema di campionamento rigido, che definisse tali profili in una matrice unica, pur consentendo una discreta comparabilità tra territori, avrebbe condotto ad una inevitabile perdita di informazione.

Si è preferito pertanto rendere dinamica questa matrice, costruendola sulla base di una

classificazione gerarchica di codici di attività, concettualmente simile all'ATECO 2002, e attribuendo a ciascun territorio il livello di dettaglio corrispondente, nel rispetto di due criteri:

- superamento di una soglia di numerosità minima dei soggetti appartenenti al dominio individuato dal singolo codice di attività;
- superamento di una soglia convenzionale del valore del quoziente di specializzazione calcolato in termini di occupati.

Il metodo esposto ha un doppio vantaggio: da un lato evita inutili frammentazioni del campione, per settori economici definiti a priori ma di scarso interesse per la provincia presa in esame; dall'altro, evidenziando i settori di maggiore interesse, favorisce l'interpretazione e l'analisi finale dei risultati dell'indagine.

Per ogni dominio così determinato la numerosità campionaria è calcolata in funzione della numerosità N della popolazione inclusa nel dominio in modo da garantire, per ciascuno di essi, una significatività pari al 95% con un errore massimo standard del 10% per la stima delle seguenti variabili:

- una qualitativa bimodale relativa al fatto che l'impresa assume o non assume;
- una quantitativa relativa al numero delle assunzioni previste.

Il disegno campionario, come sin qui illustrato, è pensato comunque per garantire che a livello regionale si ottengano dati significativi per 27 settori standard, per il cui dettaglio si rinvia alla Appendice 1 del presente volume.

Dopo aver definito la numerosità campionaria per ciascuno dei domini, l'estrazione casuale dei nominativi da sottoporre ad intervista e delle relative riserve avviene rispettando i rapporti di composizione interni alla cella risultanti da una ulteriore sub-stratificazione che considera una serie di variabili maggiormente disaggregate.

In relazione ai diversi strati per ogni dominio si opera l'estrazione di un campione casuale proporzionale secondo la formulazione:

$$n_i = n \frac{N_i}{N}$$

dove n_i rappresenta la numerosità campionaria nell' i -esimo strato della popolazione, n la numerosità campionaria totale nel dominio, N_i e N , rispettivamente, la numerosità della popolazione nell' i -esimo strato della popolazione stessa e la numerosità totale della popolazione.

Quando il numero di unità comprese nel dominio non è molto elevato, la maggior stratificazione della popolazione può comportare alcune difficoltà nella sostituzione delle imprese non rispondenti, non essendo reperibili altre imprese aventi le stesse caratteristiche. Tale problema viene superato sostituendo le posizioni dei non rispondenti con unità che presentano la minima "distanza" dall'unità campionata. Grazie al ricorso a queste tecniche di sostituzione delle imprese-base, il tasso di risposta effettivo che si ottiene al termine dell'indagine, rispetto alle numerosità campionarie fissate a priori, cresce di alcuni punti percentuali. Per il dettaglio delle coperture campionarie si faccia riferimento alle Tavole 1-2

Settori	Universo e campione indagine (ritorni)								Universo e questionari compilati	
	1:9		10:49		50:99		TOTALE		Oltre 100	
	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni
Industrie alimentari	37.038	3.193	4.560	1.279	418	193	42.016	4.665	396	237
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	33.742	2.414	12.099	2.222	1.024	466	46.865	5.102	632	375
Industrie del legno e del mobile	25.385	2.669	5.654	1.400	465	214	31.504	4.283	247	145
Industrie della carta, della stampa ed editoria	11.380	1.324	3.403	920	322	160	15.105	2.404	263	141
Altre industrie manifatturiere di prodotti per la casa	6.639	680	1.575	337	126	68	8.340	1.085	55	31
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	16.858	2.097	4.959	1.254	557	221	22.374	3.572	505	291
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	19.285	2.226	8.407	1.993	1.061	517	28.753	4.736	1.048	591
Estrazione di minerali	1.588	328	754	284	58	38	2.400	650	13	7
Industrie dei metalli	43.341	4.332	14.401	2.933	1.272	575	59.014	7.840	805	454
Industrie dei minerali non metalliferi	10.915	1.659	3.396	1.007	338	167	14.649	2.833	275	151
Industrie petrolifere e chimiche	2.579	532	1.484	419	300	115	4.363	1.066	417	227
Industrie delle materie plastiche e della gomma	5.729	942	3.122	889	401	209	9.252	2.040	308	158
Produzione di energia, gas e acqua	737	147	348	76	78	31	1.163	254	188	104
Costruzioni	184.482	5.234	20.653	3.635	985	366	206.120	9.235	420	212
Commercio al dettaglio	140.204	3.300	8.682	1.413	634	188	149.520	4.901	535	234
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	52.836	1.677	4.630	969	296	114	57.762	2.760	104	56
Commercio all'ingrosso	73.392	1.803	10.505	1.712	679	310	84.576	3.825	373	198
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	107.901	4.951	8.727	1.731	431	148	117.059	6.830	299	139
Informatica e telecomunicazioni	23.976	1.347	3.173	668	336	104	27.485	2.119	312	136
Servizi avanzati	37.090	1.622	4.911	767	502	144	42.503	2.533	439	182
Trasporti e attività postali	34.777	2.289	7.655	1.562	873	297	43.305	4.148	848	443
Credito e assicurazioni	18.440	1.069	1.273	298	249	112	19.962	1.479	455	276
Servizi operativi	36.065	1.331	5.559	826	759	263	42.383	2.420	810	370
Istruzione e servizi formativi privati	6.492	832	1.542	366	172	56	8.206	1.254	101	48
Sanità e servizi sanitari privati	9.133	1.128	3.395	830	630	294	13.158	2.252	646	366
Altri servizi alle persone	59.616	3.627	3.794	833	419	127	63.829	4.587	354	180
Studi professionali	92.070	2.434	1.116	270	10	4	93.196	2.708	0	0
Totale	1.091.690	55.187	149.777	30.893	13.395	5.501	1.254.862	91.581	10.848	5.752

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 1 – Imprese attive con almeno un dipendente e imprese che hanno partecipato all'indagine, per settore di attività e classe dimensionale.

Tavola 2 – Imprese attive con almeno un dipendente e imprese che hanno partecipato all'indagine, per regione e classe dimensionale.

Regioni	Universo e campione indagine (ritorni)								Universo e questionari compilati	
	1:9		10:49		50:99		TOTALE		Oltre 100	
	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni
PIEMONTE	82.183	3.505	11.247	2.555	1.188	579	94.618	6.639	1.035	595
VALLE D'AOSTA	3.485	328	334	94	31	15	3.850	437	27	23
LOMBARDIA	194.936	5.878	33.712	5.090	3.513	1.500	232.161	12.468	3.273	1.659
TRENTINO ALTO ADIGE	24.736	1.381	3.408	819	310	128	28.454	2.328	232	140
VENETO	102.665	4.102	18.073	3.663	1.694	735	122.432	8.500	1.148	621
FRIULI VENEZIA GIULIA	23.943	1.837	3.678	1.057	344	157	27.965	3.051	277	162
LIGURIA	33.217	1.847	3.346	939	228	90	36.791	2.876	187	102
EMILIA ROMAGNA	91.631	4.948	14.411	3.586	1.351	629	107.393	9.163	1.158	699
TOSCANA	84.819	4.599	11.269	2.621	778	330	96.866	7.550	526	309
UMBRIA	18.009	1.336	2.450	735	209	104	20.668	2.175	151	95
MARCHE	34.096	2.289	5.483	1.467	467	245	40.046	4.001	267	169
LAZIO	87.955	4.253	10.361	1.576	968	252	99.284	6.081	1.021	405
ABRUZZO	24.994	2.110	3.046	864	258	88	28.298	3.062	193	112
MOLISE	4.695	861	522	174	44	17	5.261	1.052	16	14
CAMPANIA	79.505	3.242	9.355	1.555	674	200	89.534	4.997	453	205
PUGLIA	62.461	2.986	6.775	1.320	434	151	69.670	4.457	285	135
BASILICATA	8.736	1.095	894	274	68	28	9.698	1.397	51	27
CALABRIA	27.379	2.313	2.371	502	165	48	29.915	2.863	90	42
SICILIA	71.735	4.216	6.162	1.279	448	125	78.345	5.620	297	164
SARDEGNA	30.510	2.061	2.880	723	223	80	33.613	2.864	161	74
Totale	1.091.690	55.187	149.777	30.893	13.395	5.501	1.254.862	91.581	10.848	5.752

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

3. Modalità e organizzazione dell'indagine presso le imprese

Il questionario di indagine è stato sottoposto alle imprese tra febbraio e la prima decade di maggio 2007, con uno slittamento temporale rispetto alla precedente edizione, allorché le interviste si svolsero tra gennaio e aprile 2006. Ciò rappresenta un elemento non trascurabile nella valutazione dei risultati e nel confronto degli stessi con quelli delle indagini antecedenti (si consideri, ad esempio, che una quota non indifferente delle entrate e uscite previste dalle imprese per il 2007 risulta, al momento della somministrazione del questionario, già avvenuta e quindi dichiarata come reale e non semplicemente come programmata). I dati risultano quindi indubbiamente più rappresentativi e maggiormente collegati al reale andamento occupazionale della prima parte dell'anno.

L'indagine ha seguito due distinte modalità di rilevazione:

- la prima, per le imprese fino a 250 dipendenti attraverso intervista telefonica (con adozione della metodologia C.A.T.I. (Computer Aided Telephone Interview) rivolta a circa 95.000 imprese, precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario;
- la seconda, seguita per tutte le imprese con almeno 250 dipendenti, con intervista diretta e assistenza alla compilazione a cura degli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio; l'universo relativo a queste imprese è risultato, a livello nazionale, pari a circa 4.000 imprese (di cui intervistate circa 2.500).

La rilevazione telefonica C.A.T.I. presso le imprese fino a 250 dipendenti è stata realizzata dalla Società Atesia S.p.A. di Roma (Gruppo Almagora Italia) nel periodo compreso tra il mese di febbraio e il mese di aprile 2007.

Le interviste telefoniche alle imprese sono state effettuate nei giorni feriali del periodo di rilevazione, nella fascia oraria 09.00-19.00.

La rilevazione telefonica è stata condotta presso la sede di Roma della Società da un team di ca. 200 intervistatori specializzati in questa tecnica d'indagine. Prima dell'inizio della rilevazione gli intervistatori sono stati addestrati mediante delle sessioni formative –briefing– della durata complessiva di 24 ore. I briefing di formazione sono stati tenuti da ricercatori del Centro Studi di Unioncamere congiuntamente ai ricercatori di Atesia.

Nel corso del periodo di rilevazione sono state effettuate 94.861 interviste telefoniche complete: 86.089 presso le imprese fino a 49 dipendenti; 5.501 presso le imprese con 50-99 dipendenti e 3.271 presso le imprese con 100-250 dipendenti.

Il sistema CATI utilizzato per l'indagine ha previsto l'utilizzo di moduli software ACS (Automatic Call Scheduling) per la gestione dei contatti telefonici e delle iterazioni di chiamata in caso di esito non definitivo del contatto telefonico (ad. es. "segnale di occupato"; "libero, senza risposta", ecc).

Le regole di iterazione dei contatti telefonici adottate per il modulo ACS sono state definite in modo da garantire la sostituzione di una azienda del campione con la propria "riserva" – in caso di esiti non definitivi dei contatti telefonici – solo dopo un numero massimo di:

- tentativi di contatto telefonico per le imprese fino a 49 dipendenti;
- 20 tentativi di contatto telefonico per le imprese con 50-250 dipendenti.

La schedulazione dei tentativi di contatto telefonico realizzati presso la medesima azienda del campione, successivamente al primo, è stata effettuata mediante il modulo ACS secondo schemi parametrici funzionali alla tipologia di esito non definitivo riscontrata a seguito del primo contatto telefonico stesso.

A seguito dell'applicazione di tale procedura, per effettuare le 94.861 interviste telefoniche complete dell'indagine sono stati operati tentativi di contatto telefonico (almeno 1 tentativo) a complessive 264.967 imprese e sono stati realizzati globalmente 729.091 contatti telefonici (pari a una media di ca. 2,75 contatti telefonici per azienda contattata e 7,68 contatti telefonici per intervista completa).

Il tasso di sostituzione medio del campione delle imprese fino a 49 dipendenti si è attestato su un valore pari al 43,7% (dato dal rapporto tra interviste effettuate presso le aziende non appartenenti al campione "base" e le interviste complessivamente effettuate). Per quanto riguarda le imprese con 50-250 dipendenti l'analogo indicatore non può essere determinato dal momento che per questa tipologia di imprese è stato fatto riferimento all'intero universo delle aziende italiane di queste dimensioni.

Il tasso di rifiuto completo a partecipare all'indagine è stato pari all'8,5% (dato dal rapporto tra il numero di imprese che hanno dichiarato il loro rifiuto a collaborare all'indagine e il numero totale di imprese contattate telefonicamente almeno una volta, con esclusione dei contatti telefonici effettuati presso recapiti telefonici non corrispondenti all'impresa).

Nelle tabelle 3-4 sono riportati il quadro riassuntivo delle aziende intervistate, dei contatti telefonici effettuati nel corso dell'indagine e la distribuzione degli esiti riscontrati a seguito dei contatti telefonici.

	Aziende 1-49 dipendenti	Aziende 50-99 dipendenti	Aziende 100-250 dipendenti	Totale
a. Aziende intervistate	86.089	5.501	3.271	94.861
b. Aziende contattate	246.589	11.601	6.777	264.967
c. Totale contatti telefonici	643.547	53.671	31.873	729.091
d. (c/a) N. medio di contatti tel. per azienda intervistata	7,47	9,75	9,74	7,68
e. Tasso di sostituzione	43,66	n.d.	n.d.	n.d.
f. Tasso di rifiuto completo	8,51%	9,09%	7,18%	8,50%

Tavola 3 – Quadro riassuntivo delle aziende contattate e contatti telefonici effettuati

Esito	Aziende 1-49 dipendenti		Aziende 50-99 dipendenti		Aziende 100-250 dipendenti		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Interviste completate	86.089	13,38	5.501	10,25	3.271	10,26	94.861	13,01
Segnale di libero; senza risposta; segreteria tel; fax	205.651	31,96	16.472	30,69	9.885	31,02	232.008	31,82
Segnale di occupato	50.141	7,79	5.896	10,99	3.857	12,1	59.894	8,21
Nuovo appuntamento	191.160	29,7	21.846	40,7	12.560	39,41	225.566	30,94
Irreperibilità temporanea	60.896	9,46	2.036	3,79	1.045	3,28	63.977	8,77
Recapito telefonico errato	12.507	1,94	750	1,4	661	2,07	13.918	1,91
Rifiuto intervista	19.914	3,09	986	1,84	439	1,38	21.339	2,93
Altro esito	17.192	2,67	184	0,34	152	0,48	17.528	2,4
Totale	643.550	100	53.671	100	31.870	100	729.091	100

Tavola 4 – Quadro riassuntivo contatti telefonici effettuati per tipologia di esito riscontrato

4. La struttura del questionario di indagine

Il questionario proposto alle imprese attraverso intervista telefonica ed intervista diretta si articola in sei sezioni:

- sezione 1: Situazione dei dipendenti nell'azienda e previsioni per il 2007;
- sezione 2: Caratteri della domanda di lavoro: le figure professionali in entrata;
- sezione 3: Motivi di non assunzione (per le aziende che non prevedono entrate di dipendenti nel 2007);
- sezione 4: Forme contrattuali;
- sezione 5: Formazione del personale avvenuta nel 2006;
- sezione 6: Situazione dell'occupazione e flussi previsti nel 2007 distintamente per unità provinciali (limitatamente alle imprese plurilocalizzate con oltre 100 dipendenti).

Nella sezione 1 del questionario è stato rilevato lo stock degli occupati al 31.12.2006 e i movimenti previsti dall'impresa per l'anno 2007, distinti per livello di inquadramento.

La sezione 2 riguarda le caratteristiche delle figure professionali segnalate in assunzione da parte dell'impresa, ed è stata quindi proposta solo alle imprese che prevedono assunzioni di lavoratori dipendenti nell'anno 2007, distintamente per ogni figura professionale richiesta. Come nella precedente indagine sono state richieste informazioni aggiuntive circa: la durata del corso di laurea (laurea breve a 3 anni, specialistica a 5 anni, ecc.), la necessità di formazione post-laurea, la presenza o meno nell'impresa di altre figure professionali simili a quelle in assunzione, il tempo necessario per la ricerca della figura. Nella presente edizione, è stata aggiunta una nuova domanda sulle motivazioni per cui l'impresa intende assumere le figure professionali indicate.

La sezione 3 è riservata alle imprese che hanno dichiarato nella sezione 1 di non prevedere assunzioni. In questo caso all'impresa è stato chiesto di indicare il motivo principale per cui non intende assumere personale e l'eventuale disponibilità dell'impresa ad assumere in presenza di "particolari condizioni". Nella sezione vengono anche richieste all'impresa le modalità seguite per ricercare e selezionare il personale da assumere.

Con la sezione 4 si è rilevata la presenza nell'impresa, durante l'anno 2006, di lavoratori con contratti non a tempo indeterminato (in particolare: dipendenti a tempo determinato, lavoratori interinali, collaboratori coordinati e continuativi con attività prevalente nell'impresa e apprendisti) e la numerosità degli stessi in forza all'impresa nel medesimo arco temporale. Sempre nella sezione 4, si è richiesto alle imprese di indicare le previsioni di utilizzo nel 2007 di collaboratori a progetto, con l'indicazione della figura professionale che si intende utilizzare, con la specificazione del titolo di studio richiesto e di alcune altre caratteristiche (età, preferenze di genere).

La sezione 5 ha rilevato l'attività formativa promossa dall'impresa nel 2006 a favore dei propri dipendenti (per i principali livelli di inquadramento), la durata della formazione stessa, le sue modalità, nonché alcuni dati riguardanti l'utilizzo di personale in tirocinio formativo/stage da parte dell'impresa stessa.

Nella sezione 6 – come detto in precedenza riservata alle imprese con oltre 100 dipendenti – è stato chiesto alle imprese plurilocalizzate di indicare la suddivisione del personale dipendente al 31.12.2006 e delle entrate e uscite previste nel 2007 per ognuna delle province in cui l'impresa è presente.

A conclusione dell'indagine vengono rilevate altre informazioni relative alla "posizione dell'impresa" riguardanti la vendita di prodotti/servizi all'estero, la tipologia d'impresa (limitatamente alle imprese industriali), l'avvio o meno, nel corso del 2006, di processi di innovazione e la dinamica del fatturato tra il 2005 e il 2006, in termini di variazione percentuale. Sono state inoltre richieste alcune informazioni sulla presenza nelle imprese di lavoratori con almeno 55 anni di età e su eventuali iniziative volte al conseguimento di risparmi energetici.

5. I controlli delle risposte "on line" e i controlli di coerenza "ex post"

Le risposte delle imprese sono soggette a controlli di coerenza in riferimento alle diverse informazioni previste dal questionario. Tali controlli sono stati effettuati sia sui dati quantitativi (numero di addetti, numero di entrate ecc.) sia su quelli qualitativi (professioni segnalate, titoli di studio ecc.). Durante l'intervista telefonica - o in fase di registrazione di questionari di imprese sopra i 250 dipendenti - viene effettuata automaticamente "on line" la verifica circa la "quadratura" dei dati quantitativi proposti nelle diverse sezioni del questionario. Ciò permette all'intervistatore di segnalare all'impresa l'incoerenza di taluni dati e di determinare il dato esatto. Le informazioni relative alle figure professionali e ad altri elementi rilevati nel questionario vengono verificate e controllate per validarne la coerenza sia in tempo reale durante l'intervista (sulla base di specifiche "griglie di compatibilità" precedentemente predisposte) sia in un momento successivo con verifiche ad hoc sulla coerenza generale delle risposte date.

Per quanto riguarda le imprese con almeno 100 dipendenti i questionari pervenuti sono stati controllati puntualmente, anche in relazione ad elementi desumibili da altre fonti, quali siti web aziendali, portale Infoimprese.it, visure camerali, stampa specializzata, fonti ed elenchi settoriali o territoriali.

I questionari delle imprese con almeno 100 dipendenti che non hanno risposto all'indagine sono stati "ricostruiti" attraverso il reperimento di informazioni tratte da fonti esterne, da registri amministrativi (Registro Imprese, in primo luogo) e dai questionari di indagine degli anni precedenti. La stima delle variabili d'indagine mancanti è stata effettuata anche tenendo conto di parametri tratti da imprese simili. Inoltre, particolare attenzione è stata posta nella verifica di coerenza dei questionari relativi a imprese oggetto di trasformazioni (es. fusioni, scorpori, acquisizioni di impresa, ecc.).

Particolare attenzione viene riservata alle grandi imprese, per le quali anche un solo dato anomalo può condizionare i risultati del proprio sottoinsieme di appartenenza.

Una seconda serie di controlli si riferisce, invece, ai dati di tipo qualitativo ed in particolare alle informazioni rilevate per le figure professionali: tali informazioni vengono confrontate con le tendenze evidenziate dalle precedenti indagini al fine di rilevare eventuali risposte che si discostano in misura significativa dalle indagini precedenti.

L'ultima fase dei controlli prevede un confronto con informazioni desumibili da fonti esterne, quali l'indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro, l'indagine sull'occupazione nelle imprese con almeno 500 addetti o le più recenti indagini congiunturali. Date le finalità e il campo di osservazione proprio di ciascuna fonte, tali confronti vengono svolti limitandosi ad accertare elementi di compatibilità dei risultati ottenuti dall'indagine Excelsior.

6. I metodi di riporto all'universo dei dati campionari

Una volta terminata la fase di raccolta dei dati, vengono applicate procedure di stima e riporto all'universo relative alle imprese sino a 100 dipendenti, mentre per le imprese di maggiori dimensioni si opera una stima puntuale dei dati oggetto di indagine a partire da informazioni storiche integrate da elementi desumibili da cluster di imprese simili.

Le suddette procedure, per qualunque tipologia di impresa, sono precedute da una serie di attività volte ad individuare e correggere i dati anomali e le mancate risposte con riferimento a singoli quesiti.

I dati anomali o outliers, cioè quelli che si discostano significativamente rispetto al valore medio delle osservazioni rilevate negli strati omogenei della popolazione, sono esclusi dalle operazioni di riporto. Essi (y_i) corrispondono di norma alle osservazioni non comprese in un intervallo di accettabilità rispetto alla varianza rilevata, definito come segue:

$$\bar{y} - 2\sigma < y_i < \bar{y} + 2\sigma$$

Gli outliers così individuati vengono sostituiti dal valore medio \bar{y} .

Analogamente vengono attivate delle procedure di individuazione e stima delle mancate risposte o dei valori formalmente non corretti. La fase successiva è rappresentata dalle procedure di stima e riporto all'universo.

Tali procedure sono strettamente connesse allo stimatore scelto e quindi alla strategia campionaria (campionamento stratificato senza ripetizione). Esse avvengono utilizzando lo stimatore corretto del totale \hat{Y} .

$$\hat{Y} = \sum_{i=1}^n \frac{y_i}{\pi_i}$$

dove y_i sono le osservazioni campionarie e π_i le probabilità di inclusione nel campione delle unità della popolazione a cui si riferiscono le osservazioni.

Poiché nel campionamento stratificato la probabilità dell'unità i -esima di essere inclusa nel campione dello strato h è

$$\pi_{hi} = \frac{n_h}{N_h}$$

pari cioè al tasso di sondaggio nello strato, si ricava che lo stimatore corretto del totale è:

$$\hat{Y}_{st} = \sum N_h \bar{y}_h$$

ovvero lo stimatore del campionamento stratificato senza ripetizione è uguale alla somma di tanti stimatori per espansione quanti sono gli strati.

Ovviamente per poter effettuare operazioni di inferenza su un singolo strato vengono poste delle ulteriori condizioni che verificano l'effettiva rappresentatività delle unità campionate, per cui si pone il vincolo che esse:

- siano superiori a una soglia minima predefinita;
- rappresentino almeno il 10% della popolazione dello strato.

Se non si verificano queste condizioni, non si effettuano stime per lo strato in questione, ma si passa al livello di aggregazione immediatamente superiore.

7. Le classificazioni utilizzate: settori di attività, professioni, livelli di istruzione e titoli di studio

Nell'indagine, come negli anni precedenti e come accennato in precedenza, si fa riferimento a 27 settori economici. Tali settori raggruppano divisioni e gruppi di attività secondo la classificazione ATECO 2002. Nell'Appendice 1 è riportata la tavola di raccordo fra i settori "Excelsior", le divisioni, gruppi o classi ATECO che li compongono. Nelle tavole del presente volume che si riferiscono all'aspetto settoriale sono stati evidenziati alcuni "di cui" relativi a partizioni di settori di una certa importanza dal punto di vista delle dinamiche occupazionali, riportati nel prospetto successivo.

Industrie chimiche e petrolifere
- di cui: *industria farmaceutica*

Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto
- di cui: *Industria aeronautica*
- di cui: *Fabbricazione autoveicoli e altri mezzi di trasporto*

Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali
- di cui: *Componenti e apparecchiature elettroniche*

Alberghi, ristoranti e servizi turistici
- di cui: *Alberghi e servizi turistici*

Trasporti e attività postali
- di cui: *Trasporto-movimentazione merci logistica*

Altri servizi alle persone
- di cui: *Attività radiotelevisive e dello spettacolo*

Le modalità di rilevazione e codifica delle figure professionali utilizzate nell'indagine Excelsior si basano su un metodo originale che sfrutta un approccio dinamico, del tipo bottom up, in grado di semplificare la rilevazione, solitamente complessa, di dati di questa natura e rendere

possibile il ricorso all'intervista telefonica. Nell'ambito del progetto è stata così messa a punto una nomenclatura dinamica che include circa 2.800 voci, annualmente aggiornate sulla base delle segnalazioni di figure emergenti fornita direttamente dalle imprese o da fonti specifiche riferite ai diversi settori economici.

In altre parole, funzionalmente agli scopi dell'indagine, si è provveduto alla elaborazione di una nomenclatura delle figure professionali che fosse al contempo:

utilizzabile e comprensibile dagli imprenditori e dalle aziende intervistate, in quanto basata sul linguaggio e sulle terminologie da questi stessi utilizzati;

- aggiornabile, in modo da poter recepire costantemente le naturali evoluzioni del mondo del lavoro;
- confrontabile comunque con le altre fonti /classificazioni ufficiali;
- corretta, perché incentrata sull'osservazione di almeno 3 delle principali caratteristiche/parametri che concorrono alla sua definizione.

Alle sue origini l'indagine Excelsior si è inizialmente basata sul dizionario delle voci esemplificative alla base delle classificazioni ISTAT 91 e ISCO. Lo svolgimento delle diverse edizioni dell'indagine ha poi condotto, da una parte, a semplificare e, dall'altra, a integrare tale insieme:

molte figure sono state eliminate dall'insieme adottato da Excelsior perché obsolete, mai richieste dalle imprese o difficilmente distinguibili da altre figure esistenti;

alcune figure sono state introdotte ex-novo perché emergenti, richieste dalle imprese o segnalate da altre fonti specialistiche.

Come accennato, attualmente il dizionario delle figure elementari Excelsior conta circa 2.800 voci di cui, nel corso delle ultime 5 indagini, oltre 1.800 sono state effettivamente citate dalle imprese e, tra queste, 1.560 risultano essere effettivamente distinguibili e quindi da non considerare alla stregua di sinonimi.

Tale nomenclatura è associata alla descrizione proposta dall'impresa incrociando quattro variabili:

- il settore di attività economica dell'impresa
- l'area aziendale in cui la figura è inserita dall'impresa
- il livello e l'area di formazione che caratterizza la figura
- il livello di inquadramento.

Il livello di inquadramento fa riferimento alle seguenti categorie: dirigenti; quadri e impiegati; operai e personale generico.

A fini espositivi, a partire dall'edizione 2001 dell'indagine (riferita alle previsioni per il 2002), le professioni elementari sono state classificate secondo la classificazione europea ISCO-88, che consente, fra gli altri, di conseguire due risultati fondamentali: a) la coerenza con una classificazione di livello europeo, b) la possibilità di associare un significato univoco alle descrizioni delle figure attraverso l'introduzione di una definizione delle classi di appartenenza delle figure stesse e, conseguentemente, un miglior controllo della corrispondenza tra descrizione della figura da parte dell'impresa e descrizione codificata.

Con la presente annualità è stato effettuato un massiccio lavoro di riallineamento ai criteri di classificazione e aggregazione della nomenclatura ISTAT 2001, secondo la cui struttura classificatoria vengono esposti i dati. In appendice al volume si riportano comunque i principali dati esposti secondo la classificazione ISCO, al fine di agevolare i confronti con i dati delle precedenti indagini.

In alcuni casi, le descrizioni associate ad alcuni codici sono state, tuttavia, adattate rispetto a quelle previste da ISTAT, sia al fine di renderle più esplicite sia per indicare eventuali specifiche relative al fenomeno osservato (prevalentemente l'occupazione dipendente privata) sia per effettuare integrazioni relative a gruppi professionali non presenti o poco sviluppati.

La scelta di utilizzare la classificazione ISTAT ha richiesto alcuni affinamenti:

- la suddivisione di alcune figure professionali secondo l'area disciplinare o il settore di attività: è il caso degli ingegneri, dei progettisti o dei tecnici di produzione;

² La classificazione ISCO-88 (*International Standard Classification of Occupation*) è stata pubblicata nel 1988 in sostituzione della precedente classificazione ISCO-68. L'ente promotore della classificazione è l'International Labour Office (ILO) di Ginevra.

- una più rigorosa definizione di figure appartenenti ad una stessa area aziendale, caratterizzate da livelli di specializzazione non omogenei: è il caso delle figure dell'area amministrativa per le quali ad esempio "assistente amministrativo" indica una figura con requisiti formativi e di esperienza più elevati di un "addetto all'amministrazione" o "addetto alla fatturazione" (e perciò classificabili rispettivamente nel grande gruppo 3 e 4);
- nel "grande gruppo 1" relativo ai "dirigenti e direttori" vengono inserite solo figure con chiara prevalenza del livello di inquadramento "dirigente".

Questa classificazione delle professioni è stata utilizzata anche per la codifica dei collaboratori a progetto di cui si prevede l'utilizzo nel 2007.

Si sottolinea che i gruppi professionali ISTAT sono caratterizzati non solo in ragione del livello della competenza delle figure che in esso possono essere incluse, ma anche in ragione del livello di istruzione richiesto alle figure.

Si osservi, infine, che la concreta codifica delle figure professionali è avvenuta, in accordo con i criteri guida della classificazione, a partire da due tipi di informazioni: a) quelle implicite nella descrizione, proposta dall'impresa, della figura e dei compiti specifici ad essa richiesti, da cui emerge una sintetica caratterizzazione della competenza della figura; b) quelle esplicitamente richieste e concernenti l'area aziendale in cui la figura andrà a svolgere la propria attività, l'area disciplinare in cui si colloca la sua conoscenza specifica, assieme al livello e al titolo di studio, l'esperienza generica, nel settore o nella professione, il grado di specializzazione e di responsabilità direttiva.

Per la corrispondenza dettagliata tra le figure professionali utilizzate nell'indagine e la classificazione ISTAT 2001 si veda quanto riportato al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

Livelli di istruzione-formazione e titoli di studio – I livelli di istruzione sono classificati come nelle precedenti indagini con riferimento al livello universitario (lauree 3-5 anni), di scuola media superiore (diploma quinquennale), di istruzione professionale (qualifica triennale), di formazione professionale (corrispondente in linea generale ai corsi di formazione professionale di base gestiti nell'ambito regionale) e di scuola dell'obbligo.

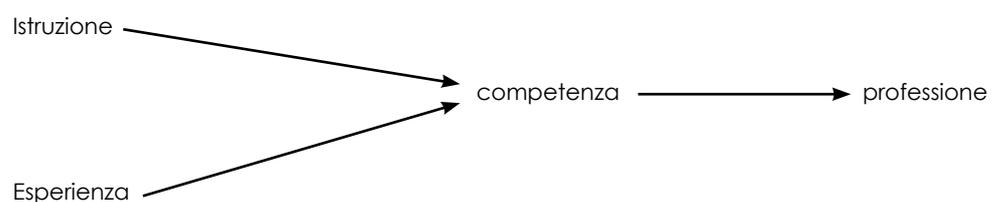
I titoli di studio riferiti al livello di istruzione universitario e ai diplomi vengono considerati così come classificati all'interno di specifici indirizzi formativi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Per il dettaglio della classificazione dei titoli negli indirizzi formativi si veda l'Appendice 2).

Nel caso dei livelli formativi corrispondenti all'istruzione e alla formazione professionale non si fa riferimento alla singola qualifica – per le quali non esiste una classificazione omogenea e standard a livello regionale – bensì i dati vengono proposti secondo un insieme di indirizzi riconducibili agli indirizzi della scuola media superiore. Si è a tal fine generata una tavola di corrispondenza tra singola figura professionale e indirizzo formativo a cui essa è tipicamente associabile (es. i dati relativi alle assunzioni di falegnami con qualifica professionale vengono presentati nell'indirizzo formativo del "legno, mobile e arredamento").

Come per gli anni precedenti, anche quest'anno si è costruito anche un indicatore di formazione integrata equivalente (livello formativo equivalente) in grado di esprimere sinteticamente il livello di competenza complessivamente conseguito attraverso percorsi scolastici ed esperienze professionali.

L'idea alla base della costruzione dei livelli formativi equivalenti è semplice: una stessa professione può sfruttare una competenza complessiva che deriva sia da un percorso di studi istituzionale sia da un percorso di acquisizione degli strumenti necessari all'esercizio della professione derivante dall'esperienza. In schema:

Formazione derivante da:



I due percorsi di acquisizione della competenza non sono equivalenti in se stessi, ma in relazione al punto di arrivo. In questo senso, non è possibile dire che un dato periodo di esperienza è, in generale, equivalente ad un dato periodo di istruzione, ma è possibile dire che conduce ad una analoga formazione, necessaria per svolgere, ad un certo livello, una precisa professione e che entra a pieno titolo a definire il tipo di professione in oggetto. L'integrazione dei due dati relativi all'istruzione e all'esperienza esprime pertanto in modo più adeguato il fabbisogno formativo dichiarato dalle imprese. Per dettagli sulle modalità di determinazione del livello di formazione equivalente si vedano le note riportate all'inizio della sezione contenente le relative tavole statistiche.

Appendice statistica

Indice delle tavole

Sezione 1 - Le previsioni delle imprese per il 2007

Tavola 1 - Imprese che prevedono assunzioni nel 2007 per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale)	58
Tavola 2 - Imprese che nel 2007 segnalano difficoltà di reperimento e che prevedono assunzioni di personale immigrato, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale delle imprese che assumono).....	59
Tavola 3 - Imprese secondo la principale modalità utilizzata per la ricerca e la selezione di personale nel 2006, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)	60
Tavola 4 - Imprese che non assumeranno personale dipendente nel 2007, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)	61
Tavola 4.1 - Imprese che non assumeranno personale dipendente nel 2007 a nessuna condizione, secondo i motivi di non assunzione, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)	62
Tavola 4.2 - Imprese che non assumeranno personale dipendente nel 2007, ma che assumerebbero in presenza di talune condizioni, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)	63

Sezione 2 - Movimenti occupazionali previsti dalle imprese nel 2007

Tavola 5 - Movimenti e tassi previsti nel 2007 per settore di attività e classe dimensionale	66
Tavola 5.1 - Assunzioni previste nel 2007 secondo il principale motivo di assunzione, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)	67
Tavola 6 - Saldo occupazionale e tasso di variazione previsto dalle imprese per il 2007 per settore di attività e classe dimensionale	68
Tavola 7 - Movimenti (entrate e uscite) previsti dalle imprese per il 2007 per settore di attività, classe dimensionale e livello di inquadramento.....	69
Tavola 8 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per tipo di contratto, settore di attività e classe dimensionale	70
Tavola 8.1 - Entrate e uscite previste nel 2007, totali e con contratto a tempo determinato per settore di attività e classe dimensionale	71
Tavola 8.2 - Imprese che nel corso del 2006 hanno utilizzato personale con contratti temporanei, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale).....	72
Tavola 9 - Assunzioni previste nel 2007 di personale stagionale, in complesso e proveniente da paesi esteri, per settore di attività e classe dimensionale.....	73
Tavola 9.1 - Assunzioni previste nel 2007 di personale stagionale, per durata del contratto e trimestre di utilizzo prevalente, per settore di attività e classe dimensionale	74

Sezione 3 - Le assunzioni previste nel 2007: principali caratteristiche

Tavola 10 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per classe di età, settore di attività e classe dimensionale	76
Tavola 11 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 considerate di difficile reperimento e motivi della difficoltà, per settore di attività e classe dimensionale	77
Tavola 12 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 di personale con e senza esperienza specifica per settore di attività e classe dimensionale	78
Tavola 13 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 di personale immigrato, per settore di attività e classe dimensionale	79
Tavola 14 - Assunzioni "part time" previste dalle imprese per il 2007 per settore di attività e classe dimensionale	80
Tavola 15 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività e classe dimensionale	81

Sezione 4 - Le assunzioni previste nel 2007: le professioni richieste

Tavola 16 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), settore di attività e classe dimensionale	84
--	----

Tavola 17 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT) e macrosettore di attività	85
Tavola 18 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 e per il 2006 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche	86
Tavola 19.1 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 di dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche	87
Tavola 19.2 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 di impiegati e di addetti alle vendite e ai servizi, per grandi gruppi professionali (classificazione ISTAT), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche	88
Tavola 19.3 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 di operai specializzati e conduttori di impianti, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche	89
Tavola 19.4 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 di personale non qualificato (secondo la classificazione ISTAT), professioni più richieste e principali caratteristiche	90

Sezione 5 - Le assunzioni previste nel 2007: titoli di studio dichiarati e livelli formativi equivalenti

Tavola 20 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 secondo il livello di istruzione esplicitamente segnalato dalle imprese, la durata di esperienza specifica richiesta e il livello formativo equivalente.....	92
Tavola 21 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per settore di attività e classe dimensionale, secondo il titolo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese e secondo il livello formativo equivalente	93
Tavola 22 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per richiesta di conoscenze linguistiche e informatiche, secondo l'indirizzo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese e secondo l'indirizzo formativo equivalente.....	94
Tavola 23 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 e per il 2006 per grande gruppo professionale ISTAT e macrosettore di attività, secondo il livello di istruzione esplicitamente segnalato dalle imprese	95
Tavola 24 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 con titolo universitario per tipo di laurea e richiesta di formazione post-laurea, per settore di attività e classe dimensionale	96

Sezione 6 - Movimenti occupazionali previsti dalle imprese nel 2007: dati provinciali

Tavola 25 - Saldo occupazionale e tasso di variazione previsto dalle imprese per il 2007 per provincia e classe dimensionale	98
Tavola 26 - Movimenti e tassi previsti nel 2007, per provincia	98
Tavola 27 - Saldo occupazionale previsto dalle imprese per il 2007 per settore di attività e provincia.....	99
Tavola 28 - Movimenti (entrate e uscite) previsti dalle imprese per il 2007 per provincia e livello di inquadramento.....	100
Tavola 29 - Assunzioni previste nel 2006 di personale stagionale, in complesso e di personale immigrato, per provincia e classe dimensionale.....	100

Sezione 7 - Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese

Tavola 30 - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2006 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale).....	102
Tavola 31 - Dipendenti che nel 2006 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per il personale, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale).....	103
Tavola 32 - Incidenza delle imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2006 per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)	104

Tavola 33 - Imprese che nel 2007 prevedono assunzioni di laureati o diplomati, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale delle imprese che assumono).....	105
Tavola 34 - Imprese che nel 2007 prevedono assunzioni senza esperienza specifica e che segnalano necessità di formazione da effettuare con corsi per i neoassunti, per classe dimensionale e settore di attività.....	106

Sezione 8 - I collaboratori a progetto in entrata nel 2007

Tavola 35 - Imprese che nel 2007 utilizzeranno collaboratori a progetto (quota % sul totale), numero collaboratori e livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale	108
Tavola 36 - Utilizzo previsto nel 2007 di collaboratori a progetto in senso stretto, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), settore di attività e classe dimensionale	109
Tavola 37 - Utilizzo previsto nel 2007 di collaboratori a progetto in senso stretto per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche	110
Tavola 38 - Utilizzo previsto nel 2007 di collaboratori a progetto in senso stretto per livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale	111
Tavola 39 - Utilizzo previsto nel 2007 di collaboratori a progetto in senso stretto con titolo universitario, per indirizzo di studio, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale	112
Tavola 40 - Utilizzo previsto nel 2007 di collaboratori a progetto in senso stretto con diploma, per indirizzo di studio, settore di attività e classe dimensionale	113

Allegato - Le professioni richieste nel 2007 secondo la classificazione delle professioni ISCO

Tavola A1 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), settore di attività e classe dimensionale	116
Tavola A2 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO) e macrosettore di attività	117
Tavola A3 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 e per il 2006 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche	118
Tavola A4 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche	119

Appendice 1 - Classificazione delle divisioni e dei gruppi di attività economica (ATECO 2002) nei settori "EXCELSIOR"

Classificazione delle divisioni e dei gruppi di attività economica (ATECO 2002) nei settori "EXCELSIOR"	122
---	-----

Appendice 2 - Classificazione dei titoli di studio

Istruzione Universitaria	124
Diplomi Scuola Media Superiore	125

Sezione 1

Le previsioni delle imprese per il 2007

Tavola 1 - Imprese che prevedono assunzioni nel 2007 per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale)

Regione Veneto

	Classe dimensionale (valori %)				
	1-9	10-49	50-249	250 e oltre	Totale
TOTALE	20,4	42,7	77,9	97,7	27,2
INDUSTRIA	23,6	44,1	78,9	95,2	31,2
<i>Industria in senso stretto</i>	23,5	43,8	79,3	94,8	33,3
Estrazione di minerali	14,3	33,9	82,4	100,0	26,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	22,3	45,3	77,7	92,6	28,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	20,8	30,6	69,0	93,8	27,7
Industrie del legno e del mobile	19,4	44,9	72,5	100,0	27,3
Industrie della carta, della stampa ed editoria	22,4	35,3	78,0	87,5	30,5
Industrie chimiche e petrolifere	41,0	53,1	80,7	96,8	54,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche	23,8	48,4	84,6	100,0	40,0
Industrie dei minerali non metalliferi	20,6	41,8	82,8	88,9	32,8
Industrie dei metalli	28,7	49,6	83,9	96,3	38,0
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	29,0	53,3	86,3	96,5	42,9
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	21,5	55,2	85,8	93,4	36,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	20,1	27,3	62,5	100,0	23,5
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	31,1	50,0	72,5	100,0	62,3
Costruzioni	23,7	45,6	73,5	100,0	27,0
SERVIZI	18,4	40,6	77,0	98,6	24,2
Commercio al dettaglio	16,1	31,8	68,4	100,0	21,3
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	15,2	21,7	76,9	100,0	17,4
Commercio all'ingrosso	14,6	36,8	70,3	95,3	21,3
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	33,3	54,0	84,0	100,0	36,4
Trasporti e attività postali	18,2	48,3	79,4	99,1	30,6
Informatica e telecomunicazioni	19,7	36,4	73,8	100,0	26,1
Servizi avanzati alle imprese	18,7	42,1	81,9	100,0	27,4
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	17,8	33,9	78,1	97,5	34,6
Servizi operativi alle imprese e alle persone	18,8	46,0	75,5	96,6	28,0
Istruzione e servizi formativi privati	16,8	37,2	94,1	100,0	29,0
Sanità e servizi sanitari privati	17,3	66,8	93,0	100,0	44,3
Altri servizi alle persone	13,8	41,8	91,0	95,5	17,4
Studi professionali	10,3	24,6	-	-	10,6
ITALIA	21,2	40,4	77,3	96,5	26,5
NORD EST	21,4	44,0	78,9	97,0	28,1

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 2 - Imprese che nel 2007 segnalano difficoltà di reperimento e che prevedono assunzioni di personale immigrato, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale delle imprese che assumono)

Regione Veneto

	Imprese che segnalano difficoltà di reperimento			Imprese che prevedono assunzioni di personale immigrato		
	1-49 dip.	50 e oltre	Totale	1-49 dip.	50 e oltre	Totale
TOTALE	44,2	31,9	42,6	28,6	29,1	28,7
INDUSTRIA	50,2	36,1	48,5	32,6	32,4	32,5
Industria in senso stretto	49,1	35,1	46,9	32,6	31,8	32,4
Estrazione di minerali	39,0	37,5	38,6	24,4	31,3	26,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	38,1	22,5	36,3	22,3	25,0	22,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	46,8	28,7	44,0	36,0	23,2	34,0
Industrie del legno e del mobile	55,2	34,0	52,9	33,6	40,1	34,3
Industrie della carta, della stampa ed editoria	40,4	32,1	39,0	22,7	26,2	23,3
Industrie chimiche e petrolifere	40,7	28,9	37,5	25,3	16,9	23,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	29,9	26,7	29,1	36,6	36,7	36,6
Industrie dei minerali non metalliferi	47,1	47,4	47,1	35,8	37,1	36,1
Industrie dei metalli	57,5	39,8	55,3	40,4	42,5	40,6
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	54,5	44,7	52,5	29,8	31,3	30,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	42,3	36,0	41,2	26,3	27,4	26,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	42,6	22,9	40,7	21,3	28,6	22,0
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	50,0	12,8	29,4	31,6	29,8	30,6
Costruzioni	52,8	48,1	52,6	32,5	40,1	32,8
SERVIZI	38,1	28,4	36,7	24,7	26,2	24,9
Commercio al dettaglio	40,0	22,6	37,1	15,9	15,2	15,8
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	43,6	37,0	43,0	18,5	19,2	18,6
Commercio all'ingrosso	40,9	24,1	38,9	18,1	16,2	17,9
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	42,7	50,9	43,1	39,4	41,5	39,5
Trasporti e attività postali	29,4	27,9	29,1	25,7	35,8	28,0
Informatica e telecomunicazioni	31,6	20,5	29,9	13,8	16,5	14,3
Servizi avanzati alle imprese	30,5	37,9	31,9	17,7	10,1	16,3
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	30,6	12,0	23,2	17,0	4,8	12,2
Servizi operativi alle imprese e alle persone	33,8	24,0	31,8	32,8	55,0	37,4
Istruzione e servizi formativi privati	30,1	21,9	28,7	14,1	21,9	15,4
Sanità e servizi sanitari privati	26,4	51,4	35,8	22,6	53,5	34,2
Altri servizi alle persone	49,7	24,7	47,5	17,4	30,9	18,6
Studi professionali	23,6	--	23,6	15,0	--	15,0
ITALIA	38,5	28,5	37,4	25,4	24,6	25,3
NORD EST	44,2	32,2	42,7	29,2	27,8	29,0

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 3 - Imprese secondo la principale modalità utilizzata per la ricerca e la selezione di personale nel 2006, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

Regione Veneto

	Modalità di selezione								
	conoscenza diretta	segnalazioni conoscenti / fornitori	quotidiani e stampa specializzata	società di lavoro interinale	società di selezione, ass. categoria	banche dati interne aziendali	internet	centri per l'impiego	altre modalità
TOTALE	24,8	15,1	10,5	6,7	3,5	25,2	1,0	6,5	6,7
1-9 dipendenti	27,5	16,4	10,5	5,3	2,9	22,4	1,0	6,5	7,6
10-49 dipendenti	20,0	14,4	11,1	10,5	4,3	27,0	0,9	7,6	4,1
50-249 dipendenti	12,9	4,9	9,1	10,2	6,5	47,8	1,5	3,5	3,6
250 dipendenti e oltre	10,9	1,1	6,4	7,3	10,1	45,0	2,8	3,8	12,5
INDUSTRIA	27,4	18,5	7,4	7,8	3,1	22,5	0,2	7,6	5,5
1-9 dipendenti	31,7	20,7	6,7	5,3	1,8	19,6	0,1	7,6	6,5
10-49 dipendenti	21,3	16,8	9,6	12,4	4,8	22,9	0,2	8,5	3,5
50-249 dipendenti	12,5	5,1	6,2	13,2	7,8	47,7	0,8	3,6	3,2
250 dipendenti e oltre	8,6	1,5	6,3	9,1	8,4	48,5	1,8	3,6	12,2
SERVIZI	22,7	12,4	12,9	5,8	3,8	27,3	1,7	5,7	7,6
1-9 dipendenti	24,6	13,5	13,1	5,3	3,6	24,3	1,6	5,8	8,2
10-49 dipendenti	18,0	10,8	13,4	7,7	3,6	33,1	1,9	6,3	5,1
50-249 dipendenti	13,2	4,6	11,7	7,6	5,4	47,9	2,1	3,5	4,0
250 dipendenti e oltre	11,7	1,0	6,5	6,6	10,7	43,8	3,2	3,9	12,6
ITALIA	30,5	18,2	9,5	3,5	2,7	23,6	0,9	6,4	4,8
NORD EST	24,7	14,8	12,2	5,3	3,9	24,8	1,2	7,5	5,7

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 4 - Imprese che non assumeranno personale dipendente nel 2007, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

Regione Veneto									
	% imprese che non assumeranno personale dipendente nel 2007			di cui:					
				% imprese che non assumerebbero comunque			% imprese che assumerebbero con condizioni diverse dalle attuali		
	1-49	50 e oltre	Totale	1-49	50 e oltre	Totale	1-49	50 e oltre	Totale
TOTALE	75,9	17,4	72,8	66,1	16,8	63,4	9,8	0,6	9,3
INDUSTRIA	71,6	18,3	68,7	62,5	17,4	60,1	9,1	0,9	8,7
<i>Industria in senso stretto</i>	70,6	18,0	66,6	61,3	17,2	58,0	9,3	0,8	8,7
Estrazione di minerali	79,7	15,0	73,9	75,2	15,0	69,8	4,5	0,0	4,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	74,4	19,6	71,7	66,1	19,6	63,8	8,3	0,0	7,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	75,6	28,4	72,3	65,3	26,7	62,5	10,4	1,7	9,7
Industrie del legno e del mobile	74,8	26,5	72,7	63,6	26,1	62,0	11,1	0,4	10,7
Industrie della carta, della stampa ed editoria	74,0	19,0	69,4	67,2	18,3	63,1	6,8	0,7	6,3
Industrie chimiche e petrolifere	53,8	15,7	45,1	49,2	15,7	41,6	4,6	0,0	3,6
Industrie della gomma e delle materie plastiche	66,1	13,5	59,9	60,0	12,9	54,4	6,1	0,6	5,5
Industrie dei minerali non metalliferi	72,7	16,3	67,2	62,5	15,3	57,9	10,1	1,0	9,2
Industrie dei metalli	64,9	13,9	62,0	56,0	12,0	53,4	8,9	1,9	8,5
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	62,7	11,2	57,0	54,9	10,7	50,0	7,8	0,4	7,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	68,7	12,6	63,9	58,1	12,6	54,2	10,6	0,0	9,6
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	78,1	36,8	76,5	67,4	36,8	66,3	10,7	0,0	10,3
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	59,1	9,8	36,0	57,0	9,8	34,9	2,2	0,0	1,1
Costruzioni	73,7	22,7	73,0	64,9	20,6	64,3	8,8	2,0	8,7
SERVIZI	79,0	16,6	75,7	68,7	16,3	65,9	10,3	0,3	9,8
Commercio al dettaglio	82,3	20,9	78,7	70,3	20,7	67,4	12,0	0,1	11,3
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	84,1	21,9	82,6	71,8	21,9	70,6	12,3	0,0	12,0
Commercio all'ingrosso	81,4	26,7	78,7	70,1	25,6	67,9	11,2	1,1	10,7
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	64,8	11,0	63,6	54,7	10,3	53,7	10,1	0,7	9,9
Trasporti e attività postali	75,4	15,5	69,3	65,1	15,5	60,0	10,3	0,0	9,3
Informatica e telecomunicazioni	77,9	19,0	73,9	68,8	19,0	65,5	9,1	0,0	8,4
Servizi avanzati alle imprese	78,0	15,0	72,6	68,7	15,0	64,1	9,3	0,0	8,5
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	80,8	11,5	65,1	71,1	11,5	57,6	9,7	0,0	7,5
Servizi operativi alle imprese e alle persone	76,9	17,5	72,0	67,9	16,7	63,6	9,0	0,8	8,4
Istruzione e servizi formativi privati	76,3	3,8	70,8	64,7	3,8	60,1	11,6	0,0	10,7
Sanità e servizi sanitari privati	66,9	4,4	55,6	51,6	4,4	43,0	15,3	0,0	12,5
Altri servizi alle persone	84,0	8,2	82,6	72,3	7,4	71,1	11,7	0,8	11,5
Studi professionali	89,4	0,0	89,4	83,0	0,0	83,0	6,4	0,0	6,4
ITALIA	76,2	17,5	73,4	66,4	16,8	64,1	9,8	0,7	9,3
NORD EST	75,1	16,3	71,9	66,4	15,7	63,6	8,7	0,6	8,3

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 4.1 - Imprese che non assumeranno personale dipendente nel 2007 a nessuna condizione, secondo i motivi di non assunzione, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

Regione Veneto									
	%	Motivi di non assunzione (valori %)							
		Presenza di lavoratori in esubero o in CIG	Difficoltà reperimento di lavoratori nella zona	Difficoltà e incertezza di mercato (a)	Costo del lavoro (b)	Logistici e di strategia aziendale (c)	Ricorso a risorse esterne o stagionali (d)	Organico al completo o sufficiente (e)	Altri motivi
TOTALE	63,4	0,2	1,7	40,0	0,1	3,6	2,5	50,3	1,6
INDUSTRIA	60,1	0,3	2,8	46,6	0,2	5,0	2,8	40,5	1,8
Industria in senso stretto	58,0	0,5	2,1	49,0	0,3	4,0	2,2	40,8	1,2
Estrazione di minerali	69,8	0,0	0,0	49,7	0,0	0,6	0,0	49,7	0,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	63,8	0,5	1,6	48,1	0,1	4,2	1,5	43,1	1,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	62,5	0,3	2,5	51,5	0,2	6,7	2,0	35,6	1,2
Industrie del legno e del mobile	62,0	0,6	3,1	50,4	0,0	5,1	0,7	39,8	0,4
Industrie della carta, della stampa ed editoria	63,1	1,0	0,8	44,8	0,3	4,5	0,8	46,1	1,7
Industrie chimiche e petrolifere	41,6	0,8	0,0	50,6	0,0	4,3	3,9	36,2	4,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	54,4	0,7	0,8	50,3	1,4	2,1	2,5	41,2	0,8
Industrie dei minerali non metalliferi	57,9	0,9	3,6	45,9	0,4	0,5	2,3	43,6	2,7
Industrie dei metalli	53,4	0,3	2,3	47,2	0,5	3,1	3,3	41,9	1,4
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	50,0	0,2	2,4	47,5	0,1	3,0	4,9	41,9	0,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	54,2	0,4	1,1	47,4	0,9	2,0	2,2	43,4	2,7
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	66,3	0,5	0,7	55,0	0,0	2,5	1,7	39,0	0,6
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	34,9	0,0	0,0	55,7	0,0	1,6	0,0	42,6	0,0
Costruzioni	64,3	0,0	4,1	42,2	0,0	6,9	3,8	40,0	3,0
SERVIZI	65,9	0,2	1,0	35,5	0,1	2,7	2,3	56,9	1,4
Commercio al dettaglio	67,4	0,1	0,5	38,6	0,0	2,3	0,7	56,7	1,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	70,6	0,1	0,5	39,1	0,0	2,1	0,6	56,5	1,2
Commercio all'ingrosso	67,9	0,1	0,4	38,7	0,0	1,6	1,0	56,7	1,5
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	53,7	0,0	2,8	34,4	0,0	3,3	8,8	49,4	1,3
Trasporti e attività postali	60,0	0,8	1,3	36,3	0,4	3,7	2,0	54,0	1,5
Informatica e telecomunicazioni	65,5	0,8	1,0	32,8	0,1	3,6	1,5	59,0	1,1
Servizi avanzati alle imprese	64,1	0,4	1,0	33,0	0,2	3,4	2,1	58,9	1,1
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	57,6	0,3	1,0	32,1	0,1	3,4	1,2	59,5	2,3
Servizi operativi alle imprese e alle persone	63,6	0,4	1,2	35,2	0,1	2,9	1,5	57,5	1,1
Istruzione e servizi formativi privati	60,1	0,0	0,2	34,0	0,0	0,5	4,9	60,4	0,0
Sanità e servizi sanitari privati	43,0	0,3	0,0	31,6	0,0	2,1	4,0	61,8	0,3
Altri servizi alle persone	71,1	0,2	1,6	40,2	0,2	3,3	2,5	51,0	1,0
Studi professionali	83,0	0,0	0,0	27,6	0,0	2,6	0,8	66,4	2,5
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	69,1	0,1	1,8	39,6	0,1	3,7	2,2	50,8	1,7
10-49 dipendenti	50,7	0,8	1,5	42,9	0,2	2,5	4,2	47,0	0,8
50-249 dipendenti	20,7	1,6	0,4	33,9	0,0	7,0	3,4	50,9	2,7
250 dipendenti e oltre	2,1	22,6	0,0	6,5	0,0	29,0	9,7	16,1	16,1
ITALIA	64,1	0,3	1,1	42,9	0,4	3,6	2,5	48,4	0,8
NORD EST	63,6	0,3	1,5	39,1	0,2	3,6	3,2	50,9	1,1

a) Domanda di prodotti/servizi stabile incerta o in calo.

b) Richieste retributive troppo elevate.

c) Impresa in ristrutturazione/trasferimento - Mancanza di spazio/problemi logistici - Acquisizione da altra impresa, liquidazione, cessazione.

d) Utilizzo di forme contrattuali alternative al lavoro dipendente - Maggiore ricorso alla subfornitura/contoterzismo.

e) Dimensione attuale d'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 4.2 -Imprese che non assumeranno personale dipendente nel 2007, ma che assumerebbero in presenza di talune condizioni, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

Regione Veneto							
	% imprese "che assumerebbero qualora..."	Condizioni per l'assunzione (valori %)					
		Maggior flessibilità gestione del personale	Facilità reperimento personale in zona	Ridotta pressione fiscale	Minor costo del lavoro	Assenza di problemi logistici	Altre condizioni (1)
TOTALE	9,3	10,5	6,9	36,8	42,2	1,4	2,2
INDUSTRIA	8,7	12,8	10,7	35,7	38,7	0,3	1,8
<i>Industria in senso stretto</i>	8,7	12,1	8,6	39,6	37,0	0,4	2,3
Estrazione di minerali	4,1	11,1	0,0	44,4	44,4	0,0	0,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	7,9	8,0	6,7	44,3	37,3	0,0	3,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	9,7	16,7	6,0	36,4	36,1	0,0	4,9
Industrie del legno e del mobile	10,7	14,2	14,5	43,3	24,2	0,0	3,8
Industrie della carta, della stampa ed editoria	6,3	19,6	2,8	37,4	39,3	0,0	0,9
Industrie chimiche e petrolifere	3,6	4,5	0,0	50,0	45,5	0,0	0,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	5,5	11,3	5,6	43,7	39,4	0,0	0,0
Industrie dei minerali non metalliferi	9,2	10,2	15,1	45,2	29,6	0,0	0,0
Industrie dei metalli	8,5	8,6	11,1	33,9	46,3	0,0	0,2
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	7,0	12,5	7,6	36,5	39,9	3,5	0,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	9,6	7,1	3,4	42,2	46,0	1,2	0,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	10,3	16,8	1,9	43,2	31,6	0,0	6,5
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	1,1	0,0	0,0	50,0	50,0	0,0	0,0
Costruzioni	8,7	14,2	15,1	27,9	42,1	0,0	0,7
SERVIZI	9,8	9,0	4,4	37,4	44,5	2,1	2,5
Commercio al dettaglio	11,3	12,1	3,3	39,0	39,8	4,8	1,0
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	12,0	11,4	6,9	35,3	40,3	5,4	0,7
Commercio all'ingrosso	10,7	13,3	3,9	34,6	42,2	5,5	0,4
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	9,9	3,6	0,3	36,4	59,7	0,0	0,0
Trasporti e attività postali	9,3	9,6	6,0	31,3	44,1	0,0	9,0
Informatica e telecomunicazioni	8,4	9,8	2,9	32,6	45,3	0,0	9,4
Servizi avanzati alle imprese	8,5	10,7	3,7	38,2	39,6	0,0	7,8
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	7,5	8,9	3,7	39,3	39,3	0,0	8,9
Servizi operativi alle imprese e alle persone	8,4	12,8	4,1	34,5	41,0	0,0	7,6
Istruzione e servizi formativi privati	10,7	22,4	2,6	51,3	23,7	0,0	0,0
Sanità e servizi sanitari privati	12,5	0,0	10,1	47,7	37,6	0,0	4,6
Altri servizi alle persone	11,5	6,9	14,7	39,5	36,2	0,0	2,7
Studi professionali	6,4	0,0	0,9	43,9	55,2	0,0	0,0
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	10,4	9,4	6,7	37,2	43,0	1,5	2,3
10-49 dipendenti	6,6	19,2	9,0	33,7	35,9	1,0	1,2
50-249 dipendenti	0,7	13,5	8,1	29,7	43,2	0,0	5,4
250 dipendenti e oltre	0,2	0,0	0,0	33,3	0,0	0,0	66,7
ITALIA	9,3	8,1	4,6	38,5	45,6	0,9	2,3
NORD EST	8,3	11,0	7,2	34,2	44,5	0,9	2,1

(1) Sono comprese, tra le altre: Acquisizione di nuove commesse/appalti - Agevolazioni fiscali - Risoluzione procedure in atto (mobilità/ristrutturazione/CIG).
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Sezione 2

Movimenti occupazionali previsti
dalle imprese nel 2007

Tavola 5 - Movimenti e tassi previsti nel 2007 per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Dipendenti 31 12 2006 (v.a.)	Movimenti previsti nel 2007* (valori assoluti)			Tassi previsti nel 2007			Saldi previsti 2006 (%)
		Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo	
TOTALE	1.166.247	82.370	73.910	8.460	7,1	6,3	0,7	0,9
INDUSTRIA	642.936	35.130	30.450	4.680	5,5	4,7	0,7	0,5
Industria in senso stretto	550.243	27.050	23.670	3.390	4,9	4,3	0,6	0,2
Estrazione di minerali	2.354	110	100	10	4,5	4,2	0,3	-0,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	34.805	2.140	1.950	190	6,2	5,6	0,5	-0,5
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	89.175	3.430	4.650	-1.220	3,8	5,2	-1,4	-1,1
Industrie del legno e del mobile	54.153	2.610	2.160	450	4,8	4,0	0,8	0,0
Industrie della carta, della stampa ed editoria	22.884	860	880	-10	3,8	3,8	-0,1	0,2
Industrie chimiche e petrolifere	16.154	680	660	20	4,2	4,1	0,1	0,1
Industrie della gomma e delle materie plastiche	25.628	1.130	940	190	4,4	3,7	0,7	0,6
Industrie dei minerali non metalliferi	30.087	1.300	1.120	180	4,3	3,7	0,6	0,0
Industrie dei metalli	99.981	5.720	3.670	2.050	5,7	3,7	2,0	1,4
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	91.583	4.490	3.520	960	4,9	3,8	1,1	0,9
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	60.075	3.710	2.920	800	6,2	4,9	1,3	0,4
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	13.517	630	720	-90	4,6	5,3	-0,7	-1,0
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	9.847	260	380	-120	2,6	3,9	-1,2	-1,4
Costruzioni	92.693	8.080	6.790	1.290	8,7	7,3	1,4	2,6
SERVIZI	523.311	47.240	43.450	3.780	9,0	8,3	0,7	1,4
Commercio al dettaglio	78.358	7.140	6.620	530	9,1	8,4	0,7	1,4
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	25.173	1.260	1.270	-10	5,0	5,1	0,0	1,0
Commercio all'ingrosso	58.284	3.010	2.910	100	5,2	5,0	0,2	1,3
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	61.018	11.070	10.100	960	18,1	16,6	1,6	2,1
Trasporti e attività postali	78.885	5.800	5.460	340	7,4	6,9	0,4	1,1
Informatica e telecomunicazioni	27.437	1.740	1.480	250	6,3	5,4	0,9	0,3
Servizi avanzati alle imprese	25.244	2.280	1.890	390	9,0	7,5	1,5	1,9
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	41.334	2.100	1.740	360	5,1	4,2	0,9	1,0
Servizi operativi alle imprese e alle persone	42.040	4.790	4.420	370	11,4	10,5	0,9	1,3
Istruzione e servizi formativi privati	6.829	560	520	40	8,1	7,6	0,6	0,4
Sanità e servizi sanitari privati	26.096	3.040	2.690	350	11,7	10,3	1,3	1,5
Altri servizi alle persone	30.807	3.320	3.090	230	10,8	10,0	0,8	2,7
Studi professionali	21.806	1.120	1.240	-120	5,1	5,7	-0,6	1,4
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	305.853	29.390	25.090	4.300	9,6	8,2	1,4	2,4
10-49 dipendenti	335.091	18.530	16.550	1.970	5,5	4,9	0,6	0,8
50-249 dipendenti	319.788	20.140	18.310	1.830	6,3	5,7	0,6	0,3
250 dipendenti e oltre	205.515	14.310	13.950	360	7,0	6,8	0,2	-0,2
ITALIA	10.825.192	839.460	756.430	83.020	7,8	7,0	0,8	0,9
NORD EST	2.684.348	205.090	183.810	21.280	7,6	6,8	0,8	0,9

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 5.1 - Assunzioni previste nel 2007 secondo il principale motivo di assunzione, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

Regione Veneto		Principale motivo di assunzione (valori %)**						
	Totale assunzioni 2007 (v.a.)*	Domanda in crescita o in ripresa	Necessità di espansione delle vendite (1)	Internalizzazione di lavoro autonomo (2)	Sviluppo di nuovi prodotti/servizi	Adeguamento a cambiamenti organizzativi	Miglioramento efficienza produttiva	Altri motivi
TOTALE	82.370	65,2	10,5	4,0	1,0	5,8	5,4	8,0
INDUSTRIA	35.130	68,0	6,0	4,0	1,7	6,1	7,4	6,8
<i>Industria in senso stretto</i>	27.050	66,0	7,1	5,1	1,8	6,0	7,6	6,4
Estrazione di minerali	110	71,2	1,9	0,0	0,0	9,6	9,6	7,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.140	61,0	6,0	8,4	0,4	4,7	12,7	6,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	3.430	73,0	3,5	6,4	1,0	4,3	4,8	6,8
Industrie del legno e del mobile	2.610	69,4	1,3	5,7	2,2	5,6	10,8	5,1
Industrie della carta, della stampa ed editoria	860	57,2	6,0	5,8	1,2	8,5	15,9	5,4
Industrie chimiche e petrolifere	680	63,3	12,4	5,4	2,6	6,2	3,6	6,5
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1.130	68,5	5,7	2,1	5,3	4,9	9,3	4,3
Industrie dei minerali non metalliferi	1.300	54,4	20,7	2,8	4,1	6,9	4,4	6,7
Industrie dei metalli	5.720	67,0	4,5	5,8	1,3	7,2	9,1	5,2
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	4.490	63,6	10,9	2,9	1,7	6,2	6,0	8,8
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	3.710	68,1	10,4	5,1	1,8	5,3	4,4	5,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	630	68,5	5,3	3,4	2,4	6,1	6,5	7,7
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	260	54,1	5,0	9,4	0,6	5,0	1,9	23,9
Costruzioni	8.080	74,2	2,6	0,5	1,4	6,3	6,8	8,1
SERVIZI	47.240	62,5	14,8	4,1	0,4	5,6	3,4	9,2
Commercio al dettaglio	7.140	49,5	28,1	3,0	0,0	7,0	1,5	10,9
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.260	61,9	10,7	6,2	0,2	10,5	7,0	3,5
Commercio all'ingrosso	3.010	65,5	12,6	3,0	0,8	4,6	2,1	11,4
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	11.070	79,9	5,4	2,9	0,0	2,3	2,9	6,5
Trasporti e attività postali	5.800	61,8	23,3	4,2	0,3	3,4	2,4	4,6
Informatica e telecomunicazioni	1.740	66,2	4,3	7,6	0,6	9,5	5,2	6,6
Servizi avanzati alle imprese	2.280	66,5	5,2	3,6	0,1	5,2	4,5	14,9
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	2.100	29,7	49,5	2,3	0,0	12,0	2,0	4,5
Servizi operativi alle imprese e alle persone	4.790	54,9	6,6	8,3	0,1	5,2	4,2	20,7
Istruzione e servizi formativi privati	560	68,9	1,9	0,5	0,0	6,2	9,6	12,9
Sanità e servizi sanitari privati	3.040	48,4	25,8	9,8	2,7	2,8	2,7	7,8
Altri servizi alle persone	3.320	73,5	4,0	2,4	0,6	5,1	3,9	10,5
Studi professionali	1.120	47,8	0,0	0,0	0,0	31,3	19,8	1,1
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	29.390	74,8	3,0	3,6	0,4	5,2	6,4	6,6
10-49 dipendenti	18.530	66,8	3,3	3,0	1,9	7,0	7,3	10,7
50-249 dipendenti	20.140	65,6	11,3	3,1	1,3	6,5	5,0	7,2
250 dipendenti e oltre	14.310	40,6	37,1	8,0	0,5	4,6	0,5	8,6
ITALIA	839.460	62,7	9,3	5,3	1,6	6,8	5,9	8,3
NORD EST	205.090	64,5	10,6	4,7	1,2	5,6	5,4	8,0

*Valori arrotondati alle decine

**La domanda sulle motivazioni dell'assunzione viene posta solo con riferimento alle figure in entrata non destinate a sostituire analogo figura in uscita, pertanto il totale delle risposte risulta inferiore al numero di assunzioni previste. Per comodità di lettura il totale delle percentuali è stato riportato a 100.

(1) Necessità di espandere le vendite in Italia o all'estero - nuove aziende in espansione

(2) La figura richiesta svolgerà mansioni prima affidate a lavoratore autonomo/coadiuvante - Stabilizzazione della figura rispetto a una precedente forma contrattuale non alle dipendenze
Fonte: Uniancamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 6 - Saldo occupazionale e tasso di variazione previsto dalle imprese per il 2007 per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto	SALDO PREVISTO AL 31.12.2007 (v.a.)*					TASSO DI VARIAZIONE PREVISTO NEL 2007				
	Dipendenti					Dipendenti				
	1-9	10-49	50-249	250 e oltre	Totale	1-9	10-49	50-249	250 e oltre	Totale
TOTALE	4.300	1.970	1.830	360	8.460	1,4	0,6	0,6	0,2	0,7
INDUSTRIA	3.180	1.260	700	-470	4.680	2,3	0,6	0,3	-0,6	0,7
<i>Industria in senso stretto</i>	2.160	1.070	640	-480	3.390	2,3	0,6	0,3	-0,6	0,6
Estrazione di minerali	0	0	10	-10	10	0,4	0,3	1,2	-2,0	0,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	130	70	-50	30	190	1,6	0,8	-0,5	0,4	0,5
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	120	-630	-440	-270	-1.220	0,8	-1,8	-1,3	-4,4	-1,4
Industrie del legno e del mobile	60	210	150	30	450	0,4	1,0	0,8	2,3	0,8
Industrie della carta, della stampa ed editoria	40	40	-10	-80	-10	1,0	0,5	-0,2	-2,3	-0,1
Industrie chimiche e petrolifere	70	30	-20	-60	20	4,8	0,8	-0,4	-1,1	0,1
Industrie della gomma e delle materie plastiche	40	130	10	10	190	1,3	1,5	0,1	0,5	0,7
Industrie dei minerali non metalliferi	130	110	-60	-10	180	2,8	1,0	-0,4	-0,3	0,6
Industrie dei metalli	960	750	410	-80	2.050	5,2	1,9	1,2	-0,9	2,0
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	370	280	510	-200	960	4,0	1,2	1,3	-1,0	1,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	220	80	160	340	800	1,8	0,5	1,0	2,2	1,3
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	10	-10	-70	-30	-90	0,3	-0,2	-1,9	-7,3	-0,7
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	20	10	20	-170	-120	1,3	1,7	0,8	-3,2	-1,2
Costruzioni	1.020	190	70	10	1.290	2,2	0,5	0,6	0,7	1,4
SERVIZI	1.110	710	1.130	830	3.780	0,7	0,6	1,0	0,7	0,7
Commercio al dettaglio	20	-70	-20	600	530	0,1	-0,5	-0,2	2,4	0,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	0	-30	10	10	-10	0,0	-0,4	0,3	0,8	0,0
Commercio all'ingrosso	10	220	70	-200	100	0,0	1,0	0,5	-8,1	0,2
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	770	60	40	90	960	2,5	0,4	0,5	1,2	1,6
Trasporti e attività postali	10	70	300	-40	340	0,1	0,4	1,4	-0,1	0,4
Informatica e telecomunicazioni	160	70	60	-40	250	2,1	1,2	1,0	-0,5	0,9
Servizi avanzati alle imprese	90	160	160	-10	390	0,9	2,4	2,3	-0,5	1,5
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	30	-20	160	190	360	0,6	-1,0	2,3	0,7	0,9
Servizi operativi alle imprese e alle persone	90	120	30	130	370	1,0	1,2	0,2	1,4	0,9
Istruzione e servizi formativi privati	40	40	-20	-20	40	2,7	1,2	-0,9	-5,3	0,6
Sanità e servizi sanitari privati	50	80	120	100	350	2,5	1,7	1,0	1,3	1,3
Altri servizi alle persone	-20	20	220	20	230	-0,2	0,2	2,8	0,6	0,8
Studi professionali	-120	0	--	-	-120	-0,6	0,1	--	-	-0,6
ITALIA	60.110	12.030	6.420	4.460	83.020	2,0	0,4	0,2	0,2	0,8
NORD EST	9.870	5.060	3.930	2.420	21.280	1,4	0,7	0,5	0,5	0,8

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 7 - Movimenti (entrate e uscite) previsti dalle imprese per il 2007 per settore di attività, classe dimensionale e livello di inquadramento

Regione Veneto	ENTRATE PREVISTE NEL 2007*				USCITE PREVISTE NEL 2007*			
	Dirigenti	Quadri, imp. e tecnici	Operai e pers. non qualific.	Totale	Dirigenti	Quadri, imp. e tecnici	Operai e pers. non qualific.	Totale
TOTALE	280	24.500	57.590	82.370	330	21.060	52.520	73.910
INDUSTRIA	100	6.990	28.040	35.130	180	5.940	24.340	30.450
<i>Industria in senso stretto</i>	100	6.100	20.850	27.050	160	5.150	18.360	23.670
Estrazione di minerali	--	20	90	110	--	20	80	100
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	10	350	1.780	2.140	10	390	1.550	1.950
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	--	890	2.530	3.430	30	810	3.810	4.650
Industrie del legno e del mobile	--	490	2.110	2.610	--	330	1.820	2.160
Industrie della carta, della stampa ed editoria	--	220	640	860	--	240	640	880
Industrie chimiche e petrolifere	20	300	360	680	10	330	330	660
Industrie della gomma e delle materie plastiche	--	240	880	1.130	--	200	740	940
Industrie dei minerali non metalliferi	--	260	1.030	1.300	--	230	890	1.120
Industrie dei metalli	--	990	4.720	5.720	20	680	2.970	3.670
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	20	1.230	3.240	4.490	40	930	2.550	3.520
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	20	900	2.790	3.710	20	700	2.200	2.920
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	--	100	520	630	--	100	620	720
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	--	100	160	260	--	210	170	380
Costruzioni	--	890	7.190	8.080	20	790	5.980	6.790
SERVIZI	180	17.510	29.550	47.240	150	15.120	28.180	43.450
Commercio al dettaglio	--	2.770	4.380	7.140	10	2.420	4.190	6.620
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	--	550	710	1.260	10	440	820	1.270
Commercio all'ingrosso	--	1.560	1.450	3.010	--	1.250	1.660	2.910
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	10	940	10.110	11.070	10	770	9.330	10.100
Trasporti e attività postali	20	1.970	3.820	5.800	20	1.900	3.540	5.460
Informatica e telecomunicazioni	30	1.400	320	1.740	20	1.240	230	1.480
Servizi avanzati alle imprese	30	1.540	720	2.280	30	1.160	700	1.890
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	30	1.870	210	2.100	30	1.510	210	1.740
Servizi operativi alle imprese e alle persone	--	800	3.980	4.790	--	710	3.710	4.420
Istruzione e servizi formativi privati	--	420	140	560	--	370	140	520
Sanità e servizi sanitari privati	--	1.110	1.930	3.040	--	910	1.780	2.690
Altri servizi alle persone	50	1.510	1.770	3.320	--	1.310	1.780	3.090
Studi professionali	--	1.080	40	1.120	--	1.160	80	1.240
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	50	7.610	21.740	29.390	--	6.390	18.700	25.090
10-49 dipendenti	40	4.680	13.820	18.530	80	3.440	13.030	16.550
50-249 dipendenti	130	6.170	13.840	20.140	140	5.070	13.100	18.310
250 dipendenti e oltre	70	6.050	8.190	14.310	110	6.160	7.680	13.950
ITALIA	2.630	254.700	582.130	839.460	4.770	225.020	526.650	756.430
NORD EST	600	61.000	143.490	205.090	830	52.630	130.350	183.810

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 8 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per tipo di contratto, settore di attività e classe dimensionale
Regione Veneto

	Totale assunzioni 2007 (v.a.)*	Tipo di contratto (valori %)				
		Tempo indeterminato	Tempo determinato	Apprendistato	Contratto di inserimento	Altri contratti
TOTALE	82.370	43,7	43,9	10,2	0,9	1,4
INDUSTRIA	35.130	45,5	42,1	11,1	0,8	0,6
<i>Industria in senso stretto</i>	27.050	45,8	43,2	9,4	1,0	0,7
Estrazione di minerali	110	54,7	38,7	6,6	0,0	0,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.140	47,8	46,2	3,9	2,1	0,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	3.430	47,0	40,1	12,3	0,1	0,5
Industrie del legno e del mobile	2.610	50,0	42,1	7,8	0,0	0,2
Industrie della carta, della stampa ed editoria	860	43,8	38,0	17,5	0,2	0,5
Industrie chimiche e petrolifere	680	46,6	35,4	9,9	1,9	6,1
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1.130	41,1	49,9	8,5	0,3	0,2
Industrie dei minerali non metalliferi	1.300	43,0	46,3	7,9	1,5	1,4
Industrie dei metalli	5.720	46,2	42,2	10,6	0,8	0,2
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	4.490	52,5	36,9	8,0	0,8	1,8
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	3.710	36,0	53,0	10,0	1,0	0,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	630	40,5	47,8	11,4	0,0	0,3
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	260	32,3	40,8	3,8	23,1	0,0
Costruzioni	8.080	44,6	38,7	16,6	0,0	0,1
SERVIZI	47.240	42,3	45,2	9,5	1,1	2,0
Commercio al dettaglio	7.140	35,7	47,1	12,9	2,6	1,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.260	59,2	27,9	12,8	0,0	0,0
Commercio all'ingrosso	3.010	53,2	33,6	12,4	0,0	0,8
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	11.070	22,5	62,8	9,2	0,1	5,3
Trasporti e attività postali	5.800	63,3	32,3	2,4	1,8	0,3
Informatica e telecomunicazioni	1.740	51,5	31,8	15,7	0,4	0,6
Servizi avanzati alle imprese	2.280	50,8	37,3	7,5	3,5	0,9
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	2.100	51,0	22,3	22,1	4,5	0,0
Servizi operativi alle imprese e alle persone	4.790	51,3	42,4	6,0	0,1	0,1
Istruzione e servizi formativi privati	560	35,4	59,9	4,0	0,7	0,0
Sanità e servizi sanitari privati	3.040	54,0	44,6	0,8	0,0	0,6
Altri servizi alle persone	3.320	24,6	59,5	11,7	0,5	3,8
Studi professionali	1.120	59,0	20,0	21,1	0,0	0,0
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	29.390	43,2	37,8	16,8	0,1	2,0
10-49 dipendenti	18.530	44,2	46,2	9,0	0,2	0,3
50-249 dipendenti	20.140	42,9	50,9	4,0	0,8	1,4
250 dipendenti e oltre	14.310	44,8	43,4	6,7	3,8	1,3
ITALIA	839.460	45,4	42,6	9,6	1,6	0,9
NORD EST	205.090	41,2	47,7	8,8	1,2	1,0

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 8.1 - Entrate e uscite previste nel 2007, totali e con contratto a tempo determinato per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto						
	Entrate previste nel 2007*			Uscite previste nel 2007*		
	Totale	di cui a tempo determinato		Totale	di cui per scad. di contratto	
		Totale	% su tot.entr.		Totale	% su tot.uscite
TOTALE	82.370	36.150	43,9	73.910	24.760	33,5
INDUSTRIA	35.130	14.800	42,1	30.450	7.210	23,7
Industria in senso stretto	27.050	11.670	43,2	23.670	5.550	23,5
Estrazione di minerali	110	40	38,7	100	20	23,5
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.140	990	46,2	1.950	740	37,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	3.430	1.380	40,1	4.650	1.120	24,1
Industrie del legno e del mobile	2.610	1.100	42,1	2.160	340	15,5
Industrie della carta, della stampa ed editoria	860	330	38,0	880	210	24,1
Industrie chimiche e petrolifere	680	240	35,4	660	150	22,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1.130	560	49,9	940	360	37,7
Industrie dei minerali non metalliferi	1.300	600	46,3	1.120	200	17,7
Industrie dei metalli	5.720	2.410	42,2	3.670	930	25,4
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	4.490	1.650	36,9	3.520	590	16,6
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicinali	3.710	1.970	53,0	2.920	660	22,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	630	300	47,8	720	220	30,1
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	260	110	40,8	380	30	8,9
Costruzioni	8.080	3.130	38,7	6.790	1.660	24,5
SERVIZI	47.240	21.340	45,2	43.450	17.550	40,4
Commercio al dettaglio	7.140	3.370	47,1	6.620	3.000	45,3
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.260	350	27,9	1.270	310	24,7
Commercio all'ingrosso	3.010	1.010	33,6	2.910	760	26,1
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	11.070	6.950	62,8	10.100	5.870	58,1
Trasporti e attività postali	5.800	1.870	32,3	5.460	1.080	19,8
Informatica e telecomunicazioni	1.740	550	31,8	1.480	420	28,3
Servizi avanzati alle imprese	2.280	850	37,3	1.890	630	33,5
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	2.100	470	22,3	1.740	270	15,7
Servizi operativi alle imprese e alle persone e alle persone	4.790	2.030	42,4	4.420	1.630	36,8
Istruzione e servizi formativi privati	560	330	59,9	520	360	69,4
Sanità e servizi sanitari privati	3.040	1.360	44,6	2.690	1.310	48,6
Altri servizi alle persone	3.320	1.980	59,5	3.090	1.800	58,4
Studi professionali	1.120	220	20,0	1.240	100	8,1
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	29.390	11.120	37,8	25.090	6.520	26,0
10-49 dipendenti	18.530	8.570	46,2	16.550	6.540	39,5
50-249 dipendenti	20.140	10.250	50,9	18.310	6.810	37,2
250 dipendenti e oltre	14.310	6.210	43,4	13.950	4.900	35,1
ITALIA	839.460	357.260	42,6	756.430	262.510	34,7
NORD EST	205.090	97.910	47,7	183.810	68.030	37,0

*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 8.2 - Imprese che nel corso del 2006 hanno utilizzato personale con contratti temporanei, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

Regione Veneto	% Imprese che hanno utilizzato					% imprese che hanno utilizzato contratti temporanei (*)
	dipendenti tempo determinato	apprendisti	lavoratori interinali	co.co.co. e collaboratori a progetto	lavoratori stagionali	
TOTALE	23,3	24,5	8,3	11,3	2,8	47,1
INDUSTRIA	24,7	29,6	11,9	10,0	1,3	51,6
Industria in senso stretto	27,7	27,2	16,3	10,9	1,6	53,5
Estrazione di minerali	22,5	18,0	12,2	14,0	0,0	46,4
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	24,6	25,1	10,8	9,6	5,1	48,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	32,0	21,9	13,3	9,1	1,8	52,3
Industrie del legno e del mobile	23,7	25,7	10,1	6,5	1,2	47,6
Industrie della carta, della stampa ed editoria	24,2	32,3	11,3	17,9	1,6	57,8
Industrie chimiche e petrolifere	42,6	27,3	30,6	21,7	2,1	72,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	36,7	24,9	29,6	13,2	2,2	55,8
Industrie dei minerali non metalliferi	26,8	24,8	17,4	14,2	0,4	52,2
Industrie dei metalli	29,6	32,7	19,9	9,9	0,9	59,0
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	26,6	29,4	23,1	15,0	1,3	56,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	25,3	30,6	19,3	13,2	0,7	54,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	19,4	20,4	7,0	5,4	1,4	41,5
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	45,7	26,9	40,0	30,3	0,6	73,1
Costruzioni	18,5	34,5	2,9	8,1	0,7	47,7
SERVIZI	22,2	20,8	5,6	12,3	3,9	43,8
Commercio al dettaglio	22,2	21,1	7,8	11,4	3,3	43,2
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	17,4	20,6	6,0	10,9	2,3	39,8
Commercio all'ingrosso	20,0	19,4	10,6	14,7	2,4	42,3
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	33,0	23,5	2,4	4,3	13,9	51,9
Trasporti e attività postali	26,4	17,4	5,8	17,5	1,4	44,8
Informatica e telecomunicazioni	18,9	20,3	5,3	22,0	0,3	46,0
Servizi avanzati alle imprese	23,7	19,7	6,8	21,1	1,1	46,3
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	32,6	21,7	12,9	22,2	1,1	52,7
Servizi operativi alle imprese e alle persone	26,2	16,8	6,1	15,8	2,5	46,2
Istruzione e servizi formativi privati	34,2	17,7	3,1	32,7	1,3	59,3
Sanità e servizi sanitari privati	44,8	13,7	6,4	32,6	3,0	62,3
Altri servizi alle persone	16,9	33,4	2,9	8,9	3,3	48,4
Studi professionali	6,3	14,5	0,6	6,6	0,0	24,5
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	15,8	21,2	3,3	8,1	2,3	38,9
10-49 dipendenti	42,6	36,1	19,7	16,8	3,9	72,9
50-249 dipendenti	74,7	38,6	47,0	40,7	4,2	92,4
250 dipendenti e oltre	85,5	41,6	56,9	50,5	18,7	95,9
ITALIA	21,1	21,4	5,7	10,4	2,9	42,5
NORD EST	25,4	24,5	7,8	12,1	3,9	48,7

(*) Imprese che hanno utilizzato almeno uno dei contratti temporanei indicati.
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 9 - Assunzioni previste nel 2007 di personale stagionale, in complesso e proveniente da paesi esteri, per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto	Stagionali previsti nel 2007 (valori assoluti)*					
	1-9 dip.	10-49	50-249	250 e oltre	Totale	di cui immigrati
TOTALE	7.120	5.610	7.410	6.300	26.430	3.090
INDUSTRIA	790	590	3.300	3.520	8.190	930
Industria in senso stretto	360	560	3.290	3.520	7.730	730
Estrazione di minerali	--	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	110	480	2.490	2.700	5.790	440
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	50	30	330	20	430	--
Industrie del legno e del mobile	20	--	20	20	60	--
Industrie della carta, della stampa ed editoria	20	--	30	--	60	--
Industrie chimiche e petrolifere	50	--	--	10	60	10
Industrie della gomma e delle materie plastiche	--	--	40	--	50	20
Industrie dei minerali non metalliferi	--	--	--	40	40	--
Industrie dei metalli	20	50	10	100	180	30
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	10	--	370	570	950	220
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	30	--	--	--	30	--
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	30	--	--	60	90	--
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	--	--	--	--	--	--
Costruzioni	430	20	--	--	460	210
SERVIZI	6.330	5.020	4.110	2.780	18.240	2.150
Commercio al dettaglio	450	320	140	1.310	2.210	110
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	160	20	--	--	180	20
Commercio all'ingrosso	240	180	40	90	550	140
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	4.760	3.400	1.880	600	10.640	1.550
Trasporti e attività postali	--	60	200	450	720	20
Informatica e telecomunicazioni	--	--	--	--	20	--
Servizi avanzati alle imprese	--	30	110	40	200	40
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	--	--	--	40	60	--
Servizi operativi alle imprese e alle persone	--	170	110	220	510	100
Istruzione e servizi formativi privati	--	130	--	--	140	--
Sanità e servizi sanitari privati	--	70	150	--	230	--
Altri servizi alle persone	690	630	1.470	10	2.800	170
Studi professionali	--	--	--	--	--	--
ITALIA	92.390	57.890	53.360	61.570	265.200	32.010
NORD EST	31.180	18.040	16.210	18.720	84.140	16.440

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 9.1 - Assunzioni previste nel 2007 di personale stagionale, per durata del contratto e trimestre di utilizzo prevalente, per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto		Stagionali previsti 2007*	di cui (valori %):					
	Per durata del contratto			Per trimestre di utilizzo prevalente				
	1-2 mesi		3-4 mesi	5-6 mesi	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
TOTALE	26.430	13,9	60,8	25,3	5,0	17,9	72,6	4,5
INDUSTRIA	8.190	36,7	39,8	23,5	5,7	22,8	58,7	12,8
<i>Industria in senso stretto</i>	7.730	36,9	41,2	21,9	8,9	19,5	51,6	20,0
Estrazione di minerali	--	--	--	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	5.790	41,5	45,8	12,7	1,2	9,7	66,1	23,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	430	79,3	5,9	14,8	29,6	25,4	11,3	33,8
Industrie del legno e del mobile	60	7,0	66,7	26,3	0,0	22,2	72,2	5,6
Industrie della carta, della stampa ed editoria	60	3,4	54,2	42,4	0,0	23,5	52,9	23,5
Industrie chimiche e petrolifere	60	0,0	3,3	96,7	8,3	16,7	41,7	33,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	50	0,0	28,9	71,1	37,5	62,5	0,0	0,0
Industrie dei minerali non metalliferi	40	2,3	81,4	16,3	0,0	83,3	16,7	0,0
Industrie dei metalli	180	59,2	35,2	5,6	11,9	42,9	31,0	14,3
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	950	0,0	21,2	78,8	8,1	16,2	75,7	0,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	30	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	90	0,0	100,0	0,0	6,3	6,3	62,5	25,0
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	--	--	--	--	--	--	--	--
Costruzioni	460	32,4	17,5	50,1	0,0	28,7	71,3	0,0
SERVIZI	18.240	3,7	70,2	26,2	4,9	16,9	75,3	2,9
Commercio al dettaglio	2.210	16,3	61,7	22,1	0,0	10,2	80,3	9,6
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	180	48,6	30,2	21,2	0,0	15,7	84,3	0,0
Commercio all'ingrosso	550	25,6	65,2	9,2	4,1	14,9	77,2	3,7
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	10.640	0,0	66,9	33,1	1,1	18,3	79,4	1,1
Trasporti e attività postali	720	8,2	66,3	25,6	26,8	14,3	53,6	5,4
Informatica e telecomunicazioni	20	5,6	77,8	16,7	18,2	9,1	63,6	9,1
Servizi avanzati alle imprese	200	0,0	75,4	24,6	11,8	2,9	58,8	26,5
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	60	1,8	23,2	75,0	9,1	9,1	81,8	0,0
Servizi operativi alle imprese e alle persone	510	0,0	67,8	32,2	30,7	33,3	36,0	0,0
Istruzione e servizi formativi privati	140	1,5	95,6	2,9	30,0	50,0	20,0	0,0
Sanità e servizi sanitari privati	230	4,8	26,8	68,4	6,9	34,5	58,6	0,0
Altri servizi alle persone	2.800	0,1	97,3	2,6	37,3	18,1	44,6	0,0
Studi professionali	--	--	--	--	--	--	--	--
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	7.120	9,5	67,2	23,3	2,9	18,7	77,4	1,1
10-49 dipendenti	5.610	1,6	76,0	22,4	13,0	17,3	61,1	8,7
50-249 dipendenti	7.410	25,6	42,9	31,4	6,5	26,1	53,0	14,3
250 dipendenti e oltre	6.300	15,9	61,0	23,1	4,5	4,2	72,1	19,2
ITALIA	265.200	9,8	81,1	9,1	5,1	11,9	75,1	7,9
NORD EST	84.140	8,6	88,4	3,0	6,9	11,0	77,0	5,1

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Sezione 3

Le assunzioni previste nel 2007:
principali caratteristiche

Tavola 10 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per classe di età, settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto							
	Totale assunzioni 2007 (v.a.)*	Classi di età (valori %)					
		Fino a 24 anni	25-29 anni	30-34 anni	35-44 anni	Oltre 44 anni	Non rilevante
TOTALE	82.370	11,9	25,8	15,0	7,4	1,5	38,4
INDUSTRIA	35.130	12,5	24,7	18,8	9,4	1,7	32,9
Industria in senso stretto	27.050	12,0	26,4	18,0	8,5	1,9	33,3
Estrazione di minerali	110	6,6	33,0	17,0	12,3	0,0	31,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.140	5,7	37,3	16,7	5,1	2,3	32,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	3.430	12,6	23,8	16,2	11,2	3,7	32,5
Industrie del legno e del mobile	2.610	12,6	18,8	21,6	12,2	2,0	32,7
Industrie della carta, della stampa ed editoria	860	22,0	21,6	16,6	8,3	3,8	27,7
Industrie chimiche e petrolifere	680	11,5	32,3	18,9	7,6	1,9	27,8
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1.130	15,3	24,2	15,9	7,5	1,6	35,5
Industrie dei minerali non metalliferi	1.300	8,2	29,9	19,7	8,2	1,6	32,4
Industrie dei metalli	5.720	12,2	25,6	23,0	8,5	1,4	29,2
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	4.490	10,6	28,3	17,0	10,0	1,1	32,9
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	3.710	13,1	28,2	11,0	4,3	0,4	43,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	630	12,2	11,7	22,4	7,0	6,2	40,5
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	260	26,2	26,5	11,5	8,8	1,2	25,8
Costruzioni	8.080	14,3	19,1	21,7	12,2	1,3	31,4
SERVIZI	47.240	11,4	26,6	12,2	6,0	1,3	42,5
Commercio al dettaglio	7.140	9,9	37,6	13,6	2,3	0,0	36,5
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.260	18,1	31,6	19,6	5,2	0,0	25,5
Commercio all'ingrosso	3.010	15,9	28,8	21,0	4,8	0,8	28,6
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	11.070	18,5	25,6	13,0	7,2	2,2	33,5
Trasporti e attività postali	5.800	3,2	19,1	11,3	4,4	1,0	61,0
Informatica e telecomunicazioni	1.740	10,6	45,8	10,0	8,2	2,0	23,5
Servizi avanzati alle imprese	2.280	4,8	30,3	12,7	9,5	2,1	40,6
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	2.100	15,6	32,0	8,6	9,0	0,4	34,3
Servizi operativi alle imprese e alle persone	4.790	6,7	18,6	5,6	9,4	1,6	58,1
Istruzione e servizi formativi privati	560	5,0	20,1	19,1	10,1	1,6	44,1
Sanità e servizi sanitari privati	3.040	2,0	9,6	12,3	4,0	0,3	71,8
Altri servizi alle persone	3.320	14,7	26,9	7,3	6,8	3,7	40,6
Studi professionali	1.120	18,3	27,6	15,1	0,5	0,0	38,5
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	29.390	20,2	23,8	16,1	8,8	1,8	29,3
10-49 dipendenti	18.530	10,4	22,1	18,2	9,8	2,4	37,2
50-249 dipendenti	20.140	4,1	28,7	16,3	7,2	0,9	42,9
250 dipendenti e oltre	14.310	7,7	30,4	7,0	1,9	0,4	52,5
ITALIA	839.460	11,9	25,8	14,1	7,4	1,8	38,9
NORD EST	205.090	11,4	24,7	14,3	7,1	1,5	41,1

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 11 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 considerate di difficile reperimento e motivi della difficoltà, per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto	Assunzioni considerate di difficile reperimento		Motivi della difficoltà di reperimento (valori %)					Tempo di ricerca (mesi)	
	Totale 2007 (v.a.)*	% su totale assunzioni	manca strutture formative	manca qualificaz. necessaria	Insufficienti motivazioni econom.	ridotta presenza figura	previsti turni /notti/ festivi		altri motivi
TOTALE	28.920	35,1	3,1	29,7	20,3	33,1	10,3	3,5	4,0
INDUSTRIA	14.930	42,5	4,0	35,7	20,7	30,7	5,1	3,8	4,7
<i>Industria in senso stretto</i>	10.750	39,7	2,7	32,6	19,9	36,5	5,2	3,1	4,7
Estrazione di minerali	50	45,3	0,0	41,7	20,8	20,8	16,7	0,0	5,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	760	35,5	1,3	49,0	7,4	27,5	12,5	2,4	3,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	1.160	33,8	0,9	30,7	24,7	33,8	3,6	6,3	7,6
Industrie del legno e del mobile	1.140	43,8	2,5	33,6	28,1	26,4	6,7	2,5	4,8
Industrie della carta, della stampa ed editoria	260	29,8	7,0	27,2	20,2	33,1	1,9	10,5	4,1
Industrie chimiche e petrolifere	180	26,9	6,0	32,1	20,1	38,0	3,8	0,0	5,1
Industrie della gomma e delle materie plastiche	270	23,6	0,0	25,6	17,3	16,9	40,2	0,0	3,1
Industrie dei minerali non metalliferi	520	39,9	0,6	30,3	36,7	24,3	7,1	1,0	4,8
Industrie dei metalli	2.590	45,3	4,4	36,8	24,2	27,6	3,9	3,0	6,2
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	1.840	40,9	2,4	37,3	16,8	40,4	0,9	2,3	3,7
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	1.670	45,0	2,9	18,8	8,6	64,2	2,5	3,1	2,6
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	300	47,5	0,7	19,9	17,2	50,2	7,7	4,4	4,7
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	30	9,6	0,0	36,0	28,0	28,0	8,0	0,0	4,1
Costruzioni	4.180	51,8	7,3	43,8	22,7	15,8	4,9	5,5	4,6
SERVIZI	13.990	29,6	2,1	23,3	19,9	35,6	15,8	3,3	3,2
Commercio al dettaglio	1.920	26,8	0,0	15,6	8,9	71,4	3,5	0,5	2,2
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	560	44,1	0,0	35,6	15,3	39,2	7,9	2,0	4,9
Commercio all'ingrosso	870	28,9	0,1	33,9	7,9	54,4	3,7	0,0	3,1
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	4.110	37,2	0,9	17,0	20,5	22,3	38,0	1,2	2,8
Trasporti e attività postali	1.150	19,8	5,5	31,2	28,0	19,0	13,6	2,8	2,6
Informatica e telecomunicazioni	460	26,7	6,5	34,6	18,8	37,6	2,6	0,0	3,9
Servizi avanzati alle imprese	630	27,5	8,8	28,2	30,4	21,0	6,2	5,4	2,7
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	240	11,6	5,7	31,6	13,5	45,1	2,5	1,6	3,8
Servizi operativi alle imprese e alle persone	1.170	24,4	2,1	13,6	44,8	6,0	17,8	15,7	2,0
Istruzione e servizi formativi privati	130	22,5	0,0	36,0	3,2	53,6	0,0	7,2	3,7
Sanità e servizi sanitari privati	970	31,8	1,0	35,6	2,4	58,7	0,9	1,3	2,7
Altri servizi alle persone	1.250	37,6	0,3	34,5	34,5	16,6	5,5	8,6	6,7
Studi professionali	540	48,4	10,9	3,7	0,9	83,8	0,4	0,4	5,1
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	12.970	44,1	4,7	29,8	22,0	27,8	12,5	3,2	4,9
10-49 dipendenti	6.840	36,9	2,7	34,5	27,3	25,7	6,4	3,2	4,6
50-249 dipendenti	4.980	24,7	0,8	29,7	21,3	29,5	15,7	3,0	2,5
250 dipendenti e oltre	4.130	28,8	1,2	21,6	2,2	66,1	3,2	5,6	1,8
ITALIA	248.250	29,6	3,1	32,2	24,6	26,8	9,8	3,6	25,2
NORD EST	71.600	34,9	2,9	30,4	20,6	32,0	10,1	3,9	19,8

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 12 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 di personale con e senza esperienza specifica per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Totale assunzioni 2007 (v.a.)*	di cui con specifica esperienza (quota % sul totale)			di cui senza specifica esperienza (quota % sul totale)		
		professionale	nello stesso settore	Totale	gener. esp. di lavoro	senza esperienza	Totale
TOTALE	82.370	21,5	32,6	54,1	15,3	30,6	45,9
INDUSTRIA	35.130	24,6	31,2	55,8	11,6	32,5	44,2
Industria in senso stretto	27.050	22,8	29,5	52,4	13,9	33,8	47,6
Estrazione di minerali	110	17,9	38,7	56,6	12,3	31,1	43,4
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.140	29,1	16,7	45,8	20,6	33,6	54,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	3.430	27,2	32,1	59,3	8,3	32,4	40,7
Industrie del legno e del mobile	2.610	24,1	32,2	56,3	17,5	26,1	43,7
Industrie della carta, della stampa ed editoria	860	17,8	23,9	41,7	13,9	44,4	58,3
Industrie chimiche e petrolifere	680	19,9	20,9	40,8	13,2	46,1	59,2
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1.130	19,2	24,1	43,4	19,8	36,9	56,6
Industrie dei minerali non metalliferi	1.300	19,3	34,8	54,2	11,5	34,4	45,8
Industrie dei metalli	5.720	21,5	35,5	57,1	14,3	28,6	42,9
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	4.490	26,3	36,3	62,5	13,4	24,1	37,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	3.710	16,9	19,0	35,9	12,5	51,6	64,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	630	20,6	25,0	45,6	8,8	45,6	54,4
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	260	18,8	21,9	40,8	15,0	44,2	59,2
Costruzioni	8.080	30,7	36,7	67,4	4,2	28,4	32,6
SERVIZI	47.240	19,1	33,7	52,8	18,0	29,1	47,2
Commercio al dettaglio	7.140	11,4	36,1	47,5	29,3	23,3	52,5
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.260	27,8	33,5	61,4	9,8	28,9	38,6
Commercio all'ingrosso	3.010	24,9	27,4	52,3	15,5	32,2	47,7
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	11.070	19,1	38,1	57,3	17,7	29,0	42,7
Trasporti e attività postali	5.800	18,6	25,6	44,2	27,1	28,8	55,8
Informatica e telecomunicazioni	1.740	17,4	41,9	59,3	6,9	33,9	40,7
Servizi avanzati alle imprese	2.280	27,2	40,1	67,3	8,8	23,9	32,7
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	2.100	8,5	32,8	41,2	11,1	47,6	58,8
Servizi operativi alle imprese e alle persone	4.790	7,3	30,5	37,9	14,1	48,0	62,1
Istruzione e servizi formativi privati	560	20,7	39,6	60,3	11,2	28,6	39,7
Sanità e servizi sanitari privati	3.040	24,5	39,7	64,2	10,8	25,0	35,8
Altri servizi alle persone	3.320	32,0	28,3	60,2	15,3	24,5	39,8
Studi professionali	1.120	49,1	19,6	68,7	16,6	14,7	31,3
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	29.390	24,7	32,1	56,8	12,8	30,4	43,2
10-49 dipendenti	18.530	23,3	35,8	59,1	13,0	27,9	40,9
50-249 dipendenti	20.140	18,5	33,5	52,1	16,0	32,0	47,9
250 dipendenti e oltre	14.310	16,7	28,3	45,0	22,6	32,4	55,0
ITALIA	839.460	21,8	32,5	54,3	13,5	32,2	45,7
NORD EST	205.090	20,9	32,6	53,5	14,4	32,1	46,5

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 13 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 di personale immigrato, per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto	Totale assunzioni di personale immigrato 2007				i cui su valore minimo: (valori %)		
	Minimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	con necessità formazione	fino a 29 anni	senza esperienza specifica
TOTALE	18.860	22,9	27.380	33,2	78,0	32,0	51,6
INDUSTRIA	9.200	26,2	11.880	33,8	83,7	33,9	49,3
Industria in senso stretto	6.820	25,2	8.950	33,1	86,1	35,8	54,7
Estrazione di minerali	30	27,4	30	28,3	82,8	41,4	27,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	320	15,1	390	18,1	88,6	35,8	86,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	930	27,1	1.190	34,6	80,6	41,9	51,7
Industrie del legno e del mobile	780	29,8	900	34,7	91,5	30,2	43,2
Industrie della carta, della stampa ed editoria	130	14,9	150	17,8	79,1	44,2	71,3
Industrie chimiche e petrolifere	100	14,8	120	18,0	77,2	42,6	61,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche	350	31,3	440	39,3	95,2	31,4	74,5
Industrie dei minerali non metalliferi	340	26,0	380	29,2	85,5	26,0	53,6
Industrie dei metalli	1.890	33,1	2.200	38,5	88,1	35,0	45,1
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	1.000	22,2	1.330	29,6	83,8	38,7	37,9
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	750	20,1	1.500	40,5	94,4	39,5	85,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	180	28,3	240	38,7	36,7	15,8	80,8
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	40	13,5	60	24,2	80,0	57,1	74,3
Costruzioni	2.370	29,4	2.940	36,4	76,7	28,7	33,9
SERVIZI	9.660	20,5	15.500	32,8	72,6	30,1	53,7
Commercio al dettaglio	630	8,9	1.340	18,7	66,1	27,4	56,8
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	210	16,7	230	17,8	86,7	57,1	71,4
Commercio all'ingrosso	500	16,7	550	18,4	59,6	41,2	39,0
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	2.990	27,0	4.410	39,9	69,6	38,0	54,3
Trasporti e attività postali	1.410	24,2	2.130	36,8	73,8	17,3	61,6
Informatica e telecomunicazioni	240	13,6	290	16,8	63,3	38,0	46,4
Servizi avanzati alle imprese	280	12,3	410	17,8	63,6	22,1	26,1
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	150	7,2	230	10,9	37,1	64,2	68,2
Servizi operativi alle imprese e alle persone	1.580	33,0	2.930	61,2	88,6	26,2	61,5
Istruzione e servizi formativi privati	110	18,9	110	19,2	88,6	0,0	30,5
Sanità e servizi sanitari privati	770	25,2	1.710	56,2	79,8	5,2	40,0
Altri servizi alle persone	630	19,0	1.000	29,9	54,4	27,3	60,5
Studi professionali	170	15,1	170	15,3	97,6	89,3	11,8
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	7.470	25,4	8.520	29,0	70,0	43,0	49,3
10-49 dipendenti	5.110	27,6	6.210	33,5	82,1	28,0	44,4
50-249 dipendenti	4.410	21,9	7.460	37,0	82,3	24,7	56,1
250 dipendenti e oltre	1.870	13,1	5.190	36,3	88,3	16,0	69,9
ITALIA	159.600	19,0	227.570	27,1	75,7	32,7	50,2
NORD EST	46.240	22,5	68.080	33,2	75,8	30,8	50,5

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 14 - Assunzioni "part time" previste dalle imprese per il 2007 per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Totale assunzioni "part time" 2007		di cui: (valori %)		
	Valore assoluto*	% su totale assunzioni	in imprese con meno di 50 dip.	fino a 29 anni	senza esperienza specificata
TOTALE	10.730	13,0	60,1	27,7	55,9
INDUSTRIA	1.340	3,8	85,9	22,7	61,7
Industria in senso stretto	1.170	4,3	84,3	20,6	60,5
Estrazione di minerali	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	200	9,1	97,4	6,7	90,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	240	6,9	76,5	16,0	40,8
Industrie del legno e del mobile	120	4,8	87,9	15,3	66,9
Industrie della carta, della stampa ed editoria	50	5,4	93,6	10,6	46,8
Industrie chimiche e petrolifere	30	4,2	93,1	41,4	62,1
Industrie della gomma e delle materie plastiche	40	3,5	66,7	46,2	43,6
Industrie dei minerali non metalliferi	40	2,9	81,1	32,4	59,5
Industrie dei metalli	140	2,4	77,9	28,7	50,0
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	100	2,3	68,9	11,7	49,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	150	3,9	89,7	46,6	71,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	70	11,2	94,3	2,9	64,3
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	--	--	--	--	--
Costruzioni	160	2,0	97,6	37,8	70,1
SERVIZI	9.400	19,9	56,4	28,4	55,1
Commercio al dettaglio	1.710	23,9	37,6	37,8	61,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	90	6,7	88,2	51,8	55,3
Commercio all'ingrosso	300	9,9	94,0	50,0	54,0
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	3.200	28,9	79,7	33,4	47,6
Trasporti e attività postali	460	7,9	23,0	17,4	75,1
Informatica e telecomunicazioni	120	6,8	62,7	5,9	57,6
Servizi avanzati alle imprese	210	9,0	63,6	3,4	47,1
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	60	2,8	42,4	1,7	50,8
Servizi operativi alle imprese e alle persone	1.480	30,9	33,9	6,6	73,4
Istruzione e servizi formativi privati	160	28,2	84,7	8,3	27,4
Sanità e servizi sanitari privati	740	24,3	12,0	10,0	51,1
Altri servizi alle persone	610	18,3	68,3	63,7	54,8
Studi professionali	280	24,6	100,0	34,1	5,8
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	4.770	16,2	-	33,1	48,2
10-49 dipendenti	1.680	9,0	-	27,3	48,1
50-249 dipendenti	2.030	10,1	-	23,2	57,9
250 dipendenti e oltre	2.250	15,7	-	20,6	76,1
ITALIA	126.070	15,0	60,3	33,0	55,0
NORD EST	29.280	14,3	56,8	25,2	57,9

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 15 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto							
	Totale assunzioni 2007 (v.a.)*	di cui (% su totale assunzioni):			di cui (% su assunz. fino 29 anni):		
		Uomini	Donne	Ugualmente adatti	Uomini	Donne	Ugualmente adatti
TOTALE	82.370	41,7	19,6	38,7	41,0	20,6	38,5
INDUSTRIA	35.130	64,4	12,9	22,7	64,5	14,3	21,3
<i>Industria in senso stretto</i>	27.050	56,7	15,7	27,6	57,8	16,7	25,5
Estrazione di minerali	110	72,6	3,8	23,6	57,1	4,8	38,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.140	47,3	26,4	26,4	58,8	17,2	24,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	3.430	21,1	44,8	34,1	19,3	51,3	29,4
Industrie del legno e del mobile	2.610	69,6	11,6	18,8	66,8	16,0	17,2
Industrie della carta, della stampa ed editoria	860	51,4	16,3	32,2	49,2	14,1	36,7
Industrie chimiche e petrolifere	680	44,7	10,7	44,6	47,3	9,7	43,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1.130	59,8	13,7	26,4	60,3	13,9	25,8
Industrie dei minerali non metalliferi	1.300	66,2	14,9	18,9	60,7	24,9	14,4
Industrie dei metalli	5.720	80,0	7,1	12,8	77,4	9,3	13,3
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	4.490	66,2	6,7	27,1	67,1	7,7	25,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	3.710	40,9	10,3	48,8	50,0	10,0	40,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	630	38,9	26,6	34,6	58,4	24,2	17,4
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	260	48,8	7,3	43,8	35,0	5,8	59,1
Costruzioni	8.080	90,3	3,6	6,2	90,1	4,9	5,0
SERVIZI	47.240	24,9	24,6	50,6	23,8	25,2	51,0
Commercio al dettaglio	7.140	13,4	25,0	61,6	12,3	24,8	62,9
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.260	56,7	20,8	22,5	67,0	23,0	10,0
Commercio all'ingrosso	3.010	50,2	19,5	30,3	50,8	20,0	29,2
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	11.070	23,2	25,6	51,2	25,0	26,0	49,0
Trasporti e attività postali	5.800	45,6	6,4	48,0	29,6	14,1	56,3
Informatica e telecomunicazioni	1.740	23,2	21,8	55,0	17,3	19,9	62,8
Servizi avanzati alle imprese	2.280	27,4	26,9	45,7	17,2	20,6	62,2
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	2.100	10,7	13,3	76,0	9,9	12,5	77,6
Servizi operativi alle imprese e alle persone	4.790	21,4	38,6	40,0	31,2	23,6	45,2
Istruzione e servizi formativi privati	560	14,0	29,1	56,8	12,1	22,9	65,0
Sanità e servizi sanitari privati	3.040	6,2	26,1	67,6	9,3	53,0	37,7
Altri servizi alle persone	3.320	23,7	24,4	51,9	22,2	29,2	48,6
Studi professionali	1.120	1,8	78,2	20,0	0,2	80,7	19,1
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	29.390	48,5	27,0	24,4	45,4	31,2	23,4
10-49 dipendenti	18.530	53,8	20,7	25,4	53,1	18,7	28,2
50-249 dipendenti	20.140	39,1	15,6	45,3	36,9	14,6	48,4
250 dipendenti e oltre	14.310	15,9	8,4	75,7	21,8	4,7	73,5
ITALIA	839.460	42,3	18,2	39,5	40,8	18,0	41,2
NORD EST	205.090	38,7	20,7	40,6	38,7	20,2	41,1

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Sezione 4

Le assunzioni previste nel 2007:
le professioni richieste

Tavola 16 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Totale assunzioni 2007 (v.a.)*	di cui: (valori %)							
		Dirigenti	Profess. intellett. e scientif.	Professioni tecniche	Impiegati	Profess. commerc. e servizi	Operai specializzati	Condutt. impianti e macchine	Professioni non qualificate
TOTALE	82.370	0,2	3,7	14,2	10,9	23,2	20,4	14,6	12,7
INDUSTRIA	35.130	0,2	2,5	14,7	5,2	1,5	43,3	26,1	6,5
<i>Industria in senso stretto</i>	27.050	0,3	3,1	16,9	5,9	1,9	36,4	31,8	3,7
Estrazione di minerali	110	0,0	0,0	17,9	4,7	0,0	45,3	26,4	5,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.140	0,3	1,0	12,0	4,1	12,0	26,8	40,5	3,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	3.430	0,1	1,6	20,5	5,1	2,7	39,4	26,5	4,1
Industrie del legno e del mobile	2.610	0,2	0,9	14,3	8,8	0,8	43,4	28,1	3,6
Industrie della carta, della stampa ed editoria	860	0,0	3,6	16,7	8,6	4,1	38,9	24,4	3,7
Industrie chimiche e petrolifere	680	0,9	21,1	20,5	12,0	0,0	6,0	35,7	3,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1.130	0,1	0,4	21,4	5,7	0,2	8,2	56,2	7,9
Industrie dei minerali non metalliferi	1.300	0,5	1,9	15,8	4,1	2,9	40,2	29,2	5,5
Industrie dei metalli	5.720	0,3	1,1	15,6	5,2	0,3	43,9	30,4	3,2
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	4.490	0,5	5,3	18,8	5,4	0,6	35,5	32,4	1,6
Industrie macchine elettriche, elettroniche e medicali	3.710	0,5	6,0	16,4	6,1	0,6	36,6	32,3	1,4
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	630	0,0	1,9	12,0	4,5	2,1	35,7	25,6	18,2
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	260	0,4	3,1	25,8	15,4	0,8	24,6	14,2	15,8
Costruzioni	8.080	0,0	0,3	7,2	2,6	0,0	66,5	7,2	16,1
SERVIZI	47.240	0,2	4,7	13,8	15,1	39,3	3,4	6,1	17,4
Commercio al dettaglio	7.140	0,0	2,2	8,8	3,6	77,9	4,0	1,7	1,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.260	0,1	1,2	21,3	9,2	26,4	36,2	2,5	3,3
Commercio all'ingrosso	3.010	0,1	2,1	28,2	21,6	24,3	10,1	5,1	8,5
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	11.070	0,1	0,1	1,8	6,4	74,6	0,1	0,0	16,9
Trasporti e attività postali	5.800	0,2	1,0	11,3	25,3	5,3	1,2	28,3	27,4
Informatica e telecomunicazioni	1.740	0,5	23,4	25,6	36,1	0,2	2,5	7,1	4,7
Servizi avanzati alle imprese	2.280	1,0	15,1	35,7	20,8	3,8	2,5	11,1	10,1
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	2.100	2,0	5,8	26,8	58,1	0,2	0,0	4,1	2,9
Servizi operativi alle imprese e alle persone	4.790	0,1	0,8	5,4	11,3	9,9	3,1	6,1	63,3
Istruzione e servizi formativi privati	560	0,0	19,2	44,6	11,2	12,1	0,0	1,3	11,7
Sanità e servizi sanitari privati	3.040	0,1	0,6	28,5	1,6	57,5	1,2	1,4	9,0
Altri servizi alle persone	3.320	0,0	23,8	15,3	5,7	29,3	5,6	3,6	16,9
Studi professionali	1.120	0,0	7,7	20,2	68,6	0,3	0,2	1,2	1,8
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	29.390	0,1	1,6	12,9	11,3	26,4	28,8	11,1	7,8
10-49 dipendenti	18.530	0,2	3,9	15,2	10,2	15,7	23,4	19,5	11,9
50-249 dipendenti	20.140	0,4	4,6	17,0	10,6	15,9	14,1	17,5	19,9
250 dipendenti e oltre	14.310	0,4	6,7	11,4	11,3	36,5	8,2	11,7	13,9
ITALIA	839.460	0,2	4,1	13,8	11,2	23,7	19,6	13,7	13,8
NORD EST	205.090	0,2	3,7	14,7	10,4	25,4	18,1	14,5	13,1

*Valori arrotondati alle decime

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 17 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT) e macrosettore di attività

Regione Veneto										
	Totale assunzioni 2007		di cui con specifica esperienza (%)			di cui senza specifica esperienza (%)			Totale assunzioni 2005	
	Valore assoluto*	distribuz. %	professionale	nello stesso settore	Totale	generica esperienza di lavoro	senza esperienza	Totale	Valore assoluto	distribuz. %
TOTALE	82.370	100,0	21,5	32,6	54,1	15,3	30,6	45,9	64.900	100,0
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	14.970	18,2	37,8	35,0	72,8	9,2	18,0	27,2	10.680	16,5
1 Dirigenti	190	0,2	64,7	32,1	96,8	0,5	2,6	3,2	140	0,2
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	3.090	3,7	46,5	36,8	83,3	2,5	14,2	16,7	2.180	3,4
3 Professioni tecniche	11.690	14,2	35,1	34,5	69,6	11,1	19,3	30,4	8.360	12,9
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	28.040	34,0	16,5	33,0	49,5	20,2	30,3	50,5	23.650	36,4
4 Impiegati	8.950	10,9	16,4	28,9	45,3	17,5	37,2	54,7	8.640	13,3
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	19.090	23,2	16,6	34,9	51,5	21,4	27,1	48,5	15.010	23,1
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	28.870	35,1	23,9	31,6	55,5	10,6	34,0	44,5	23.880	36,8
6 Operai specializzati	16.810	20,4	27,3	33,5	60,8	7,9	31,4	39,2	14.330	22,1
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	12.060	14,6	19,1	28,9	48,1	14,3	37,6	51,9	9.540	14,7
Professioni non qualificate	10.490	12,7	4,7	31,2	35,9	24,1	40,0	64,1	6.690	10,3
di cui INDUSTRIA	35.130	100,0	24,6	31,2	55,8	11,6	32,5	44,2	28.520	100,0
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	6.110	17,4	37,5	33,1	70,5	11,3	18,2	29,5	4.870	17,1
1 Dirigenti	90	0,2	77,0	18,4	95,4	0,0	4,6	4,6	70	0,2
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	870	2,5	42,0	37,9	79,9	2,2	17,9	20,1	870	3,1
3 Professioni tecniche	5.150	14,7	36,1	32,5	68,5	13,0	18,5	31,5	3.930	13,8
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	2.340	6,7	14,9	29,8	44,7	19,9	35,3	55,3	2.180	7,6
4 Impiegati	1.820	5,2	15,6	30,1	45,7	20,1	34,2	54,3	1.810	6,3
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	530	1,5	12,5	28,8	41,3	19,5	39,2	58,7	370	1,3
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	24.390	69,4	24,0	30,2	54,2	11,0	34,8	45,8	20.080	70,4
6 Operai specializzati	15.220	43,3	28,0	32,1	60,1	8,0	31,9	39,9	13.370	46,9
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	9.170	26,1	17,4	27,1	44,5	16,0	39,5	55,5	6.710	23,5
Professioni non qualificate	2.290	6,5	7,3	37,7	45,0	11,1	43,9	55,0	1.390	4,9
di cui SERVIZI	47.240	100,0	19,1	33,7	52,8	18,0	29,1	47,2	36.380	100,0
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	8.860	18,8	38,1	34,3	74,4	7,8	17,9	25,6	5.810	16,0
1 Dirigenti	100	0,2	54,4	43,7	98,1	1,0	1,0	1,9	70	0,2
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	2.220	4,7	48,3	36,4	84,7	2,6	12,7	15,3	1.310	3,6
3 Professioni tecniche	6.540	13,8	34,4	36,1	70,5	9,6	19,9	29,5	4.430	12,2
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	25.700	54,4	16,7	33,2	49,9	20,2	29,9	50,1	21.470	59,0
4 Impiegati	7.140	15,1	16,6	28,6	45,2	16,8	38,0	54,8	6.830	18,8
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	18.560	39,3	16,7	35,0	51,8	21,5	26,8	48,2	14.640	40,2
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	4.480	9,5	23,3	39,0	62,3	8,3	29,4	37,7	3.790	10,4
6 Operai specializzati	1.590	3,4	20,6	46,8	67,4	7,0	25,7	32,6	960	2,6
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	2.890	6,1	24,8	34,7	59,5	9,0	31,5	40,5	2.830	7,8
Professioni non qualificate	8.200	17,4	4,0	29,4	33,4	27,7	38,9	66,6	5.300	14,6

*Valori arrotondati alle decine

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 18 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 e per il 2006 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Regione Veneto		Totale assunzioni 2007 (v.a.)*	di cui (% sul totale)			Totale assunzioni 2006 (v.a.)*	di cui (% sul tot.)	
			di difficile reperimento	in sostituz. di analogo figura	non in sost. o non presente in azienda		di difficile reperimento	in sostituz. di analogo figura
TOTALE		82.370	35,1	44,9	8,3	64.900	33,3	38,4
1. Dirigenti		190	23,7	37,9	24,2	140	48,5	36,8
122	Direttori di grandi aziende private	100	26,8	25,8	18,6	60	41,0	31,1
123	Direttori dipartimentali in grandi aziende private	70	26,1	46,4	31,9	60	52,5	45,8
	Altre professioni	20	4,2	62,5	25,0	--	--	--
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione		3.090	25,0	26,3	9,0	2.180	35,3	29,3
211	Specialisti in scienze matematiche, fisiche e naturali	820	30,0	24,9	5,0	710	40,3	40,8
255	Specialisti in discipline artistico-espressive	790	21,9	0,0	0,9	370	18,1	1,9
251	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	720	20,5	33,6	21,5	690	37,7	28,1
221	Ingegneri e professioni assimilate	310	39,3	34,4	15,4	300	48,6	35,8
231	Specialisti nelle scienze della vita	150	50,3	76,6	2,1	20	0,0	100,0
263	Professori di scuola secondaria, post-secondaria ed assimilati	100	1,1	100,0	0,0	--	--	--
222	Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	90	1,2	0,0	0,0	20	0,0	13,6
252	Specialisti in scienze giuridiche	50	4,4	31,1	8,9	--	--	--
	Altre professioni	90	9,3	46,5	24,4	70	20,9	23,9
3. Professioni tecniche		11.690	28,0	39,1	10,3	8.360	29,3	33,0
331	Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione	3.510	20,7	40,0	10,0	2.340	17,9	39,6
333	Tecnici dei rapporti con i mercati	2.990	22,5	32,7	7,5	1.920	25,7	28,7
312	Tecnici delle scienze ingegneristiche	1.630	33,5	25,9	14,1	1.500	48,1	30,5
334	Tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati	620	8,4	54,9	20,8	430	13,0	15,1
311	Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche	570	69,1	57,8	23,6	440	15,2	25,6
342	Insegnanti	560	11,1	44,0	0,7	320	19,7	21,9
321	Tecnici paramedici	520	69,2	51,2	10,1	470	73,3	53,4
315	Tecnici della sicurezza, della protezione ambientale e della qualità industriale	340	24,5	32,7	13,6	320	40,3	43,2
332	Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	270	6,7	20,1	0,0	90	11,1	21,1
344	Tecnici dei servizi ricreativi e culturali	210	86,0	74,9	8,2	250	12,1	22,2
343	Istruttori, allenatori, atleti e assimilati	140	51,0	94,4	0,0	30	20,7	79,3
	Altre professioni	330	33,8	39,7	3,7	260	43,0	36,1
4. Impiegati		8.950	23,9	44,2	10,9	8.640	16,5	36,4
411	Personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio	3.400	26,0	43,6	18,9	3.210	11,8	30,2
413	Personale addetto alla gestione degli stock, degli approvvigionamenti e dei trasporti	2.060	23,4	45,0	7,5	2.900	21,6	39,1
421	Cassieri, addetti allo sportello ed assimilati	1.310	4,1	26,1	3,3	1.080	6,0	35,6
422	Personale addetto all'accoglienza, all'informazione ed all'assistenza della clientela	1.180	27,4	48,3	8,2	880	27,1	47,7
	Altre professioni	1.010	38,9	63,1	4,5	580	19,7	41,7
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi		19.090	33,2	54,9	6,1	15.010	31,1	48,4
522	Addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi	8.220	39,8	54,8	9,4	6.000	29,8	44,9
512	Addetti alle vendite al minuto	6.920	23,3	59,0	3,1	5.860	23,8	52,1
553	Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	1.920	52,3	58,5	2,5	2.000	57,1	47,9
554	Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	800	8,7	24,1	14,8	290	10,3	76,3
541	Professioni qualificate nei servizi sanitari	800	25,8	52,3	0,4	380	61,0	54,9
521	Addetti ai servizi alberghieri ed extralberghieri (esclusi gli addetti alla ristorazione)	150	59,5	45,1	3,3	70	21,6	75,7
511	Addetti alle vendite all'ingrosso	140	31,9	31,1	0,0	380	16,5	17,0
	Altre professioni	140	23,6	26,4	5,7	40	11,1	41,7
6. Operai specializzati		16.810	52,0	38,1	4,6	14.330	52,9	32,4
613	Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	2.900	56,4	39,9	6,8	2.220	59,4	37,9
621	Fonditori, saldatori, lattinieri, calderai, montatori di carpenteria metallica ed assimilati	2.540	45,0	30,4	5,7	2.090	52,7	25,0
612	Operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili	2.280	50,9	33,9	4,5	2.000	64,7	30,0
623	Meccanici, montatori, riparatori e manut. macchine fisse e mobili (esclusi add.montaggio)	2.220	54,9	39,1	4,2	2.060	46,4	25,7
624	Operai specializzati installazione e manutenz. attrezzature elettriche ed elettroniche	1.110	37,6	28,1	5,3	680	48,0	25,4
652	Ebanisti, attrezzisti e addetti al trattamento del legno ed assimilati	930	69,1	50,5	3,9	1.020	68,1	24,2
622	Fabbri ferri costruttori di utensili ed assimilati	920	63,7	40,7	5,1	550	60,5	39,5
653	Operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	820	49,8	41,7	2,2	730	50,3	34,1
651	Operai specializzati delle lavorazioni alimentari	760	41,8	32,2	0,0	590	8,7	78,3
631	Operai specializzati della meccanica di precisione su metalli e materiali similari	680	73,4	67,5	4,2	640	49,1	32,4
654	Operai specializzati della lavorazione del cuoio, pelli, calzature ed assimilati	420	38,9	28,1	4,7	450	54,9	40,7
634	Operai specializzati delle attività poligrafiche e dei laboratori fotografici	320	42,0	43,5	0,0	320	29,8	25,2
	Altre professioni	930	45,3	41,0	3,1	980	49,1	33,6
7. Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili		12.060	39,4	47,0	5,9	9.540	33,3	36,8
742	Conduttori di veicoli a motore	3.150	31,3	56,9	8,5	2.570	22,0	47,3
727	Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	1.950	36,3	33,7	2,3	1.490	37,0	39,2
728	Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	1.040	26,4	28,3	12,1	760	13,2	29,1
717	Conduttori di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali	1.000	44,2	39,1	4,6	710	38,8	25,6
721	Addetti a macchine per lavorazioni metalliche e per prodotti minerali	880	59,9	35,9	6,7	870	38,0	20,1
723	Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	820	47,5	49,0	1,1	540	37,0	36,4
726	Operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni ed assimilati	740	41,3	68,4	2,4	490	56,3	28,3
744	Conduttori di macchine movimento terra, sollevamento e maneggio dei materiali	470	45,2	33,1	12,5	580	68,6	15,8
712	Conduttori di impianti per la trasformazione e lavorazione a caldo dei metalli	400	47,8	42,3	0,3	460	50,2	45,4
722	Addetti a macchinari per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica e affini	320	81,8	74,1	3,1	70	55,1	10,1
732	Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare	300	68,8	72,7	7,9	150	10,4	49,4
724	Operai addetti a macchinari in impianti per la produzione in serie di articoli in legno	270	51,8	36,1	1,5	170	26,1	56,4
	Altre professioni	720	13,2	60,5	6,0	670	22,3	47,1
8. Professioni non qualificate		10.490	27,4	48,3	16,2	6.690	21,8	44,0
842	Personale non qualif. nei servizi di pulizia, igienici, di lavanderia ed assimilati	5.040	27,3	55,6	17,4	3.300	15,6	47,3
812	Personale ausiliario di magazzino, spostamento merci, comunicazioni ed assimilati	2.780	11,6	53,2	9,4	1.790	19,9	40,9
862	Personale non qualificato delle costruzioni ed assimilati	1.250	57,3	10,9	18,8	510	45,2	24,3
863	Personale non qualificato delle attività industriali ed assimilati	720	41,5	23,6	32,1	580	30,8	35,0
822	Personale non qualificato nei servizi turistici	570	24,7	78,6	8,5	360	39,8	54,3
844	Personale non qualificato addetto ai servizi di sicurezza	50	2,1	10,4	87,5	--	--	--
811	Personale non qualificato di ufficio	30	23,3	36,7	0,0	120	27,4	87,2
	Altre professioni	40	20,5	20,5	0,0	20	0,0	71,4

(*) Valori arrotondati alle decine
Il segno [-] indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 19.1 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 di dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Regione Veneto		Totale assunzioni 2007 (v.a.)*	di cui (valori %)					
	in imprese con meno di 50 dip.		a tempo indeterminato	senza esperienza specifica	necessità formazione (corsi) (1)	fino a 29 anni	con età non rilevante	
TOTALE		82.370	58,2	43,7	45,9	24,4	37,6	38,4
Totale dirigenti, professioni con elevata specializz. e tecnici		14.970	52,7	57,7	27,2	28,1	38,3	29,9
1. Dirigenti		190	25,8	91,6	3,2	32,1	1,6	22,6
122	Direttori di grandi aziende private	100	20,6	93,8	5,2	47,4	2,1	28,9
123	Direttori dipartimentali in grandi aziende private	70	23,2	89,9	0,0	17,4	1,4	13,0
A	Altre professioni	20	54,2	87,5	4,2	12,5	0,0	25,0
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione		3.090	39,2	50,1	16,7	25,6	31,9	40,3
211	Specialisti in scienze matematiche, fisiche e naturali	820	44,6	74,0	23,0	41,2	40,1	23,8
255	Specialisti in discipline artistico-espressive	790	11,0	2,0	0,5	0,4	7,0	87,6
251	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	720	37,4	72,1	23,4	38,2	32,6	25,8
221	Ingegneri e professioni assimilate	310	34,1	74,1	19,7	41,3	39,7	18,0
231	Specialisti nelle scienze della vita	150	95,2	16,6	0,0	0,7	76,6	21,4
263	Professori di scuola secondaria, post-secondaria ed assimilati	100	92,6	1,1	37,9	13,7	0,0	70,5
222	Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	90	98,8	100,0	0,0	0,0	98,8	0,0
252	Specialisti in scienze giuridiche	50	44,4	51,1	55,6	42,2	55,6	0,0
A	Altre professioni	90	64,0	52,3	37,2	18,6	27,9	25,6
3. Professioni tecniche		11.690	56,7	59,2	30,4	28,7	40,6	27,3
331	Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione	3.510	68,7	59,2	29,8	19,3	48,3	22,1
333	Tecnici dei rapporti con i mercati	2.990	48,3	59,6	33,3	33,3	40,3	19,6
312	Tecnici delle scienze ingegneristiche	1.630	60,0	57,8	25,5	23,9	33,6	29,9
334	Tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati	620	56,2	63,3	23,2	13,7	31,6	33,8
311	Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche	570	70,9	78,0	23,8	15,7	58,4	17,1
342	Insegnanti	560	53,1	29,8	18,2	58,5	32,3	36,9
321	Tecnici paramedici	520	23,3	80,5	31,5	48,2	17,4	72,3
315	Tecnici della sicurezza, della protezione ambientale e della qualità industriale	340	37,2	59,3	53,4	33,9	42,2	21,5
332	Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	270	9,0	59,3	51,5	79,1	23,1	60,1
344	Tecnici dei servizi ricreativi e culturali	210	79,7	83,6	11,6	8,7	20,8	66,2
343	Istruttori, allenatori, atleti e assimilati	140	76,9	16,8	44,1	0,0	58,0	32,9
A	Altre professioni	330	60,3	42,2	42,8	58,2	50,8	9,5

(*) Valori arrotondati alle decime

(1) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 19.2 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 di impiegati e di addetti alle vendite e ai servizi, per grandi gruppi professionali (classificazione ISTAT), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Regione Veneto

	Totale assunzioni 2007 (v.a.)*	di cui (valori %)					
		In imprese con meno di 50 dip.	a tempo indeterminato	senza esperienza specifica	necessità formazione (corsi) (1)	fino a 29 anni	con età non rilevante
TOTALE	82.370	58,2	43,7	45,9	24,4	37,6	38,4
Totale impiegati e addetti alle vendite e ai servizi	28.040	56,6	35,1	50,5	31,8	45,1	37,0
4. Impiegati	8.950	58,0	43,0	54,7	33,3	47,0	32,9
411 Personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio	3.400	84,8	44,4	54,3	18,2	56,5	21,0
413 Personale addetto alla gestione degli stock, degli approvvigionamenti e dei trasporti	2.060	40,3	43,8	66,6	20,4	35,1	45,4
421 Cassieri, addetti allo sportello ed assimilati	1.310	11,4	40,4	70,8	86,2	51,0	33,8
422 Personale addetto all'accoglienza, all'informazione ed all'assistenza della clientela	1.180	44,0	22,4	38,4	36,9	57,7	28,3
A Altre professioni	1.010	80,8	64,0	29,6	37,5	21,9	51,7
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	19.090	55,9	31,4	48,5	31,2	44,1	39,0
522 Addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi	8.220	80,0	24,3	43,2	13,7	47,7	34,8
512 Addetti alle vendite al minuto	6.920	40,7	33,8	57,8	41,9	48,2	35,5
553 Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	1.920	46,0	38,4	37,7	52,5	40,5	47,3
554 Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	800	14,6	42,5	84,9	73,7	26,1	56,5
541 Professioni qualificate nei servizi sanitari	800	7,5	55,4	15,4	32,3	2,8	83,7
521 Addetti ai servizi alberghieri ed extralberghieri (esclusi gli addetti alla ristorazione)	150	62,7	8,5	27,5	0,0	46,4	11,8
511 Addetti alle vendite all'ingrosso	140	15,6	64,4	22,2	43,7	50,4	25,9
A Altre professioni	140	65,7	24,3	84,3	5,7	16,4	22,9

(*) Valori arrotondati alle decine

(1) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 19.3 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 di operai specializzati e conduttori di impianti, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Regione Veneto		Totale assunzioni 2007 (v.a.)*	di cui (valori %)					
			in imprese con meno di 50 dip.	a tempo indeterminato	senza esperienza specifica	necessità formazione (corsi) (1)	fino a 29 anni	con età non rilevante
TOTALE		82.370	58,2	43,7	45,9	24,4	37,6	38,4
Totale operai specializzati e conduttori di impianti		28.870	68,1	44,1	44,5	18,3	36,4	38,1
6. Operai specializzati		16.810	76,2	45,3	39,2	18,2	39,6	37,2
613	Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	2.900	87,0	46,6	32,9	25,5	58,2	31,4
621	Fonditori, saldatori, lattionieri, calderai, montatori di carpenteria metallica ed assimilati	2.540	74,2	44,1	32,1	10,6	34,7	40,2
612	Operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili	2.280	86,2	54,2	28,6	30,6	19,0	34,2
623	Meccanici, montatori, riparatori e manut. macchine fisse e mobili (esclusi add.montaggio)	2.220	69,3	51,4	36,9	17,4	47,3	28,0
624	Operai specializzati installazione e manutenz. attrezzature elettriche ed elettroniche	1.110	74,5	44,8	39,6	23,8	48,3	36,1
652	Ebanisti, attrezzisti e addetti al trattamento del legno ed assimilati	930	83,7	54,3	38,4	16,5	31,2	45,9
622	Fabbri ferrai costruttori di utensili ed assimilati	920	78,7	37,4	39,2	13,6	31,3	41,0
653	Operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	820	88,1	45,6	50,0	9,2	48,7	28,7
651	Operai specializzati delle lavorazioni alimentari	760	73,8	29,9	56,7	17,0	35,0	47,9
631	Operai specializzati della meccanica di precisione su metalli e materiali similari	680	28,8	13,0	78,8	6,0	30,0	62,5
654	Operai specializzati della lavorazione del cuoio, pelli, calzature ed assimilati	420	77,8	42,5	52,1	5,0	38,0	38,7
634	Operai specializzati delle attività poligrafiche e dei laboratori fotografici	320	75,7	35,3	64,4	13,6	54,6	31,9
	Altre professioni	930	57,2	47,8	42,9	13,0	32,5	46,3
7. Conduttori di impianti e operai semiqualficati addetti a macchinari fissi e mobili		12.060	56,9	42,5	51,9	18,3	31,9	39,5
742	Conduttori di veicoli a motore	3.150	72,2	56,6	40,2	15,9	15,4	47,3
727	Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	1.950	55,0	42,0	59,0	17,8	39,4	34,6
728	Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	1.040	54,1	38,9	70,8	27,4	45,6	30,0
717	Conduttori di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali	1.000	44,9	33,4	47,9	25,7	41,7	36,4
721	Addetti a macchine per lavorazioni metalliche e per prodotti minerali	880	75,6	47,7	52,3	14,3	34,9	29,6
723	Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	820	44,1	28,3	80,0	9,5	35,7	54,0
726	Operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni ed assimilati	740	53,4	35,2	38,2	9,8	25,9	29,4
744	Conduttori di macchine movimento terra, sollevamento e maneggio dei materiali	470	75,4	33,1	8,1	5,9	3,4	28,9
712	Conduttori di impianti per la trasformazione e lavorazione a caldo dei metalli	400	33,8	38,3	56,0	23,0	45,8	37,5
722	Addetti a macchinari per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica e affini	320	40,4	10,2	91,7	4,0	27,2	72,2
732	Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare	300	17,4	73,7	31,6	62,2	68,4	27,0
724	Operai addetti a macchinari in impianti per la produzione in serie di articoli in legno	270	56,6	46,7	53,3	7,3	24,8	34,7
	Altre professioni	720	36,5	25,7	60,9	28,3	49,0	43,1

(*) Valori arrotondati alle decine

(1) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 19.4 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 di personale non qualificato (secondo la classificazione ISTAT), professioni più richieste e principali caratteristiche

Regione Veneto

	Totale assunzioni 2007 (v.a.)*	di cui (valori %)					
		in imprese con meno di 50 dip.	a tempo indeterminato	senza esperienza specifica	necessità formazione (corsi) (1)	fino a 29 anni	con età non rilevante
TOTALE	82.370	58,2	43,7	45,9	24,4	37,6	38,4
8. Totale professioni non qualificate	10.490	42,9	45,1	64,1	15,8	20,1	55,0
842 Personale non qualif. nei servizi di pulizia, igienici, di lavanderia ed assimilati	5.040	35,6	37,0	66,4	12,7	18,2	58,8
812 Personale ausiliario di magazzino, spostamento merci, comunicazioni ed assimilati	2.780	31,1	77,6	68,1	22,9	18,0	67,9
862 Personale non qualificato delle costruzioni ed assimilati	1.250	81,9	33,5	40,3	13,2	15,0	22,7
863 Personale non qualificato delle attività industriali ed assimilati	720	62,6	11,7	73,9	6,3	40,6	49,6
822 Personale non qualificato nei servizi turistici	570	51,6	22,1	58,7	28,7	23,5	47,7
844 Personale non qualificato addetto ai servizi di sicurezza	50	0,0	70,8	100,0	0,0	97,9	2,1
811 Personale non qualificato di ufficio	30	93,3	40,0	96,7	3,3	70,0	0,0
Altre professioni	40	90,9	79,5	75,0	6,8	15,9	2,3

(*) Valori arrotondati alle decine

(1) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Sezione 5

Le assunzioni previste nel 2007: titoli di studio dichiarati e livelli formativi equivalenti

I valori relativi alle assunzioni per titoli di studio si riferiscono a quanto indicato dalle imprese in sede di indagine.

Le assunzioni per titolo di studio sono ripartite per tipo (specifica, ecc.) e per anni di esperienza richiesta. Quest'ultima è stata considerata come elemento che contribuisce ad una "formazione integrata", vale a dire una formazione che considera il sapere scolastico e quello di tipo esperienziale.

Al fine di considerare adeguatamente il peso e il significato della "formazione integrata" si è costruita una classificazione delle assunzioni per livello formativo equivalente, tenendo conto degli anni di istruzione necessari per conseguire il livello di istruzione richiesto dalle imprese e degli anni di esperienza richiesti dalle imprese (in aggiunta agli anni di formazione tradizionale). Il contributo dell'esperienza alla determinazione del livello formativo equivalente non supera comunque la soglia dei due anni, considerando che tale contributo si riduce notevolmente dopo i primi anni.

Il numero di anni di formazione equivalente (anni di istruzione + anni di esperienza) così ottenuti sono stati riclassificati per intervalli coincidenti con i livelli di formazione scolastica secondo lo schema di seguito riportato:

- fino 9 anni: scuola dell'obbligo
- 10-12 anni: livello qualifica professionale
- 13 anni: livello secondario
- 14-15 anni: livello post secondario
- 16 anni e più: livello universitario

Tavola 20 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 secondo il livello di istruzione esplicitamente segnalato dalle imprese, la durata di esperienza specifica richiesta e il livello formativo equivalente

Regione Veneto

	Totale assunzioni 2007 per titolo di studio segnalato dalle imprese		Esperienza richiesta dalle imprese (%)			Totale assunzioni 2007 per livello formativo equivalente	
			Assunzioni con esperienza specifica	di cui			
	(v.a.)*	(%)		1-2 anni di esperienza	oltre 2 anni di esperienza	(v.a.)*	(%)
TOTALE	82.370	100,0	54,1	32,3	21,8	82.370	100,0
Livello universitario	6.440	7,8	71,2	40,6	30,6	8.140	9,9
Livello secondario - Diploma	29.590	35,9	59,2	34,4	24,9	31.170	37,8
- di cui specializzazione post-diploma	4.150	5,0	70,1	32,0	38,1	16.990	20,6
Livello istruzione professionale	9.610	11,7	52,0	32,8	19,2	8.340	10,1
Livello formazione professionale	5.540	6,7	60,4	42,7	17,7	17.630	21,4
Livello scuola dell'obbligo (1)	31.190	37,9	45,2	26,7	18,5	17.090	20,7
di cui INDUSTRIA	35.130	100,0	55,8	27,6	28,2	35.130	100,0
Livello universitario	2.110	6,0	72,8	33,3	39,5	2.560	7,3
Livello secondario - Diploma	11.150	31,7	59,6	27,7	31,9	12.750	36,3
- di cui specializzazione post-diploma	1.470	4,2	71,0	19,3	51,7	6.600	18,8
Livello istruzione professionale	5.050	14,4	56,2	34,9	21,4	3.980	11,3
Livello formazione professionale	1.870	5,3	62,8	39,8	23,0	8.310	23,6
Livello scuola dell'obbligo (1)	14.960	42,6	49,6	22,8	26,8	7.540	21,5
di cui SERVIZI	47.240	100,0	52,8	35,8	17,0	47.240	100,0
Livello universitario	4.330	9,2	70,5	44,1	26,3	5.580	11,8
Livello secondario - Diploma	18.450	39,1	59,0	38,4	20,6	18.420	39,0
- di cui specializzazione post-diploma	2.680	5,7	69,6	39,0	30,7	10.380	22,0
Livello istruzione professionale	4.560	9,7	47,3	30,5	16,8	4.370	9,2
Livello formazione professionale	3.670	7,8	59,1	44,1	15,0	9.330	19,7
Livello scuola dell'obbligo (1)	16.220	34,3	41,2	30,4	10,8	9.550	20,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine

(1) Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2006-2007

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 21 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per settore di attività e classe dimensionale, secondo il titolo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese e secondo il livello formativo equivalente

Regione Veneto							
	Totale assunzioni 2007 (v.a.)*	Livello di istruzione segnalato (%)			Livello formativo equivalente (%)		
		universitario	secondario e post second.	qualifica professionale	universitario	secondario e post second.	qualifica professionale
TOTALE	82.370	7,8	35,9	18,4	9,9	37,8	31,5
INDUSTRIA	35.130	6,0	31,7	19,7	7,3	36,3	35,0
Industria in senso stretto	27.050	7,3	33,2	19,7	8,8	37,1	31,1
Estrazione di minerali	110	8,5	31,1	18,9	9,4	38,7	39,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.140	5,6	37,1	9,6	6,1	39,0	19,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	3.430	8,3	25,9	17,3	9,1	27,5	40,5
Industrie del legno e del mobile	2.610	2,5	32,7	19,6	6,0	33,1	42,9
Industrie della carta, della stampa ed editoria	860	5,1	40,8	19,5	7,4	44,1	28,5
Industrie chimiche e petrolifere	680	24,6	46,1	7,7	24,9	47,4	9,8
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1.130	6,2	38,5	20,1	8,9	39,5	27,3
Industrie dei minerali non metalliferi	1.300	6,9	28,4	12,0	8,2	31,0	31,0
Industrie dei metalli	5.720	4,2	32,2	25,2	5,6	38,8	37,7
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	4.490	10,8	35,0	28,8	12,4	43,8	33,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	3.710	9,6	32,2	14,9	10,7	34,3	14,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	630	2,6	33,6	12,3	5,8	33,8	30,9
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	260	13,1	50,8	10,4	13,1	52,3	19,6
Costruzioni	8.080	1,5	26,8	19,7	2,1	33,6	47,8
SERVIZI	47.240	9,2	39,1	17,4	11,8	39,0	29,0
Commercio al dettaglio	7.140	2,6	43,3	18,9	3,2	44,7	28,6
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.260	1,6	49,1	14,4	4,1	52,9	24,7
Commercio all'ingrosso	3.010	3,9	63,5	10,5	6,9	64,3	19,4
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	11.070	0,3	31,2	18,0	2,1	34,1	38,1
Trasporti e attività postali	5.800	3,2	41,3	20,5	4,3	42,8	30,7
Informatica e telecomunicazioni	1.740	22,2	65,9	2,7	31,4	57,1	6,9
Servizi avanzati alle imprese	2.280	25,3	51,5	6,8	32,3	45,9	16,6
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	2.100	32,9	60,6	0,9	34,9	58,9	3,2
Servizi operativi alle imprese e alle persone	4.790	1,1	21,6	16,4	1,9	21,1	36,2
Istruzione e servizi formativi privati	560	52,9	31,8	3,2	56,5	30,2	4,3
Sanità e servizi sanitari privati	3.040	21,1	19,4	49,4	21,7	19,2	51,0
Altri servizi alle persone	3.320	28,3	21,0	20,5	31,6	21,5	26,3
Studi professionali	1.120	18,2	78,9	0,3	42,7	54,3	1,2
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	29.390	3,3	38,4	14,1	6,3	39,3	32,5
10-49 dipendenti	18.530	6,2	38,4	15,8	8,4	41,8	32,3
50-249 dipendenti	20.140	11,1	31,1	23,1	12,6	33,9	31,8
250 dipendenti e oltre	14.310	14,6	34,4	23,8	15,1	35,2	28,3
ITALIA	839.460	9,0	34,9	17,5	10,4	37,2	33,1
NORD EST	205.090	8,0	34,6	19,1	9,9	36,8	32,7

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 22 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per richiesta di conoscenze linguistiche e informatiche, secondo l'indirizzo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese e secondo l'indirizzo formativo equivalente

Regione Veneto	Indirizzo di studio segnalato dalle imprese*				Indir. form. equival.*		
	Totale assunzioni 2007 (v.a.)	richiesta conoscenza lingue	richiesta conoscenza informatica come		Totale assunzioni 2006 (v.a.)	Totale assunzioni (v.a)	
			utilizzatore	programm.		2007	2006
TOTALE	82.370	16,2	33,3	2,0	64.900	82.370	64.900
Live!lo Universitario	6.440	46,4	79,9	8,9	4.680	8.140	5.320
Indirizzo economico	2.150	55,0	95,2	2,2	1.540	3.240	1.900
Indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico	710	1,5	90,3	0,0	50	730	60
Indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione	550	78,6	34,4	65,6	490	570	510
Indirizzo di ingegneria industriale	540	75,7	92,4	7,4	470	710	560
Indirizzo sanitario e paramedico	460	2,0	42,5	0,0	490	470	490
Indirizzo chimico-farmaceutico	460	46,3	97,6	2,4	110	460	110
Indirizzo insegnamento e formazione	290	12,1	42,8	0,0	250	290	250
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	230	97,8	96,6	0,0	130	250	130
Altri indirizzi di ingegneria	210	69,4	70,9	26,7	110	200	110
Indirizzo architettura, urbanistico e territoriale	110	12,8	99,1	0,0	220	120	230
Indirizzo giuridico	90	44,9	97,8	0,0	60	90	60
Indirizzo psicologico	90	13,6	31,8	0,0	20	90	20
Indirizzo di ingegneria civile e ambientale	90	43,7	82,8	0,0	180	210	210
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	70	60,9	30,4	69,6	80	150	160
Indirizzo scienze motorie	60	0,0	0,0	0,0	-	60	-
Indirizzo geo-biologico e biotecnologie	60	13,8	100,0	0,0	130	70	130
Indirizzo statistico	50	60,8	54,9	23,5	60	50	60
Indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico	30	64,7	91,2	0,0	20	30	20
Indirizzo politico-sociale	30	46,4	100,0	0,0	130	30	130
Indirizzo non specificato	160	65,8	99,4	0,0	140	320	180
Altri indirizzi	10	50,0	100,0	0,0	10	10	10
Live!lo secondario e post-secondario	29.590	26,5	60,4	2,5	23.250	31.170	26.030
Indirizzo amministrativo-commerciale	10.790	25,6	89,7	0,8	8.020	10.240	7.970
Indirizzo meccanico	3.050	15,5	47,9	3,3	2.280	3.970	3.270
Indirizzo turistico-alberghiero	2.820	53,0	25,6	0,1	1.870	3.060	2.360
Indirizzo elettrotecnico	870	11,9	50,0	3,5	830	1.130	910
Indirizzo informatico	760	64,2	58,2	41,5	650	680	620
Indirizzo elettronico	680	43,8	80,4	12,8	410	660	400
Indirizzo edile	620	21,2	78,2	0,0	440	690	620
Indirizzo socio-sanitario	430	0,0	5,8	0,0	180	430	250
Indirizzo linguistico	410	75,4	82,5	0,0	360	390	350
Indirizzo chimico	380	16,9	74,1	0,0	340	390	350
Indirizzo legno, mobile e arredamento	280	4,3	42,2	0,4	310	360	410
Indirizzo grafico-pubblicitario	260	12,5	96,6	1,9	180	270	210
Indirizzo tessile, abbigliamento e moda	240	20,3	57,2	4,2	260	300	430
Indirizzo termoidraulico	190	42,2	55,7	0,0	120	400	400
Indirizzo agrario-alimentare	180	3,8	36,4	0,0	130	250	150
Indirizzo licei classici, scientifici e socio-psico-pedagogici	180	6,5	53,8	9,2	90	220	100
Indirizzo artistico	140	2,2	30,9	23,7	340	140	350
Indirizzo aeronautico e nautico	70	91,4	58,6	0,0	120	60	100
Indirizzo lavorazione vetro e ceramica	50	0,0	81,3	0,0	10	50	20
Indirizzo orafa	30	0,0	57,1	0,0	20	30	40
Indirizzo cartario-cartotecnico	20	4,8	38,1	0,0	80	30	80
Indirizzo stampa ed editoria	--	--	--	--	--	40	40
Indirizzo estetisti e parrucchieri	--	--	--	--	--	50	140
Indirizzo non specificato	7.140	20,5	35,3	0,8	6.200	7.320	6.460
Altri indirizzi	20	0,0	57,9	0,0	20	20	30
Live!lo qualifica professionale	15.150	8,1	19,8	1,9	14.070	25.970	21.700
Indirizzo meccanico	3.040	1,2	25,7	3,1	2.920	4.500	3.950
Indirizzo turistico-alberghiero	2.230	29,6	9,2	0,0	2.090	5.460	3.780
Indirizzo amministrativo-commerciale	1.920	14,9	46,4	0,0	1.760	2.490	2.020
Indirizzo socio-sanitario	1.540	0,0	0,1	0,0	1.210	1.530	1.140
Indirizzo elettrotecnico	890	1,0	34,5	2,4	400	970	530
Indirizzo edile	560	1,3	1,4	0,0	840	2.400	2.220
Indirizzo tessile, abbigliamento e moda	540	0,0	19,4	0,0	330	1.310	890
Indirizzo termoidraulico	480	0,0	16,2	27,2	590	550	640
Indirizzo legno, mobile e arredamento	390	0,0	29,9	0,0	360	830	890
Indirizzo estetisti e parrucchieri	330	1,5	0,0	0,0	600	440	530
Indirizzo agrario-alimentare	130	0,0	0,0	0,0	130	240	500
Indirizzo chimico	130	0,0	21,7	9,3	130	210	230
Indirizzo stampa ed editoria	100	0,0	61,9	0,0	130	110	160
Indirizzo cartario-cartotecnico	60	0,0	47,4	0,0	60	60	90
Indirizzo elettronico	50	1,9	55,6	25,9	20	50	10
Indirizzo lavorazione vetro e ceramica	50	5,6	16,7	0,0	50	130	70
Indirizzo grafico-pubblicitario	30	0,0	100,0	0,0	80	20	50
Indirizzo informatico	20	40,9	0,0	100,0	60	10	--
Indirizzo orafa	20	0,0	0,0	0,0	30	80	110
Indirizzo artistico	20	50,0	100,0	0,0	40	10	40
Indirizzo non specificato	2.570	8,2	12,2	0,0	2.170	4.570	3.790
Altri indirizzi	60	0,0	0,0	0,0	80	10	70
Live!lo scuola dell'obbligo	31.190	4,0	4,6	0,2	22.900	17.090	11.850

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 23 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 e per il 2006 per grande gruppo professionale ISTAT e macrosettore di attività, secondo il livello di istruzione esplicitamente segnalato dalle imprese

Regione Veneto

	Totale assunzioni 2007		Grandi gruppi professionali (distribuzione %)				Totale assunzioni 2006	
	Valori assoluti*	distribuz. %	Dirigenti, prof. spec. e tecnici	Impiegati e add. vendita e serv.	Operai special. cond. impianti	Professioni non qualificate	Valori assoluti*	distribuz. %
TOTALE	82.370	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	64.900	100,0
Livello universitario	6.440	7,8	38,8	2,3	--	--	4.680	7,2
Livello secondario - Diploma	29.590	35,9	58,4	49,5	21,0	8,7	23.250	35,8
- di cui specializzazione post-diploma	4.150	5,0	9,1	6,6	3,0	0,8	2.850	4,4
Livello istruzione professionale	9.610	11,7	2,6	13,0	17,2	5,9	9.880	15,2
Livello formazione professionale	5.540	6,7	0,1	8,8	7,0	9,9	4.190	6,5
Scuola dell'obbligo (1)	31.190	37,9	--	26,6	54,8	75,4	22.900	35,3
di cui INDUSTRIA	35.130	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	28.520	100,0
Livello universitario	2.110	6,0	33,1	3,6	--	--	1.730	6,1
Livello secondario - Diploma	11.150	31,7	62,9	71,7	21,3	19,0	8.700	30,5
- di cui specializzazione post-diploma	1.470	4,2	9,7	6,1	2,8	1,6	1.530	5,4
Livello istruzione professionale	5.050	14,4	3,7	11,7	18,4	3,0	4.890	17,1
Livello formazione professionale	1.870	5,3	0,2	1,3	6,9	5,9	1.600	5,6
Scuola dell'obbligo (1)	14.960	42,6	--	11,8	53,4	72,2	11.610	40,7
di cui SERVIZI	47.240	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	36.380	100,0
Livello universitario	4.330	9,2	42,7	2,1	--	--	2.950	8,1
Livello secondario - Diploma	18.450	39,1	55,4	47,4	19,4	5,9	14.550	40,0
- di cui specializzazione post-diploma	2.680	5,7	8,6	6,6	3,7	0,5	1.320	3,6
Livello istruzione professionale	4.560	9,7	1,9	13,1	10,8	6,8	5.000	13,7
Livello formazione professionale	3.670	7,8	--	9,4	7,5	11,1	2.600	7,1
Scuola dell'obbligo (1)	16.220	34,3	--	27,9	62,3	76,3	11.290	31,0

*Valori assoluti arrotondati alle decine.

(1) Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2006-2007

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 24 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 con titolo universitario per tipo di laurea e richiesta di formazione post-laurea, per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Totale assunzioni 2007 (v.a.)*	Assunzioni previste con titolo universitario					
		Totale (v.a.)*	di cui: (distribuzione %)				Indifferente
			Laurea breve (3 anni)		Laurea special. (5 anni)		
		Totale	di cui con post-laurea ¹	Totale	di cui con post-laurea ¹		
TOTALE	82.370	6.440	15,6	2,1	47,3	15,9	37,2
INDUSTRIA	35.130	2.110	10,4	2,1	48,5	4,0	41,1
Industria in senso stretto	27.050	1.980	11,0	2,2	50,7	4,2	38,4
Estrazione di minerali	110	--	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.140	120	5,8	0,0	56,7	0,0	37,5
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	3.430	280	4,6	0,0	20,8	3,2	74,6
Industrie del legno e del mobile	2.610	70	1,5	0,0	43,9	0,0	54,5
Industrie della carta, della stampa ed editoria	860	40	11,4	0,0	43,2	4,5	45,5
Industrie chimiche e petrolifere	680	170	4,8	0,0	61,9	6,5	33,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1.130	70	11,4	0,0	48,6	2,9	40,0
Industrie dei minerali non metalliferi	1.300	90	8,9	2,2	76,7	2,2	14,4
Industrie dei metalli	5.720	240	9,9	0,0	51,7	3,3	38,4
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	4.490	490	12,8	1,2	60,3	4,5	27,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	3.710	360	18,5	7,3	50,8	7,9	30,6
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	630	20	0,0	0,0	75,0	0,0	25,0
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	260	30	47,1	29,4	35,3	0,0	17,6
Costruzioni	8.080	120	1,6	0,0	13,0	0,8	85,4
SERVIZI	47.240	4.330	18,1	2,0	46,7	21,7	35,2
Commercio al dettaglio	7.140	190	0,5	0,0	88,2	11,3	11,3
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.260	20	15,0	0,0	5,0	0,0	80,0
Commercio all'ingrosso	3.010	120	14,4	13,6	44,9	0,0	40,7
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	11.070	40	0,0	0,0	40,0	5,7	60,0
Trasporti e attività postali	5.800	190	14,1	0,5	57,3	10,3	28,6
Informatica e telecomunicazioni	1.740	390	16,1	6,5	24,4	5,7	59,5
Servizi avanzati alle imprese	2.280	580	11,3	1,6	45,2	6,8	43,5
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	2.100	690	11,3	0,9	34,2	2,3	54,6
Servizi operativi alle imprese e alle persone	4.790	50	11,1	7,4	40,7	3,7	48,1
Istruzione e servizi formativi privati	560	290	20,1	4,4	34,0	11,9	45,9
Sanità e servizi sanitari privati	3.040	640	54,4	2,2	27,0	3,1	18,6
Altri servizi alle persone	3.320	940	0,3	0,0	75,4	72,2	24,3
Studi professionali	1.120	200	55,9	0,0	43,1	42,2	1,0
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	29.390	960	27,7	4,8	47,5	25,2	24,8
10-49 dipendenti	18.530	1.150	20,6	2,2	44,9	7,7	34,5
50-249 dipendenti	20.140	2.240	12,4	1,6	40,1	7,2	47,5
250-499 dipendenti	14.310	2.090	10,6	1,2	56,1	25,6	33,3
ITALIA	839.460	75.330	16,3	1,4	48,3	6,6	35,4
NORD EST	205.090	16.450	15,3	2,2	50,0	10,8	34,6

*Valori assoluti arrotondati alle decine.

(1) Ulteriore formazione post-laurea (master o dottorato).

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Sezione 6

Movimenti occupazionali previsti
dalle imprese nel 2007: dati provinciali

Tavola 25 - Saldo occupazionale e tasso di variazione previsto dalle imprese per il 2007 per provincia e classe dimensionale

Regione Veneto

	Saldo previsto al 31.12.2007 (v.a.)*				Tassi previsti nel 2007			
	Dipendenti				Dipendenti			
	1-9	10-49	50 e oltre	Totale	1-9	10-49	50 e oltre	Totale
TOTALE	4.300	1.970	2.190	8.460	1,4	0,6	0,4	0,7
Verona	130	20	570	720	0,2	0,0	0,6	0,3
Vicenza	830	450	100	1.380	1,4	0,6	0,1	0,6
Belluno	0	150	230	380	0,0	1,3	0,8	0,7
Treviso	1.090	300	340	1.730	2,1	0,4	0,3	0,8
Venezia	1.430	520	270	2.220	2,7	1,0	0,3	1,2
Padova	760	520	550	1.820	1,3	0,8	0,6	0,8
Rovigo	60	10	130	200	0,4	0,1	0,7	0,4

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 26 - Movimenti e tassi previsti nel 2007, per provincia

Regione Veneto

	Movimenti previsti nel 2007 (valori assoluti)*			Tassi previsti nel 2007		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
TOTALE	82.370	73.910	8.460	7,1	6,3	0,7
Verona	15.440	14.720	720	7,4	7,0	0,3
Vicenza	13.280	11.890	1.380	5,8	5,2	0,6
Belluno	4.680	4.300	380	8,9	8,2	0,7
Treviso	13.590	11.860	1.730	6,2	5,4	0,8
Venezia	17.090	14.860	2.220	9,0	7,8	1,2
Padova	15.050	13.230	1.820	6,9	6,0	0,8
Rovigo	3.250	3.050	200	7,0	6,6	0,4

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 27 - Saldo occupazionale previsto dalle imprese per il 2007 per settore di attività e provincia

Regione Veneto

	Saldo previsto al 31.12.2007					
	Industria	Costruzioni	Commercio	Turismo	Altri servizi	Totale
Valori assoluti*						
TOTALE	3.390	1.290	610	960	2.210	8.460
Verona	10	-200	210	140	570	720
Vicenza	780	340	280	-70	60	1.380
Belluno	220	180	-50	10	30	380
Treviso	450	770	110	70	330	1.730
Venezia	920	190	340	550	230	2.220
Padova	1.070	-30	-230	240	760	1.820
Rovigo	-60	50	-40	20	220	200
Tassi di variazione (valori %)						
TOTALE	0,6	1,4	0,4	1,6	0,7	0,7
Verona	0,0	-1,4	0,6	1,1	0,9	0,3
Vicenza	0,6	2,2	1,0	-1,0	0,1	0,6
Belluno	0,7	3,7	-0,9	0,3	0,4	0,7
Treviso	0,4	4,2	0,4	1,1	0,7	0,8
Venezia	1,5	1,0	1,1	2,9	0,4	1,2
Padova	1,1	-0,2	-0,7	2,3	1,2	0,8
Rovigo	-0,3	0,9	-0,6	1,2	2,0	0,4

*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 28 - Movimenti (entrate e uscite) previsti dalle imprese per il 2007 per provincia e livello di inquadramento

Regione Veneto

	ENTRATE PREVISTE NEL 2007*				USCITE PREVISTE NEL 2007*			
	Dirigenti	Quadri, imp. e tecnici	Operai e pers. non qualific.	Totale	Dirigenti	Quadri, imp. e tecnici	Operai e pers. non qualific.	Totale
TOTALE	280	24.500	57.590	82.370	330	21.060	52.520	73.910
Verona	50	5.240	10.150	15.440	80	4.710	9.930	14.720
Vicenza	100	3.490	9.690	13.280	90	3.250	8.550	11.890
Belluno	--	880	3.790	4.680	--	880	3.410	4.300
Treviso	30	4.350	9.210	13.590	40	3.470	8.350	11.860
Venezia	70	4.640	12.380	17.090	30	4.070	10.760	14.860
Padova	30	4.980	10.040	15.050	70	3.990	9.170	13.230
Rovigo	--	930	2.330	3.250	--	690	2.350	3.050

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 29 - Assunzioni previste nel 2006 di personale stagionale, in complesso e di personale immigrato, per provincia e classe dimensionale

Regione Veneto

	Stagionali previsti nel 2006 (valori assoluti)*				
	1-9 dip.	10-49	50 e oltre	Totale	di cui immigrati
TOTALE	7.120	5.610	13.710	26.430	3.090
Verona	2.940	1.270	6.800	11.010	1.040
Vicenza	230	260	910	1.400	250
Belluno	800	1.470	360	2.630	290
Treviso	620	200	1.370	2.180	500
Venezia	1.470	1.800	2.770	6.040	750
Padova	790	300	1.240	2.330	220
Rovigo	280	310	260	860	60

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Sezione 7

Formazione in entrata e
formazione continua nelle imprese

Tavola 30 - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2006 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale)

Regione Veneto					
	Classe dimensionale				
	1-9 dip.	10-49	50-249	250 e oltre	Totale
TOTALE	20,8	28,6	46,1	79,0	23,7
INDUSTRIA	14,9	25,5	41,8	80,7	18,9
Industria in senso stretto	11,1	23,5	41,7	80,9	17,1
Estrazione di minerali	13,6	32,3	52,9	100,0	23,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	10,6	30,9	42,7	85,2	15,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	4,0	11,6	23,8	77,1	8,4
Industrie del legno e del mobile	9,2	21,4	25,0	100,0	12,6
Industrie della carta, della stampa ed editoria	15,7	18,5	41,5	83,3	19,2
Industrie chimiche e petrolifere	10,3	22,2	59,6	80,6	26,5
Industrie della gomma e delle materie plastiche	12,1	24,1	54,5	66,7	21,6
Industrie dei minerali non metalliferi	13,9	15,4	42,0	55,6	17,3
Industrie dei metalli	9,7	23,7	51,5	66,7	16,2
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	19,1	39,3	44,3	87,7	28,6
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	19,4	40,2	52,0	91,8	28,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	7,4	13,9	28,6	100,0	9,9
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	13,3	25,0	60,0	83,3	44,0
Costruzioni	20,7	34,7	43,7	78,1	22,7
SERVIZI	24,5	33,4	50,0	78,4	27,2
Commercio al dettaglio	21,3	23,7	33,6	64,8	22,8
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	21,5	47,6	60,2	0,0	25,2
Commercio all'ingrosso	21,9	24,1	54,1	74,4	24,0
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	11,9	22,4	33,2	71,8	13,6
Trasporti e attività postali	25,9	27,6	38,2	84,4	28,5
Informatica e telecomunicazioni	36,2	59,9	58,8	88,5	41,4
Servizi avanzati alle imprese	28,8	45,6	61,0	85,5	34,0
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	29,9	67,3	73,4	95,3	44,6
Servizi operativi alle imprese e alle persone	28,4	21,8	43,8	63,8	29,3
Istruzione e servizi formativi privati	38,5	66,8	45,1	50,0	47,9
Sanità e servizi sanitari privati	44,1	81,9	71,3	90,7	59,8
Altri servizi alle persone	38,7	34,4	65,0	68,2	38,9
Studi professionali	28,9	46,8	-	-	29,2
ITALIA	16,6	27,5	46,7	79,2	19,8
NORD EST	20,1	30,8	48,8	80,1	23,6

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 31 - Dipendenti che nel 2006 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale dipendenti al 31 12 2006)

Regione Veneto

	Classe dimensionale				
	1-9 dip.	10-49	50-249	250 e oltre	Totale
TOTALE	8,7	14,0	16,0	41,9	20,8
INDUSTRIA	4,6	12,0	13,6	45,5	20,9
Industria in senso stretto	2,9	11,0	11,4	46,4	24,9
Estrazione di minerali	0,0	11,0	26,6	58,5	19,5
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1,5	20,3	0,0	0,0	5,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	0,0	9,3	0,0	31,6	8,6
Industrie del legno e del mobile	0,6	2,9	2,6	1,4	1,9
Industrie della carta, della stampa ed editoria	1,0	5,5	0,0	11,9	5,1
Industrie chimiche e petrolifere	2,0	9,5	0,5	53,1	12,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche	20,4	11,4	29,7	46,2	24,8
Industrie dei minerali non metalliferi	3,6	3,3	14,9	43,7	12,6
Industrie dei metalli	1,2	16,0	8,6	17,5	9,6
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	7,5	7,1	26,5	64,6	56,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	19,4	26,3	8,5	23,3	17,8
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	0,0	-	-	-	0,0
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	0,0	9,8	4,8	64,9	50,8
Costruzioni	6,1	13,7	21,4	17,7	10,8
SERVIZI	12,9	17,1	20,2	35,5	20,7
Commercio al dettaglio	7,8	19,9	10,5	43,7	13,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	9,9	20,0	20,5	-	13,5
Commercio all'ingrosso	14,0	13,5	44,3	40,0	19,3
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	4,4	17,9	8,8	53,2	12,3
Trasporti e attività postali	4,0	2,5	21,5	20,3	14,3
Informatica e telecomunicazioni	16,8	14,2	24,5	62,9	38,9
Servizi avanzati alle imprese	34,9	18,7	16,9	76,2	27,6
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	22,9	13,0	36,6	67,8	53,7
Servizi operativi alle imprese e alle persone	34,0	12,7	24,1	23,7	23,1
Istruzione e servizi formativi privati	38,9	15,0	7,1	33,3	25,4
Sanità e servizi sanitari privati	8,2	29,6	10,2	14,9	17,0
Altri servizi alle persone	20,8	29,5	32,6	18,5	25,8
Studi professionali	7,7	-	-	-	7,7
ITALIA	12,2	12,1	19,6	44,8	21,2
NORD EST	14,1	13,3	20,1	44,1	21,4

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 32 - Incidenza delle imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2006 per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

Regione Veneto	Classe dimensionale				
	1-9 dip.	10-49	50-249	250 e oltre	Totale
TOTALE	10,5	20,1	42,0	63,7	13,9
INDUSTRIA	9,2	18,8	41,8	59,9	13,2
Industria in senso stretto	8,1	18,4	41,2	59,1	13,5
Estrazione di minerali	0,0	3,2	29,4	0,0	3,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	9,4	26,7	42,0	51,9	13,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	6,0	9,6	32,6	56,3	9,3
Industrie del legno e del mobile	5,4	11,0	30,9	50,0	7,8
Industrie della carta, della stampa ed editoria	16,1	31,4	37,3	45,8	21,9
Industrie chimiche e petrolifere	7,7	21,3	43,1	58,1	21,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	2,7	14,7	42,0	75,0	12,0
Industrie dei minerali non metalliferi	4,8	8,8	37,3	48,1	9,2
Industrie dei metalli	7,2	21,8	48,2	18,5	13,6
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	10,3	24,6	52,0	61,4	19,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	14,9	34,0	40,9	85,2	23,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	6,5	11,2	30,4	100,0	8,6
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	2,2	18,8	52,5	66,7	33,7
Costruzioni	11,0	20,5	49,3	68,8	12,7
SERVIZI	11,2	22,0	42,1	65,1	14,4
Commercio al dettaglio	7,2	13,4	35,1	62,2	10,0
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	7,4	18,7	43,5	16,7	9,4
Commercio all'ingrosso	7,1	13,9	36,1	83,7	9,9
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	11,9	39,1	65,2	75,3	15,7
Trasporti e attività postali	10,4	13,0	27,0	50,5	13,1
Informatica e telecomunicazioni	16,0	31,1	51,9	88,5	21,1
Servizi avanzati alle imprese	13,0	33,5	61,3	87,3	20,2
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	12,9	22,0	64,3	74,3	26,3
Servizi operativi alle imprese e alle persone	12,9	11,2	17,3	35,3	13,5
Istruzione e servizi formativi privati	18,9	32,7	51,0	50,0	25,6
Sanità e servizi sanitari privati	25,6	63,7	45,2	58,1	39,7
Altri servizi alle persone	15,4	20,5	31,0	45,5	16,2
Studi professionali	14,3	23,4	-	-	14,5
ITALIA	8,0	16,3	39,1	62,5	10,8
NORD EST	10,3	20,5	42,4	64,5	13,8

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 33 - Imprese che nel 2007 prevedono assunzioni di laureati o diplomati, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale delle imprese che assumono)

Regione Veneto						
	Imprese che prevedono assunzioni di laureati			Imprese che prevedono assunzioni di diplomati		
	1-49 dip.	50 e oltre	Totale	1-49 dip.	50 e oltre	Totale
TOTALE	4,8	24,3	7,3	41,1	58,9	43,4
INDUSTRIA	3,4	24,6	5,9	34,1	60,7	37,3
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>4,2</i>	<i>25,8</i>	<i>7,6</i>	<i>37,1</i>	<i>61,7</i>	<i>41,0</i>
Estrazione di minerali	0,0	25,0	7,0	24,4	50,0	31,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	4,3	25,0	6,7	28,1	60,8	31,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	1,1	16,5	3,5	33,2	56,3	36,7
Industrie del legno e del mobile	3,2	9,3	3,8	33,7	60,5	36,7
Industrie della carta, della stampa ed editoria	7,1	11,9	8,0	39,2	63,1	43,3
Industrie chimiche e petrolifere	9,0	36,1	16,4	60,2	63,9	61,2
Industrie della gomma e delle materie plastiche	6,2	23,3	10,2	47,7	64,2	51,6
Industrie dei minerali non metalliferi	4,6	25,9	8,6	31,8	58,6	36,9
Industrie dei metalli	1,9	27,8	5,0	34,0	59,6	37,1
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	8,3	36,2	14,0	45,1	66,1	49,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	7,5	35,5	12,3	48,1	63,5	50,7
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	2,5	11,4	3,4	32,0	62,9	35,0
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	2,6	27,7	16,5	34,2	74,5	56,5
Costruzioni	1,5	11,1	1,9	27,4	48,8	28,1
SERVIZI	6,2	23,9	8,6	48,2	57,3	49,4
Commercio al dettaglio	4,2	6,8	4,6	44,8	64,1	48,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2,8	21,9	4,4	42,7	67,1	44,8
Commercio all'ingrosso	3,9	14,9	5,3	56,8	72,8	58,7
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	0,2	2,8	0,3	30,8	68,9	32,6
Trasporti e attività postali	5,4	11,9	6,9	53,2	62,8	55,4
Informatica e telecomunicazioni	16,5	43,3	20,8	77,3	65,4	75,4
Servizi avanzati alle imprese	14,0	62,1	23,0	72,5	45,5	67,4
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	11,4	61,0	31,2	73,1	58,6	67,4
Servizi operativi alle imprese e alle persone	7,0	0,8	5,7	59,4	31,4	53,7
Istruzione e servizi formativi privati	42,3	59,4	45,2	45,5	43,8	45,2
Sanità e servizi sanitari privati	25,5	52,8	35,8	58,3	34,5	49,3
Altri servizi alle persone	4,8	24,7	6,6	31,8	48,5	33,2
Studi professionali	19,6	--	19,6	70,8	--	70,8
ITALIA	5,8	27,0	8,2	40,2	56,3	42,0
NORD EST	5,7	25,3	8,1	42,0	57,7	44,0

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 34 - Imprese che nel 2007 prevedono assunzioni senza esperienza specifica e che segnalano necessità di formazione da effettuare con corsi per i neoassunti, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale delle imprese che assumono)

Regione Veneto

	Imprese che prevedono assunzioni senza esperienza specifica			Imprese che segnalano necessità di formazione (con corsi)*		
	1-49 dip.	50 e oltre	Totale	1-49 dip.	50 e oltre	Totale
TOTALE	53,3	41,7	51,8	12,7	37,1	15,8
INDUSTRIA	52,2	44,1	51,2	11,9	25,8	13,6
<i>Industria in senso stretto</i>	50,1	53,4	50,6	8,3	21,8	10,3
Estrazione di minerali	58,5	31,3	50,9	4,9	18,8	8,8
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	42,0	35,8	41,3	8,8	37,5	12,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	55,0	62,5	56,2	8,1	15,1	9,2
Industrie del legno e del mobile	48,6	42,0	47,9	9,1	17,3	10,0
Industrie della carta, della stampa ed editoria	37,2	36,9	37,1	13,8	26,2	15,9
Industrie chimiche e petrolifere	43,9	32,5	40,8	9,0	38,6	17,1
Industrie della gomma e delle materie plastiche	40,2	29,2	37,6	6,7	25,8	11,2
Industrie dei minerali non metalliferi	53,1	39,7	50,6	15,1	32,8	18,4
Industrie dei metalli	54,2	39,2	52,4	9,5	20,1	10,8
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	54,3	45,3	52,5	12,9	28,8	16,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	39,4	35,5	38,8	16,5	32,0	19,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	46,4	60,0	47,7	7,2	8,6	7,3
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	50,0	23,4	35,3	7,9	57,4	35,3
Costruzioni	57,9	67,3	58,2	15,0	24,7	15,3
SERVIZI	54,4	39,5	52,4	13,5	46,9	18,0
Commercio al dettaglio	52,2	31,4	48,6	7,1	51,1	14,6
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	53,0	37,0	51,6	12,1	42,5	14,7
Commercio all'ingrosso	48,3	39,9	47,2	10,7	30,7	13,1
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	51,9	41,5	51,4	9,2	47,6	11,0
Trasporti e attività postali	61,4	48,0	58,3	13,1	36,3	18,6
Informatica e telecomunicazioni	64,0	52,8	62,3	26,2	49,6	29,9
Servizi avanzati alle imprese	63,9	52,0	61,6	18,9	61,6	26,9
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	58,2	30,5	47,2	21,3	76,3	43,2
Servizi operativi alle imprese e alle persone	56,0	29,8	50,6	17,0	36,0	20,9
Istruzione e servizi formativi privati	43,6	53,1	45,2	46,8	21,9	42,6
Sanità e servizi sanitari privati	57,0	45,8	52,8	37,0	46,5	40,6
Altri servizi alle persone	55,2	37,1	53,6	16,8	30,9	18,1
Studi professionali	57,2	--	57,2	19,0	--	19,0
ITALIA	51,6	41,6	50,4	10,6	38,9	13,7
NORD EST	51,5	41,2	50,2	12,9	38,5	16,1

* Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Sezione 8

I collaboratori a progetto in entrata nel 2007

Tavola 35 - Imprese che nel 2007 utilizzeranno collaboratori a progetto (quota % sul totale), numero collaboratori e livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	% Imprese che utilizzeranno collaboratori nel 2007	in essere al 2006	Contratti di collaboratori*		
			previsti al 2007		
			Totale	Amministratori di società	Collabor. in senso stretto
TOTALE	7,6	22.730	15.700	3.740	11.950
INDUSTRIA	6,7	7.800	5.120	1.660	3.460
Industria in senso stretto	7,2	6.070	3.970	1.110	2.860
Estrazione di minerali	10,8	30	30	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	6,1	450	270	40	230
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	5,6	830	510	100	410
Industrie del legno e del mobile	4,2	470	310	80	240
Industrie della carta, della stampa ed editoria	10,0	570	280	90	190
Industrie chimiche e petrolifere	15,2	150	110	--	100
Industrie della gomma e delle materie plastiche	7,3	230	130	40	90
Industrie dei minerali non metalliferi	8,7	370	230	90	140
Industrie dei metalli	7,4	1.250	820	330	490
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	11,2	960	800	210	600
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	7,8	590	320	60	260
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	4,1	120	100	30	60
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	21,1	60	60	--	50
Costruzioni	5,5	1.730	1.150	550	600
SERVIZI	8,2	14.930	10.570	2.080	8.490
Commercio al dettaglio	7,7	1.910	1.270	460	810
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	7,6	660	520	180	340
Commercio all'ingrosso	9,2	1.590	1.200	420	780
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	2,8	510	350	50	310
Trasporti e attività postali	11,3	1.400	860	250	620
Informatica e telecomunicazioni	14,0	1.160	770	170	610
Servizi avanzati alle imprese	13,7	1.580	910	130	780
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	15,6	500	340	20	320
Servizi operativi alle imprese e alle persone	9,9	960	570	160	410
Istruzione e servizi formativi privati	26,8	1.070	960	--	950
Sanità e servizi sanitari privati	26,8	950	750	--	730
Altri servizi alle persone	7,4	1.970	1.610	240	1.380
Studi professionali	3,9	690	470	--	470
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	5,6	11.660	8.540	2.730	5.810
10-49 dipendenti	10,0	6.060	3.920	810	3.100
50-249 dipendenti	24,6	3.830	2.630	180	2.450
250 dipendenti e oltre	46,6	1.190	610	--	590
ITALIA	6,7	260.770	174.280	22.510	151.770
NORD EST	7,8	57.330	40.020	6.880	33.140

* Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 36 - Utilizzo previsto nel 2007 di collaboratori a progetto in senso stretto, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto									
	Collaboratori previsti nel 2007 (v.a.)*	di cui: (valori %)							
		Dirigenti	Profess. intellett. e scientif.	Professioni tecniche	Impiegati	Profess. commerc. e servizi	Operai specializzati	Condutt. impianti e macchine	Professioni non qualificate
TOTALE	11.950	0,8	21,0	50,2	10,6	7,9	5,0	2,5	1,8
INDUSTRIA	3.460	1,2	15,0	54,8	7,7	2,1	14,4	3,8	1,0
<i>Industria in senso stretto</i>	2.860	1,4	16,0	52,8	6,0	2,5	15,8	4,5	0,9
Estrazione di minerali	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	230	1,7	19,7	49,8	5,2	16,6	3,5	0,9	2,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	410	3,2	6,1	59,9	2,2	1,5	20,4	5,4	1,5
Industrie del legno e del mobile	240	0,0	4,7	65,7	6,4	1,7	19,9	1,3	0,4
Industrie della carta, della stampa ed editoria	190	2,1	33,2	37,9	21,1	2,1	3,2	0,5	0,0
Industrie chimiche e petrolifere	100	1,0	27,8	61,9	4,1	2,1	1,0	2,1	0,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	90	7,9	11,2	55,1	10,1	5,6	2,2	7,9	0,0
Industrie dei minerali non metalliferi	140	0,0	12,6	52,6	2,2	0,0	13,3	17,8	1,5
Industrie dei metalli	490	1,4	10,8	45,1	11,6	0,2	24,2	6,5	0,2
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	600	0,5	22,4	52,8	2,0	0,7	17,2	2,7	1,7
Industrie macchine elettriche, elettroniche e medicali	260	0,0	21,9	50,8	1,6	0,8	18,0	7,0	0,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	60	0,0	11,1	52,4	0,0	9,5	27,0	0,0	0,0
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	50	1,9	17,0	64,2	15,1	0,0	0,0	0,0	1,9
Costruzioni	600	0,0	10,4	64,7	15,2	0,0	7,8	0,7	1,2
SERVIZI	8.490	0,7	23,5	48,3	11,9	10,3	1,2	2,0	2,2
Commercio al dettaglio	810	0,1	14,8	51,8	16,7	16,4	0,1	0,0	0,0
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	340	2,7	16,0	48,2	9,8	8,9	12,1	2,4	0,0
Commercio all'ingrosso	780	1,4	22,6	54,7	9,0	10,6	1,4	0,0	0,3
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	310	0,3	2,9	20,3	13,4	60,1	1,3	0,0	1,6
Trasporti e attività postali	620	3,7	11,2	44,0	10,4	2,3	1,8	14,6	12,1
Informatica e telecomunicazioni	610	0,0	53,0	25,1	18,2	0,3	0,7	2,0	0,8
Servizi avanzati alle imprese	780	0,0	22,6	41,1	34,3	0,0	0,4	0,9	0,6
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	320	1,3	21,1	57,1	15,8	0,3	0,0	3,2	1,3
Servizi operativi alle imprese e alle persone	410	1,2	24,1	44,4	19,5	3,7	0,5	3,7	2,9
Istruzione e servizi formativi privati	950	0,0	15,2	82,6	1,4	0,5	0,0	0,3	0,0
Sanità e servizi sanitari privati	730	0,1	14,6	35,9	4,6	42,4	0,3	1,6	0,4
Altri servizi alle persone	1.380	0,2	30,7	51,7	7,6	7,2	1,7	0,7	0,2
Studi professionali	470	0,0	48,5	35,3	1,3	0,0	0,0	0,0	14,9
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	5.810	0,9	18,4	51,9	11,9	7,8	4,7	2,6	1,8
10-49 dipendenti	3.100	0,6	17,5	51,0	9,6	9,5	6,2	2,4	3,1
50-249 dipendenti	2.450	1,0	30,0	46,7	8,7	6,4	4,6	1,9	0,7
250 dipendenti e oltre	590	0,8	27,8	44,0	11,6	6,9	4,4	4,4	0,0
ITALIA	151.770	1,1	22,8	44,1	15,6	7,4	4,1	2,6	2,3
NORD EST	33.140	1,1	22,5	47,4	11,9	6,3	5,5	2,8	2,5

* Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 37 - Utilizzo previsto nel 2007 di collaboratori a progetto in senso stretto per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Regione Veneto

	Collab. previsti nel 2007 (v.a.)*	Genere ritenuto più adatto per la professione (quote %)			Classe di età (quote %)					Età non rilevante
		Uomini	Donne	Indifferente	Fino a 29 anni	30-34 anni	35-44 anni	Oltre 44 anni		
								Totale	Ex-dip.(1)	
TOTALE	11.950	41,2	20,5	38,3	13,1	17,6	20,5	24,2	11,7	24,6
1. Dirigenti	100	93,9	3,0	3,0	0,0	0,0	18,2	79,8	43,4	2,0
120 Direttori generali di grandi aziende private	60	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	21,0	79,0	48,4	0,0
123 Direttori dipartimentali in grandi aziende private	30	89,7	0,0	10,3	0,0	0,0	6,9	86,2	41,4	6,9
Altre professioni	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	2.510	30,0	16,9	53,1	12,8	24,1	16,8	17,4	7,3	29,0
251 Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	720	35,4	15,8	48,8	13,8	14,4	26,6	22,5	6,4	22,7
211 Specialisti in scienze matematiche, fisiche e naturali	670	27,3	15,5	57,2	20,3	46,3	16,4	6,3	0,6	10,7
255 Specialisti in discipline artistico-espressive	330	0,0	0,0	100,0	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	98,8
265 Altri specialisti dell'educazione e della formazione	290	35,7	16,8	47,6	8,7	18,2	0,7	49,7	31,8	22,7
221 Ingegneri e professioni assimilate	150	79,6	1,4	19,0	20,4	10,9	25,2	32,0	10,9	11,6
222 Architeti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	110	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altre professioni	250	38,5	19,8	41,7	10,7	6,3	32,1	18,3	10,3	32,5
3. Professioni tecniche	6.000	45,3	20,4	34,3	10,2	16,4	24,8	24,8	12,1	23,8
333 Tecnici dei rapporti con i mercati	2.000	50,7	22,4	26,9	7,5	23,5	25,4	31,0	12,9	12,6
331 Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione	940	30,4	35,2	34,4	5,7	7,6	36,1	24,5	10,7	26,2
312 Tecnici delle scienze ingegneristiche	820	86,0	5,0	9,0	4,5	10,7	31,1	33,7	25,3	20,0
342 Insegnanti	810	14,8	26,7	58,5	9,4	28,9	18,8	5,3	0,5	37,6
334 Tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati	300	39,4	4,6	56,0	2,3	7,0	4,6	30,1	7,3	56,0
321 Tecnici paramedici	270	28,9	19,0	52,0	0,0	10,3	33,3	16,8	12,5	39,6
315 Tecnici della sicurezza, della protezione ambientale e della qualità industriale	260	73,8	7,0	19,1	3,5	4,3	25,4	23,4	6,6	43,4
311 Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche	200	61,4	9,1	29,4	41,6	12,7	1,0	31,0	25,9	13,7
341 Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate	180	6,5	3,3	90,2	83,2	1,6	5,4	7,2	7,6	0,5
343 Istruttori, allenatori, atleti e assimilati	60	24,1	65,5	10,3	0,0	19,0	69,0	10,3	0,0	1,7
Altre professioni	160	33,1	28,7	38,2	28,0	14,6	6,4	22,9	12,1	28,0
4. Impiegati	1.270	23,1	30,3	46,5	27,8	15,3	6,5	24,1	9,5	26,4
411 Personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio	620	14,9	32,6	52,5	46,4	15,3	7,4	10,0	1,5	20,8
422 Personale addetto all'accoglienza, all'informazione ed all'assistenza della clientela	370	27,6	41,6	30,8	4,8	8,6	0,0	59,2	27,9	27,3
414 Personale addetto alla raccolta, conservazione e trasmissione della documentazione	140	26,6	7,2	66,2	12,9	6,5	25,2	3,6	2,2	51,8
413 Personale addetto alla gestione degli stock, degli approvvigionamenti e dei trasporti	80	69,3	0,0	30,7	14,7	61,3	0,0	0,0	0,0	24,0
Altre professioni	70	15,2	28,8	56,1	28,8	18,2	3,0	27,3	7,6	22,7
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	950	29,7	27,4	42,9	23,9	23,2	29,6	5,0	1,8	18,3
553 Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	380	0,0	7,4	92,6	53,2	25,1	0,8	0,0	0,0	20,9
512 Addetti alle vendite al minuto	300	76,4	10,3	13,3	0,3	3,3	68,8	5,0	3,3	22,6
522 Addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi	210	3,4	96,6	0,0	12,1	51,0	33,5	2,9	2,9	0,5
511 Addetti alle vendite all'ingrosso	30	96,8	0,0	3,2	0,0	0,0	0,0	67,7	0,0	32,3
Altre professioni	30	45,5	6,1	48,5	0,0	30,3	6,1	15,2	3,0	48,5
6. Operai specializzati	600	80,4	7,8	11,8	3,8	12,8	12,1	55,4	30,3	15,9
623 Meccanici, montatori, riparatori e manut. macchine fisse e mobili (esclusi add.montaggio)	150	89,9	6,8	3,4	2,0	14,2	8,1	45,3	28,4	30,4
621 Fonditori, saldatori, lattinieri, calderai, montatori di carpenteria metallica ed assimilati	90	100,0	0,0	0,0	0,0	1,1	3,4	80,7	62,5	14,8
622 Fabbri ferri costruttori di utensili ed assimilati	60	82,0	0,0	18,0	0,0	1,6	13,1	65,6	34,4	19,7
624 Operai specializzati installazione e manutenz. attrezzature elettriche ed elettroniche	60	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	68,4	29,8	28,1	1,8
653 Operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	60	25,0	53,6	21,4	0,0	25,0	0,0	58,9	5,4	16,1
652 Ebanisti, attrezzisti e addetti al trattamento del legno ed assimilati	50	100,0	0,0	0,0	2,2	0,0	0,0	97,8	2,2	0,0
612 Operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili	30	65,6	0,0	34,4	34,4	28,1	0,0	37,5	31,3	0,0
Altre professioni	120	66,1	6,1	27,8	7,0	27,0	9,6	42,6	30,4	13,9
7. Conduttori di impianti e operai semiqualficati addetti a macchinari fissi e mobili	300	80,3	4,3	15,4	2,3	5,7	2,3	54,5	39,5	35,1
742 Conduttori di veicoli a motore	180	75,7	0,0	24,3	3,9	3,3	0,0	55,8	45,9	37,0
728 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	60	75,0	21,4	3,6	0,0	8,9	5,4	55,4	12,5	30,4
727 Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	30	100,0	0,0	0,0	0,0	13,8	13,8	10,3	6,9	62,1
Altre professioni	30	97,0	3,0	0,0	0,0	6,1	0,0	84,8	78,8	9,1
8. Professioni non qualificate	220	30,3	39,4	30,3	12,4	2,3	34,9	15,1	0,9	35,3
842 Personale non qualif. nei servizi di pulizia, igienici, di lavanderia ed assimilati	110	16,7	74,6	8,8	0,0	3,5	64,0	14,9	1,8	17,5
812 Personale ausiliario di magazzino, spostamento merci, comunicazioni ed assimilati	80	40,0	0,0	60,0	32,5	0,0	0,0	7,5	0,0	60,0
Altre professioni	20	62,5	4,2	33,3	4,2	4,2	12,5	41,7	0,0	37,5

* Valori arrotondati alle decine.

(1) Persone con più di 44 anni ex-dipendenti in pensione della stessa azienda.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 38 - Utilizzo previsto nel 2007 di collaboratori a progetto in senso stretto per livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Collaboratori previsti nel 2007 (v.a.)*	Livello di istruzione (quota % sul totale)			
		Laurea	Diploma	Istr. e form. profess.	Nessuna formazione
TOTALE	11.950	34,7	51,5	7,4	6,5
INDUSTRIA	3.460	27,0	51,1	10,3	11,7
Industria in senso stretto	2.860	25,4	51,4	11,6	11,6
Estrazione di minerali	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	230	22,3	55,9	3,9	17,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	410	11,7	63,0	14,1	11,2
Industrie del legno e del mobile	240	10,2	63,1	10,6	16,1
Industrie della carta, della stampa ed editoria	190	48,9	44,7	4,2	2,1
Industrie chimiche e petrolifere	100	54,6	42,3	1,0	2,1
Industrie della gomma e delle materie plastiche	90	31,5	58,4	3,4	6,7
Industrie dei minerali non metalliferi	140	17,0	59,3	10,4	13,3
Industrie dei metalli	490	23,8	35,0	28,3	13,0
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	600	25,3	51,8	11,2	11,7
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	260	37,5	48,4	3,1	10,9
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	60	27,0	57,1	0,0	15,9
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	50	43,4	54,7	0,0	1,9
Costruzioni	600	34,3	49,7	3,8	12,3
SERVIZI	8.490	37,8	51,6	6,2	4,3
Commercio al dettaglio	810	12,0	69,3	18,5	0,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	340	13,0	72,5	10,7	3,8
Commercio all'ingrosso	780	16,8	81,7	0,8	0,8
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	310	8,2	73,9	16,3	1,6
Trasporti e attività postali	620	22,8	50,2	1,9	25,1
Informatica e telecomunicazioni	610	37,6	55,0	6,6	0,8
Servizi avanzati alle imprese	780	37,9	49,2	11,1	1,8
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	320	26,5	66,2	3,2	4,1
Servizi operativi alle imprese e alle persone	410	32,9	53,2	6,3	7,6
Istruzione e servizi formativi privati	950	80,6	17,6	1,6	0,2
Sanità e servizi sanitari privati	730	40,4	49,7	8,9	1,1
Altri servizi alle persone	1.380	42,1	52,5	2,3	3,2
Studi professionali	470	83,8	1,3	0,0	14,9
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	5.810	32,3	56,0	4,1	7,6
10-49 dipendenti	3.100	36,1	41,9	14,4	7,5
50-249 dipendenti	2.450	35,7	57,0	4,6	2,7
250 dipendenti e oltre	590	46,4	33,9	14,3	5,4
ITALIA	151.770	36,5	49,8	7,4	6,3
NORD EST	33.140	36,2	49,2	7,2	7,4

* Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 39 - Utilizzo previsto nel 2007 di collaboratori a progetto in senso stretto con titolo universitario, per indirizzo di studio, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

Regione Veneto		Collaboratori con laurea previsti nel 2007*	di cui: (valori %)								
			Indirizzo economico	Indirizzo ingegn. e archit.	Indirizzo informatico	Indirizzo chimico e farm.	Indirizzo medico e paramed.	Indirizzo scientifico	Indirizzo letterario e artist.	Altri indirizzi	Non spec. o nessuna preferenza
TOTALE		4.150	24,6	27,7	2,1	4,5	9,1	2,4	12,2	5,2	12,3
INDUSTRIA		930	31,5	36,4	1,6	6,7	0,4	0,5	4,5	2,5	15,8
Industria in senso stretto		730	26,3	33,8	2,1	8,5	0,6	0,7	5,8	3,2	19,1
Estrazione di minerali	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	50	43,1	5,9	0,0	7,8	0,0	0,0	19,6	9,8	13,7	
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	50	31,3	4,2	0,0	2,1	0,0	0,0	0,0	14,6	47,9	
Industrie del legno e del mobile	20	33,3	8,3	8,3	29,2	4,2	0,0	0,0	0,0	16,7	
Industrie della carta, della stampa ed editoria	90	11,8	6,5	0,0	1,1	0,0	0,0	24,7	0,0	55,9	
Industrie chimiche e petrolifere	50	41,5	15,1	3,8	22,6	0,0	3,8	0,0	1,9	11,3	
Industrie della gomma e delle materie plastiche	30	39,3	32,1	0,0	14,3	0,0	0,0	0,0	3,6	10,7	
Industrie dei minerali non metalliferi	20	43,5	47,8	0,0	4,3	0,0	0,0	0,0	0,0	4,3	
Industrie dei metalli	120	13,7	63,2	0,0	0,9	0,0	1,7	3,4	6,0	11,1	
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	150	34,4	45,0	0,0	6,0	1,3	0,7	1,3	0,0	11,3	
Industrie macchine elettriche, elettroniche e medicali	100	11,5	56,3	10,4	2,1	1,0	0,0	3,1	2,1	13,5	
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	20	26,1	34,8	4,3	34,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Costruzioni		210	49,8	45,4	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	4,3
SERVIZI		3.210	22,6	25,2	2,2	3,8	11,6	2,9	14,4	6,0	11,3
Commercio al dettaglio	100	82,5	12,4	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0	0,0	4,1	
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	40	79,5	20,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Commercio all'ingrosso	130	55,0	26,7	0,8	0,0	0,0	0,0	0,8	1,5	15,3	
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	30	60,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	24,0	4,0	12,0	
Trasporti e attività postali	140	48,9	14,9	0,0	0,0	5,0	5,0	11,3	12,1	2,8	
Informatica e telecomunicazioni	230	30,3	28,9	28,5	0,0	0,0	4,4	4,4	2,6	0,9	
Servizi avanzati alle imprese	300	37,3	37,6	0,0	2,0	0,0	6,8	2,0	2,0	12,2	
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	80	66,7	16,7	2,4	0,0	0,0	4,8	0,0	2,4	7,1	
Servizi operativi alle imprese e alle persone	140	44,4	26,7	0,0	0,7	0,0	5,2	0,7	18,5	3,7	
Istruzione e servizi formativi privati	760	2,1	16,0	0,1	10,5	5,6	5,2	28,2	3,8	28,4	
Sanità e servizi sanitari privati	300	6,8	4,7	0,0	3,4	54,7	2,0	10,1	1,7	16,6	
Altri servizi alle persone	580	11,4	16,4	0,3	4,5	27,8	0,0	30,4	6,2	2,9	
Studi professionali	390	14,5	69,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	16,2	0,0	
CLASSE DIMENSIONALE											
1-9 dipendenti	1.880	30,5	30,1	0,4	5,4	13,4	1,5	6,9	3,8	8,1	
10-49 dipendenti	1.120	19,1	26,1	5,6	2,4	5,9	5,2	13,0	7,2	15,4	
50-249 dipendenti	870	15,9	26,8	1,0	5,5	5,3	0,1	23,0	6,6	15,7	
250 dipendenti e oltre	280	34,2	20,4	2,5	3,6	5,1	4,4	9,8	2,2	17,8	
ITALIA		55.450	22,7	23,8	2,4	5,6	6,2	0,8	15,4	7,8	15,3
NORD EST		12.010	21,3	25,6	1,6	3,6	5,5	1,5	17,0	6,0	17,8

* Valori arrotondati alle decine.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 40 - Utilizzo previsto nel 2007 di collaboratori a progetto in senso stretto con diploma, per indirizzo di studio, settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto										
	Collaboratori con diploma previsti nel 2007*	di cui: (valori %)								
		Ist. tecn. o profess. per artig.	Istituto tecnico industr.	Istituto tecnico commerc.	Istituto tecnico geometri	Ist. tecn. o profess. turistico	Licei	Scuole comunicaz. e artistico	Ist. tecn. o profess. socio-san.	Non spec. o nessuna preferenza
TOTALE	6.150	2,2	17,5	27,3	2,8	5,8	2,1	6,1	1,1	35,3
INDUSTRIA	1.770	4,3	23,6	22,8	8,7	0,0	1,2	1,6	1,0	36,8
Industria in senso stretto	1.470	5,2	25,5	24,2	2,2	0,0	1,4	1,8	0,2	39,3
Estrazione di minerali	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	130	9,4	1,6	17,2	0,0	0,0	0,8	0,0	0,8	70,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	260	15,8	11,2	18,5	0,0	0,0	0,4	2,3	0,0	51,7
Industrie del legno e del mobile	150	2,7	12,8	23,5	0,0	0,0	0,0	8,1	0,0	53,0
Industrie della carta, della stampa ed editoria	90	3,5	9,4	25,9	0,0	0,0	4,7	0,0	0,0	56,5
Industrie chimiche e petrolifere	40	0,0	14,6	46,3	4,9	0,0	0,0	0,0	0,0	34,1
Industrie della gomma e delle materie plastiche	50	0,0	23,1	36,5	0,0	0,0	1,9	0,0	0,0	38,5
Industrie dei minerali non metalliferi	80	7,5	17,5	16,3	12,5	0,0	0,0	0,0	0,0	46,3
Industrie dei metalli	170	0,0	42,4	14,5	3,5	0,0	7,6	0,0	0,0	32,0
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	310	0,0	41,9	33,2	4,8	0,0	0,0	0,0	0,0	20,0
Industrie macchine elettriche, elettroniche e medicali	120	0,0	54,0	17,7	0,0	0,0	0,8	1,6	1,6	24,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	40	27,8	19,4	22,2	0,0	0,0	0,0	19,4	0,0	11,1
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	30	0,0	27,6	69,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,4
Costruzioni	300	0,0	14,3	15,7	40,3	0,0	0,0	0,7	4,7	24,3
SERVIZI	4.380	1,3	15,0	29,1	0,4	8,1	2,4	7,9	1,1	34,6
Commercio al dettaglio	560	0,0	24,1	30,1	0,4	0,0	0,2	10,7	0,0	34,6
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	250	0,0	13,9	42,9	0,4	0,0	5,7	9,0	0,0	28,2
Commercio all'ingrosso	640	0,0	10,2	44,4	0,2	0,0	4,5	8,0	0,0	32,7
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	230	0,0	0,4	11,5	0,4	74,8	9,7	0,0	0,0	3,1
Trasporti e attività postali	310	0,0	18,1	29,0	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	51,9
Informatica e telecomunicazioni	330	0,0	49,5	35,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	14,7
Servizi avanzati alle imprese	380	10,2	20,9	29,2	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	39,4
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	210	2,9	20,0	48,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	28,6
Servizi operativi alle imprese e alle persone	220	5,5	26,1	15,1	2,8	0,0	0,0	0,0	0,0	50,5
Istruzione e servizi formativi privati	170	0,0	0,0	37,7	0,0	24,6	12,0	1,2	0,0	24,6
Sanità e servizi sanitari privati	360	0,5	0,8	10,2	0,0	0,0	3,3	1,4	13,2	70,6
Altri servizi alle persone	720	0,0	2,5	18,7	0,1	20,2	1,1	28,8	0,0	28,5
Studi professionali	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
CLASSE DIMENSIONALE										
1-9 dipendenti	3.260	3,6	18,8	28,8	2,4	8,8	2,3	3,2	1,0	31,1
10-49 dipendenti	1.300	0,8	13,2	26,8	1,8	4,4	2,9	4,9	1,8	43,3
50-249 dipendenti	1.400	0,1	16,8	24,5	4,0	0,9	0,9	15,0	0,5	37,2
250 dipendenti e oltre	200	3,0	26,9	24,9	6,5	0,0	0,5	0,0	0,0	38,3
ITALIA	75.560	1,3	15,6	25,1	5,1	1,5	4,2	3,4	1,4	42,4
NORD EST	16.300	1,7	17,3	28,3	4,7	3,2	2,5	3,9	1,1	37,2

* Valori arrotondati alle decime.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Allegato

Le professioni richieste nel 2007 secondo la classificazione delle professioni ISCO

*I dati qui presentati derivano dalla conversione automatica dei dati espressi secondo la classificazione ISTAT a 4 cifre nel corrispondente "minor group" ISCO a 3 cifre, secondo una tavola di raccordo definita dall'ISTAT

Tavola A1 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto									
	Totale assunzioni 2007 (v.a.)*	di cui: (valori %)							
		dirigenti e direttori	profess. intellett. e scientif.	profess. tecniche	prof. esec. ammin. e gestione	profess. vendita e serv. fam.	operai specializzati (1)	condutt. impianti e macchine	personale non qualificato
TOTALE	82.370	0,2	3,7	14,2	11,0	22,5	20,4	14,8	13,2
INDUSTRIA	35.130	0,3	2,5	14,7	5,2	1,5	43,3	26,1	6,5
<i>Industria in senso stretto</i>	27.050	0,3	3,1	16,9	5,9	1,9	36,4	31,8	3,7
Estrazione di minerali	110	0,0	0,0	17,9	4,7	0,0	45,3	26,4	5,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.140	0,3	1,0	12,0	4,1	12,0	26,8	40,5	3,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	3.430	0,2	1,6	20,5	5,1	2,7	39,4	26,5	4,1
Industrie del legno e del mobile	2.610	0,2	0,9	14,3	8,8	0,8	43,4	28,1	3,6
Industrie della carta, della stampa ed editoria	860	0,0	3,6	16,7	8,6	4,1	38,9	24,4	3,7
Industrie chimiche e petrolifere	680	0,9	21,1	20,5	12,0	0,0	6,0	35,7	3,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1.130	0,1	0,4	21,4	5,7	0,2	8,2	56,2	7,9
Industrie dei minerali non metalliferi	1.300	0,5	1,9	15,8	4,1	2,8	40,2	29,2	5,5
Industrie dei metalli	5.720	0,3	1,1	15,6	5,2	0,3	43,9	30,4	3,2
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	4.490	0,5	5,3	18,8	5,4	0,6	35,5	32,4	1,6
Industrie macchine elettriche, elettroniche e medicinali	3.710	0,5	6,0	16,4	6,1	0,6	36,6	32,3	1,4
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	630	0,0	1,9	12,0	4,5	2,1	35,7	25,6	18,2
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	260	0,4	3,1	25,8	15,4	0,8	24,6	14,2	15,8
Costruzioni	8.080	0,0	0,3	7,2	2,6	0,0	66,5	7,2	16,1
SERVIZI	47.240	0,2	4,7	13,8	15,3	38,1	3,4	6,4	18,1
Commercio al dettaglio	7.140	0,1	2,2	8,8	5,3	76,1	4,0	1,7	1,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.260	0,1	1,2	21,3	9,4	26,2	36,2	2,5	3,3
Commercio all'ingrosso	3.010	0,2	2,1	28,2	21,6	24,3	10,1	5,1	8,5
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	11.070	0,1	0,1	1,8	8,0	73,0	0,1	0,0	16,9
Trasporti e attività postali	5.800	0,2	1,0	11,3	21,8	4,6	1,2	28,3	31,6
Informatica e telecomunicazioni	1.740	0,5	23,4	25,6	36,1	0,0	2,5	7,1	4,9
Servizi avanzati alle imprese	2.280	1,0	15,1	35,7	20,8	3,0	2,5	11,1	11,0
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	2.100	2,0	5,8	26,8	58,1	0,0	0,0	4,1	3,1
Servizi operativi alle imprese e alle persone	4.790	0,1	0,8	5,4	11,3	9,0	3,1	6,1	64,2
Istruzione e servizi formativi privati	560	0,0	19,2	44,6	11,2	10,8	0,0	1,3	12,9
Sanità e servizi sanitari privati	3.040	0,1	0,6	28,5	1,6	57,5	1,2	1,5	9,0
Altri servizi alle persone	3.320	0,0	23,8	15,3	5,9	25,0	5,6	7,0	17,5
Studi professionali	1.120	0,0	7,7	20,2	68,6	0,0	0,2	1,4	1,9
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	29.390	0,1	1,6	12,9	11,6	26,0	28,8	11,1	7,9
10-49 dipendenti	18.530	0,2	3,9	15,2	10,4	15,0	23,4	19,9	12,0
50-249 dipendenti	20.140	0,4	4,6	17,0	11,0	15,2	14,1	17,7	20,0
250 dipendenti e oltre	14.310	0,4	6,7	11,4	10,6	35,2	8,2	11,7	15,8
ITALIA	839.460	0,2	4,1	13,8	11,5	23,0	19,6	13,8	13,9
NORD EST	205.090	0,2	3,7	14,7	10,6	24,7	18,1	14,6	13,4

*Valori arrotondati alle decine

(1) Comprende i giardinieri e i vivaisti, classificati da ISCO nella categoria 6113 (Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca).

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola A2 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO) e macrosettore di attività

Regione Veneto		Totale assunzioni 2007		di cui con specifica esperienza (%)			di cui senza specifica esperienza (%)			Totale assunzioni 2005	
	Valore assoluto*	distribuz. %	professionale	nello stesso settore	Totale	generica esperienza di lavoro	senza esperienza	Totale	Valore assoluto	distribuz. %	
TOTALE	82.370	100,0	21,5	32,6	54,1	15,3	30,6	45,9	64.900	100,0	
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	14.980	18,2	37,8	35,0	72,8	9,2	18,0	27,2	10.710	16,5	
1 Dirigenti e direttori	200	0,2	61,2	35,8	97,0	0,5	2,5	3,0	160	0,3	
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	3.090	3,7	46,5	36,8	83,3	2,5	14,2	16,7	2.180	3,4	
3 Professioni tecniche	11.690	14,2	35,1	34,5	69,6	11,1	19,3	30,4	8.360	12,9	
Impiegati esecutivi, addetti vendite e servizi alle famiglie	27.560	33,5	16,6	33,5	50,1	19,4	30,4	49,9	23.520	36,2	
4 Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	9.050	11,0	16,6	28,6	45,2	17,3	37,5	54,8	8.630	13,3	
5 Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	18.510	22,5	16,7	35,8	52,5	20,5	27,0	47,5	14.890	22,9	
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	28.990	35,2	23,8	31,4	55,2	10,7	34,0	44,8	23.910	36,8	
7 Operai specializzati (1)	16.810	20,4	27,3	33,5	60,8	7,9	31,4	39,2	14.330	22,1	
8 Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	12.180	14,8	19,0	28,6	47,6	14,7	37,7	52,4	9.580	14,8	
Personale non qualificato	10.840	13,2	5,0	30,2	35,3	25,5	39,2	64,7	6.760	10,4	
di cui INDUSTRIA	35.130	100,0	24,6	31,2	55,8	11,6	32,5	44,2	28.520	100,0	
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	6.110	17,4	37,5	33,1	70,6	11,3	18,2	29,4	4.870	17,1	
1 Dirigenti e direttori	90	0,3	76,1	19,3	95,5	0,0	4,5	4,5	70	0,2	
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	870	2,5	42,0	37,9	79,9	2,2	17,9	20,1	870	3,1	
3 Professioni tecniche	5.150	14,7	36,1	32,5	68,5	13,0	18,5	31,5	3.930	13,8	
Impiegati esecutivi, addetti vendite e servizi alle famiglie	2.340	6,7	14,9	29,8	44,7	19,9	35,3	55,3	2.170	7,6	
4 Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	1.820	5,2	15,6	30,1	45,7	20,1	34,2	54,3	1.810	6,3	
5 Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	530	1,5	12,5	28,7	41,3	19,6	39,2	58,7	360	1,3	
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	24.390	69,4	24,0	30,2	54,2	11,0	34,8	45,8	20.090	70,4	
7 Operai specializzati (1)	15.220	43,3	28,0	32,1	60,1	8,0	31,9	39,9	13.370	46,9	
8 Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	9.170	26,1	17,4	27,1	44,5	16,0	39,5	55,5	6.720	23,5	
Personale non qualificato	2.290	6,5	7,2	37,7	44,9	11,1	43,9	55,1	1.390	4,9	
di cui SERVIZI	47.240	100,0	19,1	33,7	52,8	18,0	29,1	47,2	36.380	100,0	
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	8.870	18,8	38,1	36,3	74,4	7,8	17,9	25,6	5.840	16,1	
1 Dirigenti e direttori	110	0,2	49,6	48,7	98,2	0,9	0,9	1,8	90	0,3	
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	2.220	4,7	48,3	36,4	84,7	2,6	12,7	15,3	1.310	3,6	
3 Professioni tecniche	6.540	13,8	34,4	36,1	70,5	9,6	19,9	29,5	4.430	12,2	
Impiegati esecutivi, addetti vendite e servizi alle famiglie	25.220	53,4	16,8	33,8	50,6	19,4	30,0	49,4	21.340	58,7	
4 Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	7.240	15,3	16,8	28,3	45,1	16,6	38,3	54,9	6.820	18,7	
5 Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	17.990	38,1	16,8	36,1	52,8	20,5	26,6	47,2	14.520	39,9	
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	4.600	9,7	22,7	38,0	60,7	9,4	29,9	39,3	3.820	10,5	
7 Operai specializzati (1)	1.590	3,4	20,6	46,8	67,4	7,0	25,7	32,6	960	2,6	
8 Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	3.010	6,4	23,8	33,4	57,2	10,6	32,2	42,8	2.860	7,9	
Personale non qualificato	8.550	18,1	4,4	28,2	32,7	29,4	37,9	67,3	5.370	14,8	

*Valori arrotondati alle decine

(1) Comprende i giardinieri e i vivaisti, classificati da ISCO nella categoria 6113 (Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca).

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola A3 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 e per il 2006 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Regione Veneto

	Totale assunzioni 2007 (v.a.)*	di cui (% sul totale)			Totale assunzioni 2006 (v.a.)*	di cui (% sul tot.)	
		di difficile reperimento	in sostituz. di analogo figura	non in sost. non presenti in azienda		di difficile reperimento	in sostituz. di analogo figura
TOTALE	82.370	35,1	44,9	8,3	64.900	33,3	38,4
1. Dirigenti e direttori	200	22,4	37,3	22,9	160	49,7	35,6
122 Dirigenti area produzione	100	26,8	25,8	18,6	60	41,0	31,1
123 Dirigenti altre aree aziendali	70	26,1	46,4	31,9	60	52,5	45,8
Altre professioni	40	2,9	51,4	17,1	40	58,1	27,9
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	3.090	25,0	26,3	9,0	2.180	35,3	29,3
245 Scrittori e artisti creativi o dello spettacolo	820	21,4	1,2	3,0	380	19,2	3,7
241 Specialisti aziendali	720	20,5	33,6	21,5	690	37,7	28,1
213 Specialisti informatici	660	30,7	18,7	4,0	610	43,3	36,8
214 Architetti, ingegneri e specialisti affini	390	30,9	26,9	12,0	320	45,3	34,3
211 Fisici, chimici e assimilati	170	27,1	49,4	9,0	100	20,8	66,7
222 Specialisti delle scienze della salute (eccetto assistenza infermieristica)	150	46,4	80,8	0,0	40	19,4	86,1
232 Professori scuola media superiore e inferiore	100	1,1	100,0	0,0	--	--	--
242 Specialisti legali	50	4,4	31,1	8,9	--	--	--
Altre professioni	40	16,7	45,2	14,3	40	2,3	0,0
3. Professioni tecniche	11.690	28,0	39,1	10,3	8.360	29,3	33,0
341 Tecnici finanziari e delle vendite	3.320	19,8	33,7	8,2	2.010	24,4	28,5
343 Tecnici amministrativi	3.120	20,1	41,1	8,8	2.130	14,8	40,0
311 Tecnici delle scienze fisiche e di ingegneria	2.420	31,9	29,1	13,7	2.160	44,7	32,1
342 Addetti ai servizi alle imprese e intermediari commerciali	700	18,5	42,1	11,9	480	18,5	17,6
322 Tecnici paramedici (eccetto assistenza infermieristica)	520	69,3	51,1	10,2	470	73,4	53,3
312 Tecnici informatici e affini	470	73,2	58,4	28,8	330	16,2	24,4
333 Insegnanti di sostegno specializzati	380	5,6	36,5	0,0	230	22,7	18,5
347 Specialisti del settore artistico, dello spettacolo e dello sport	310	71,5	83,3	5,6	240	13,2	29,6
332 Assistenti didattici: scuola materna, asili nido e affini	110	35,8	53,2	0,0	60	18,2	21,8
314 Controllori e tecnici navali e del traffico aereo	70	89,2	91,9	0,0	30	77,4	87,1
Altre professioni	270	15,7	41,6	12,0	240	31,4	33,1
4. Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	9.050	24,3	45,8	10,1	8.630	15,7	36,5
411 Addetti alla segreteria e operatori office	2.830	28,5	43,1	21,7	1.610	12,8	39,8
413 Impiegati addetti alla registrazione dei materiali ed ai trasporti	2.010	25,1	49,2	4,1	2.870	18,9	41,3
421 Operatori di cassa, di sportello e affini	1.460	3,6	32,0	3,2	1.280	6,6	33,1
422 Addetti alle informazioni ai clienti	1.290	30,1	48,6	7,9	880	26,7	48,3
412 Impiegati addetti alla gestione dei dati numerici	980	40,1	64,8	3,7	550	19,6	42,5
Altre professioni	500	12,1	42,4	7,3	1.440	12,2	16,9
5. Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	18.510	33,6	55,2	6,5	14.890	31,7	48,1
512 Addetti ai servizi di ristorazione	8.220	39,8	54,8	9,4	6.000	29,8	44,9
522 Addetti alle vendite: commessi e dimostratori	6.920	24,0	57,9	3,1	6.010	23,7	51,0
513 Altri operatori dell'assistenza	2.010	34,5	61,4	0,1	1.390	52,3	58,2
514 Altri addetti ai servizi personali	710	73,2	43,2	6,7	990	65,5	35,9
516 Addetti ai servizi di sicurezza personale	460	10,7	33,3	21,5	220	13,0	69,9
Altre professioni	210	12,6	4,8	34,3	290	36,7	32,5
7. Operai specializzati (1)	16.810	52,0	38,1	4,6	14.330	52,9	32,4
713 Addetti alle rifiniture degli edifici e affini	2.900	56,4	39,9	6,8	2.230	59,4	38,0
721 Modellisti stampi in metallo, saldatori, lattonieri e lamieristi, carpentieri in metallo e affini	2.540	45,0	30,4	5,7	2.090	52,7	25,0
712 Addetti all'edilizia	2.280	50,9	33,9	4,5	2.000	64,7	30,0
723 Meccanici e riparatori di macchinari	1.970	56,0	42,4	4,7	1.790	46,6	29,6
724 Installatori e manutentori di apparecchiature elettromeccaniche ed elettroniche	1.110	37,6	28,1	5,3	680	48,0	25,4
742 Addetti al trattamento del legno, falegnami, ebanisti, costruttori mobili e altri artigiani in legno e affini	930	69,1	50,5	3,9	1.020	68,1	24,2
722 Fabbri, addetti alla costruzione utensili e prodotti metallici e affini	920	63,7	40,7	5,1	550	60,5	39,5
743 Addetti al settore tessile, abbigliamento e affini	820	49,8	41,7	2,2	730	50,3	34,1
741 Addetti alla lavorazione alimentare	760	41,8	32,2	0,0	590	8,7	78,3
732 Addetti alla lavorazione della ceramica, del vetro e affini	740	79,5	58,6	1,1	610	52,5	33,1
744 Addetti alla lavorazione delle pelli, calzolari e affini	420	38,9	28,1	4,7	450	54,9	40,7
714 Decoratori, addetti alla pulizia delle strutture edili e affini	420	36,8	29,1	2,4	650	59,5	19,7
734 Addetti alla stampa e affini	320	42,0	43,5	0,0	320	29,8	25,2
Altre professioni	700	41,9	45,0	5,7	630	33,3	32,7
8. Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili, operai di montaggio industriale	12.180	39,2	46,8	5,8	9.580	33,2	36,8
832 Conducenti di veicoli a motore	3.150	31,3	56,9	8,5	2.570	22,0	47,3
828 Assemblatori	1.950	36,3	33,7	2,3	1.490	37,0	39,2
829 Altri addetti alle macchine e assemblatori	1.040	26,4	28,3	12,1	760	13,2	29,1
817 Addetti alle linee di produzione automatizzate ed ai robot industriali	1.000	44,2	39,1	4,6	710	38,8	25,6
821 Addetti alle macchine per la produzione di oggetti in metallo e di prodotti minerali	880	59,9	35,9	6,7	870	38,0	20,1
826 Addetti alle macchine per la lavorazione di prodotti tessili, di pellicceria e pelletteria	850	38,2	62,6	2,1	520	53,0	28,6
823 Addetti alle macchine per la lavorazione di prodotti in gomma e in plastica	820	47,5	49,0	1,1	540	37,0	36,4
833 Conduttori di macchine agricole ed altri impianti mobili	470	45,6	32,9	12,4	580	68,6	15,8
812 Addetti agli impianti per la lavorazione dei metalli	400	47,8	42,3	0,3	460	50,2	45,4
822 Addetti a macchinari per la produzione di prodotti chimici	320	81,8	74,1	3,1	70	55,1	10,1
827 Addetti alle macchine per le lavorazioni alimentari e affini	300	68,8	72,7	7,9	150	10,4	49,4
Altre professioni	990	23,9	53,8	4,7	840	23,5	49,2
9. Personale non qualificato	10.840	26,7	47,1	15,8	6.760	21,5	44,5
914 Custodi di edifici, addetti alle pulizie delle finestre e affini	4.510	27,9	58,8	18,5	2.930	16,2	49,4
933 Manovali nel settore dei trasporti e addetti al carico / scarico delle merci	2.350	11,9	54,5	9,6	1.300	25,2	51,8
931 Manovali nel settore minerario e delle costruzioni	1.250	57,3	10,9	18,8	510	45,2	24,3
932 Manovali industriali	1.010	33,8	24,9	26,5	840	24,6	29,7
913 Addetti alle pulizie e ai servizi di lavanderia	880	25,7	61,2	10,2	590	30,1	43,4
915 Fattorini, portabagagli, portieri e affini	560	6,2	31,3	11,2	440	8,1	43,7
Altre professioni	270	15,4	26,3	0,0	160	4,3	44,1

(*) Valori arrotondati alle decine - I codici riportati fanno riferimento alla classificazione ISCO relativa ai "minor groups" (3 cifre ISCO).

(1) In questo grande gruppo sono stati inseriti i giardinieri e i vivaisti anche se classificati da ISCO nella categoria 6113 (Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca).

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola A4 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per macro gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Regione Veneto	Totale assunzioni 2007 (v.a.)*	di cui (valori %)					con età non rilevante
		in imprese con meno di 50 dip.	a tempo indeterminato	senza esperienza specifica	necessità formazione (corsi) (1)	fino a 29 anni	
TOTALE	82.370	58,2	43,7	45,9	24,4	37,6	38,4
1. Dirigenti e direttori	200	24,4	90,0	3,0	35,3	6,0	22,4
122 Dirigenti area produzione	100	20,6	93,8	5,2	47,4	2,1	28,9
123 Dirigenti altre aree aziendali	70	23,2	89,9	0,0	17,4	1,4	13,0
Altre professioni	40	37,1	80,0	2,9	37,1	25,7	22,9
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	3.090	39,2	50,1	16,7	25,6	31,9	40,3
245 Scrittori e artisti creativi o dello spettacolo	820	14,9	4,7	1,1	0,5	7,3	84,8
241 Specialisti aziendali	720	37,4	72,1	23,4	38,2	32,6	25,8
213 Specialisti informatici	640	53,0	75,0	19,3	36,5	40,9	27,4
214 Architetti, ingegneri e specialisti affini	390	48,3	79,8	15,3	32,2	52,7	14,1
211 Fisici, chimici e assimilati	170	11,4	69,9	37,3	59,6	36,7	9,6
222 Specialisti delle scienze della salute (eccetto assistenza infermieristica)	150	88,1	14,6	3,3	2,6	76,8	18,5
232 Professori scuola media superiore e inferiore	100	92,6	1,1	37,9	13,7	0,0	70,5
242 Specialisti legali	50	44,4	51,1	55,6	42,2	55,6	0,0
Altre professioni	40	54,8	57,1	52,4	28,6	33,3	35,7
3. Professioni tecniche	11.690	56,7	59,2	30,4	28,7	40,6	27,3
341 Tecnici finanziari e delle vendite	3.320	51,5	59,1	32,0	35,9	39,3	20,9
343 Tecnici amministrativi	3.120	74,2	58,7	30,0	16,8	49,7	22,9
311 Tecnici delle scienze fisiche e di ingegneria	2.420	50,2	58,3	30,1	26,9	35,4	26,5
342 Addetti ai servizi alle imprese e intermediari commerciali	700	32,7	57,2	41,3	29,5	35,2	39,4
322 Tecnici paramedici (eccetto assistenza infermieristica)	520	23,4	80,5	31,6	48,1	17,2	72,4
312 Tecnici informatici e affini	470	78,3	83,9	20,8	16,1	63,5	15,9
333 Insegnanti di sostegno specializzati	380	55,0	23,8	8,2	65,9	24,9	36,8
347 Specialisti del settore artistico, dello spettacolo e dello sport	310	87,2	56,1	25,2	5,2	41,0	48,5
332 Assistenti didattici: scuola materna, asili nido e affini	110	67,9	57,8	46,8	47,7	47,7	39,4
314 Controllori e tecnici navali e del traffico aereo	70	47,3	64,9	33,8	50,0	36,5	0,0
Altre professioni	270	31,8	49,6	32,5	36,1	38,0	30,7
4. Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	9.050	58,8	42,6	54,8	32,3	48,0	31,3
411 Addetti alla segreteria e operatori office	2.830	88,5	44,5	53,9	17,1	56,3	21,3
413 Impiegati addetti alla registrazione dei materiali ed ai trasporti	2.010	43,7	46,2	68,5	17,3	38,9	40,9
421 Operatori di cassa, di sportello e affini	1.460	12,3	39,5	72,3	82,0	52,3	33,2
422 Addetti alle informazioni ai clienti	1.290	47,5	21,2	37,2	31,3	55,8	26,5
412 Impiegati addetti alla gestione dei dati numerici	980	81,6	65,7	29,4	38,7	19,8	53,4
Altre professioni	500	71,5	37,4	48,3	23,0	60,8	12,5
5. Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	18.510	56,2	31,2	47,5	30,9	44,6	39,3
512 Addetti ai servizi di ristorazione	8.220	80,0	24,3	43,2	13,7	47,7	34,8
522 Addetti alle vendite: commessi e dimostratori	6.920	40,8	34,4	56,4	41,7	47,9	35,5
513 Altri operatori dell'assistenza	2.010	12,5	51,7	28,1	59,4	14,9	71,8
514 Altri addetti ai servizi personali	710	97,9	19,7	39,8	9,9	70,7	18,7
516 Addetti ai servizi di sicurezza personale	460	14,5	37,5	85,1	68,6	43,9	46,3
Altre professioni	210	1,0	25,1	53,1	60,9	15,0	85,0
7. Operai specializzati (2)	16.810	76,2	45,3	39,2	18,2	39,6	37,2
713 Addetti alle rifiniture degli edifici e affini	2.900	87,0	46,6	32,9	25,5	58,2	31,4
721 Modellisti stampi in metallo, saldatori, lattonieri e lamieristi, carpentieri in metallo e affini	2.540	74,2	44,1	32,1	10,6	34,7	40,2
712 Addetti all'edilizia	2.280	86,2	54,2	28,6	30,6	19,0	34,2
723 Meccanici e riparatori di macchinari	1.970	68,8	52,4	37,4	20,1	49,8	27,5
724 Installatori e manutentori di apparecchiature elettromeccaniche ed elettroniche	1.110	74,5	44,8	39,6	23,8	48,3	36,1
742 Addetti al trattamento del legno, falegnami, ebanisti, costruttori mobili e altri artigiani in legno e affini	930	83,7	54,3	38,4	16,5	31,2	45,9
722 Fabbri, addetti alla costruzione utensili e prodotti metallici e affini	920	78,7	37,4	39,2	13,6	31,3	41,0
743 Addetti al settore tessile, abbigliamento e affini	820	88,1	45,6	50,0	9,2	48,7	28,7
741 Addetti alla lavorazione alimentare	760	73,8	29,9	56,7	17,0	35,0	47,9
732 Addetti alla lavorazione della ceramica, del vetro e affini	740	34,9	10,5	73,4	2,8	25,0	61,5
744 Addetti alla lavorazione delle pelli, calzolari e affini	420	77,8	42,5	52,1	5,0	38,0	38,7
714 Decoratori, addetti alla pulizia delle strutture edili e affini	420	54,1	50,0	34,6	13,0	38,0	36,3
734 Addetti alla stampa e affini	320	75,7	35,3	64,4	13,6	54,6	31,9
Altre professioni	700	60,8	50,6	47,3	11,0	33,2	46,7
8. Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili, operai di montaggio industriale	12.180	57,0	42,3	52,4	18,1	31,7	39,3
832 Conducenti di veicoli a motore	3.150	72,2	56,6	40,2	15,9	15,4	47,3
828 Assemblatori	1.950	55,0	42,0	59,0	17,8	39,4	34,6
829 Altri addetti alle macchine e assemblatori	1.040	54,1	38,9	70,8	27,4	45,6	30,0
817 Addetti alle linee di produzione automatizzate ed ai robot industriali	1.000	44,9	33,4	47,9	25,7	41,7	36,4
821 Addetti alle macchine per la produzione di oggetti in metallo e di prodotti minerali	880	75,6	47,7	52,3	14,3	34,9	29,6
826 Addetti alle macchine per la lavorazione di prodotti tessili, di pellicceria e pelletteria	850	55,9	33,5	46,9	8,4	23,0	28,4
823 Addetti alle macchine per la lavorazione di prodotti in gomma e in plastica	820	44,1	28,3	80,0	9,5	35,7	54,0
833 Conduttori di macchine agricole ed altri impianti mobili	470	75,5	32,9	8,0	5,9	4,0	28,7
812 Addetti agli impianti per la lavorazione dei metalli	400	33,8	38,3	56,0	23,0	45,8	37,5
822 Addetti a macchinari per la produzione di prodotti chimici	320	40,4	10,2	91,7	4,0	27,2	72,2
827 Addetti alle macchine per le lavorazioni alimentari e affini	300	17,4	73,7	31,6	62,2	68,4	27,0
Altre professioni	990	41,8	31,5	58,8	22,5	42,1	41,0
9. Personale non qualificato	10.840	42,0	45,3	64,7	17,8	19,5	55,5
914 Custodi di edifici, addetti alle pulizie delle finestre e affini	4.510	32,5	38,6	68,0	12,2	16,7	59,9
933 Manovali nel settore dei trasporti e addetti al carico / scarico delle merci	2.350	28,6	80,2	70,4	25,0	17,8	74,6
931 Manovali nel settore minerario e delle costruzioni	1.250	81,9	33,5	40,3	13,2	15,0	22,7
932 Manovali industriali	1.010	63,3	23,1	75,7	7,2	36,7	46,3
913 Addetti alle pulizie e ai servizi di lavanderia	880	64,1	19,2	49,6	19,3	31,7	40,9
915 Fattorini, portabagagli, portieri e affini	560	15,1	59,1	65,7	53,1	13,7	46,7
Altre professioni	270	36,5	44,0	81,6	32,0	10,5	68,8

(*) Valori arrotondati alle decine - I codici riportati fanno riferimento alla classificazione ISCO relativa ai "minor groups" (3 cifre ISCO).

(1) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse.

(2) Comprende i giardinieri e i vivaisti, classificati da ISCO nella categoria 6113 (Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca).

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Appendice 1

Classificazione delle divisioni e dei gruppi di attività
economica (ATECO2002) nei settori "EXCELSIOR"

CLASSIFICAZIONE DELLE DIVISIONI E DEI GRUPPI DI ATTIVITA' ECONOMICA (ATECO 2002) NEI SETTORI "EXCELSIOR"

SETTORI "EXCELSIOR"	Divisioni, gruppi e classi di attività ATECO 2002
Estrazione di minerali	10 Estrazione di carbon fossile, lignite, torba 11 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale; servizi connessi all'estrazione 12 Estrazione di minerali di uranio e di torio 13 Estrazione di minerali metalliferi 14 Altre industrie estrattive
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	15 Industrie alimentari e delle bevande 16 Industria del tabacco
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	17 Industrie tessili 18 Confezione di articoli di abbigliamento; preparazione, tintura e confezione di pellicce 19 Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, calzature
Industrie del legno e del mobile	20 Industrie del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione articoli in materiali da intreccio 36.1 <i>Fabbricazione di mobili</i>
Industrie della carta, della stampa ed editoria	21 Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta 22 Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati
Industrie chimiche e petrolifere	23 Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari 24 Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali
Industrie della gomma e delle materie plastiche	25 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche 37.2 <i>Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami non metallici</i>
Industrie dei minerali non metalliferi	26 Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
Industrie dei metalli	27 Metallurgia 28 Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti 37.1 <i>Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici</i>
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	29 Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici 34 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi 35 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	30 Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici 31 Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a. 32 Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni 33 Fabbricazione apparecchi medicali, di precisione, di strumenti ottici e di orologi
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	36.2 <i>Gioielleria e oreficeria</i> 36.3 <i>Fabbricazione di strumenti musicali</i> 36.4 <i>Fabbricazione di articoli sportivi</i> 36.5 <i>Fabbricazione di giochi e giocattoli</i> 36.6 <i>Altre industrie manifatturiere</i>
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	40 Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di calore 41 Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua
Costruzioni	45 Costruzioni
Commercio al dettaglio	52 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	50 Commercio, manutenzione e riparaz. di autoveicoli e motocicli, vendita al dettaglio di carburante
Commercio all'ingrosso	51 Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio (esclusi autoveicoli e motocicli)
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	55 Alberghi e ristoranti 63.3 <i>Attività delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici; attività di assistenza turistica</i>
Trasporti e attività postali	60 Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua 62 Trasporti aerei 63 Attività di supporto e ausiliarie dei trasporti (escluso attività delle agenzie di viaggio) 64.1 <i>Attività postali e di corriere</i>
Informatica e telecomunicazioni	72 Informatica e attività connesse 64.2 <i>Telecomunicazioni</i>
Servizi avanzati alle imprese	73 Ricerca e sviluppo 74.1 <i>Attività legali, contabilità, consulenza fiscale, commerciale e di gestione</i> 74.2 <i>Attività di architettura, ingegneria e altre attività tecniche</i> 74.3 <i>Collaudi e analisi tecniche</i> 74.4 <i>Pubblicità</i> 74.5 <i>Servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale</i> 74.85 <i>Servizi di reprografia e traduzione</i> 74.86 <i>Attività dei call center</i> 74.87 <i>Altri servizi alle imprese</i>
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	65 Intermediazione monetaria e finanziaria 66 Assicurazioni e fondi pensione 67 <i>Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria e delle assicurazioni</i>
Servizi operativi alle imprese e alle persone	70 Attività immobiliari 71 Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico 74.6 <i>Servizi di investigazione e vigilanza</i> 74.7 <i>Servizi di pulizia e disinfestazione</i> 74.81 <i>Attività fotografiche</i> 74.82 <i>Imballaggio e confezionamento per conto terzi</i>
Istruzione e servizi formativi privati	80 Istruzione (servizi di istruzione privati)
Sanità e servizi sanitari privati	85 Servizi sanitari privati; altri servizi sociali privati
Altri servizi alle persone	90 Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili 92 Attività ricreative, culturali e sportive 93 Servizi alle famiglie
Studi professionali	74.1, 74.2 limitatamente a: studi legali; studi di consul. amministrativa-fiscale, studi di architettura e di ingegneria 85.1, 85.2 limitatamente a: studi medici, odontoiatrici e veterinari

Appendice 2

Classificazione dei titoli di studio

NOTE

La classificazione Excelsior dei titoli di studio è strutturata in livelli, indirizzi e gruppi. I livelli sono: laurea, diploma di scuola superiore, istruzione professionale tecnica, qualifica professionale regionale, scuola dell'obbligo (prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2006-2007). Per i titoli universitari la classificazione deriva da un'elaborazione dei corsi di laurea esistenti nelle università italiane noti al momento dell'effettuazione dell'indagine; questi sono stati raggruppati in gruppi di laurea omogenei, successivamente aggregati in indirizzi; questi ultimi vengono utilizzati per l'esposizione dei dati.

Analogamente per i diplomi di scuola media superiore la classificazione deriva dai titoli di studio elementari che vengono accorpati in gruppi (ca. 50) e successivamente in indirizzi (10). Ai soli fini espositivi viene utilizzato un elenco di 23 voci - riportato nella tabella allegata - pensato per esprimere l'area formativa, prescindendo talvolta dalla distinzione per tipologia di scuola (ad esempio vengono accorpati i dati relativi agli istituti tecnici e professionali nell'area turistica).

Per comodità di lettura, i titoli universitari e i diplomi sono elencati in ordine alfabetico.

Indirizzi e gruppi	Indirizzi e gruppi	Indirizzi e gruppi
<p>Agrario, alimentare e zootecnico - Medicina veterinaria forestali - Scienze e tecnologie zootecniche - Sanità animale - Scienze e tecnologie agro-alimentari - Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali</p> <p>Architettura, urbanistico e territoriale - Architettura - Pianificazione territoriale, urbanistica ambientale architettonici e ambientali grafica e comunicazione</p> <p>Chimico - farmaceutico - Chimica - Farmacia - Informazione scientifica del farmaco - Erboristeria - Nutrizione - Cosmesi - Tossicologia</p> <p>Difesa e Sicurezza - Scienze strategiche e della sicurezza</p> <p>Economico - statistico - Economia del turismo - Economia marittima e dei trasporti marketing e dell'amministrazione economico-politiche assicur. internazionale pubbliche - Economia per l'ambiente e la cultura - Scienze statistiche - Scienze statistico-sociali attuariale</p> <p>Geo-biologico e biotecnologie - Scienze biologiche - Biotecnologie - Scienze geologiche e della terra - Scienze ambientali e della natura - Scienze geografiche e del territorio</p>	<p>Giuridico - Giurisprudenza - Scienze dei servizi giuridici</p> <p>Ingegneria civile e ambientale - Ingegneria edile e civile - Ingegneria per l'ambiente e il territorio</p> <p>dell'informazione - Ingegneria elettronica - Ingegneria informatica - Ingegneria dell'automazione - Ingegneria delle telecomunicazioni</p> <p>Ingegneria industriale navale - Ingegneria aerospaziale e aeronautica clinica - Ingegneria chimica - Ingegneria elettrica - Ingegneria energetica e nucleare</p> <p>Altri indirizzi di ingegneria - Ingegneria gestionale e logistica - Ingegneria dei metalli - Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria - Altre lauree in ingegneria - Ingegneria (generico)</p> <p>Insegnamento e Formazione - Scienze dell'educazione - Scienze della formazione primaria degli adulti - Scienze per responsabili ed esperti dei servizi educativi</p> <p>Letterario, filosofico, storico e artistico culturali, archeologia - Filosofia, scienze delle religioni e antropologia - Lettere (classiche/moderne) e materie letterarie - Storia - Musicologia e spettacolo</p>	<p>Linguistico - Traduzione e mediazione linguistica - Lingue, letterature e culture straniere</p> <p>Medico e odontoiatrico - Medicina e chirurgia - Odontoiatria e protesi dentarie</p> <p>Sanitario e paramedico sanitaria nutrizione, dietologia ostetricia - Fisioterapia, logopedia, riabilitazione sul lavoro radiologia, ortopedia</p> <p>Politico - sociale - Scienze della comunicazione - Scienze dell'amministrazione - Scienze politiche e delle relazioni internazionali e diplomatiche - Sociologia e ricerca sociale - Servizio sociale (escl.ind.economico)</p> <p>Psicologico - Psicologia</p> <p>Scientifico, matematico e fisico - Fisica e astronomia - Matematica - Informatica - Scienze dei materiali - Discipline nautiche</p> <p>Scienze Motorie - Educazione fisica e scienze motorie</p> <p>Indirizzo Non Specificato (1) - Laurea non specificata</p>

(1) Ai fini della somministrazione del questionario alle imprese, è stato aggiunto l'indirizzo "Non specificato", per cogliere i casi in cui l'impresa esprime l'intenzione di assumere un laureato ma non è interessata a uno specifico indirizzo di studio.

Indirizzi - Titoli di studio	Indirizzi - Titoli di studio	Indirizzi - Titoli di studio
<p>Aeronautico e nautico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perito nautico - Perito aeronautico <p>Agrario-alimentare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perito in tecnologie alimentari - Perito agrario/agrotecnico <p>Amministrativo-commerciale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ragioniere - amministrativo - Ragioniere - programmatore - Ragioniere - altri indirizzi (mercantile, comm.estero, ammin.industriale, ecc.) - Ragioniere (generico) <p>estere</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analista contabile - Operatore commerciale <ul style="list-style-type: none"> - Segretario d'amministrazione <p>Artistico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Maturità artistica - Decorazione pittorica e plastica - Rilegatura artistica e restauro del libro - Arte del mosaico - Liceo musicale-conservatorio <p>Biologico e biotecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecnico di laboratorio chimico-biologico 	<p>Elettronico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perito elettronico e in telecomunicazioni <p>Elettrotecnico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perito elettrotecnico <p>Classico, scientifico e socio-psico-pedagogico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Maturità classica - Maturità scientifica - Liceo socio-pedagogico (ex magistrale) <p>Grafico-pubblicitario T</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecnico/perito industrie grafiche - Perito in arti fotografiche - Tecnico della cinematografia e della televisione - Disegnatore architettura, arredamento e ambiente - Tecnico delle comunicazioni visive pubblicitaria <p>Informatico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perito informatico <p>Lavorazione vetro e ceramica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arte e tecnologia della ceramica - Arte del vetro e del cristallo <p>Legno, mobile e arredamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecnico industria del mobile e dell'arredamento 	<p>Socio-sanitario</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dirigente di comunità - Assistente per comunità infantili - Econome dietiste - Odontotecnico - Ottico - Tecnico di radiologia medica <p>Stampa ed editoria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arte e tecnologia della stampa <p>ermoidraulico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perito in termotecnica <p>Tessile, abbigliamento e moda</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perito tessile, tintorie e disegno tessuti - Disegnatrice stilista di moda - Moda e costume <p>Turistico-alberghiero</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operatore/perito turistico - Tecnico delle attività alberghiere <p>Indirizzo non specificato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diploma non specificato

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Finito di stampare
nello stabilimento delle Grafiche Vianello
Treviso/Italia
nel mese di Settembre 2007

